Anno VIII — Numero 94

Martedì 22 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini — I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LA CONFERENZA PANAFRICANA DI ACCRA

Esaminati i problemi della cooperazione economica fra gli stati africani

Il comitato politico ha proseguito lo studio dei progetti di risoluzione sulla questione algerina — Una conferenza stampa del capo della delegazione tunisina — La posizione delle delegazioni africane rispetto a quelle arabe — I commenti della stampa

Accra, 21.

Proseguendo nei suoi lavori la conferenza panafricana di Accra ha esaminato il secondo punto dell'ordine del giorno, che è stato affrontato dalla Conferenza in seduta plenaria.

Il punto tratta dello studio delle vie e dei modi atti a promuovere la cooperazione economica fra gli stati africani, sulla base di scambi di informazioni tecniche, scientifiche e pedagogiche con particolare considerazione ai problemi della pianificazione industriale e dello sviluppo agricolo.

Contemporaneamente il Comitato politico ha proseguito lo studio dei progetti di risoluzione sulla questione algerina.

Sull'andamento generale dei lavori gli osservatori seguitano a rilevare come la conferenza abbia assunto un carattere di processo alla Francia.

Il dott. Mukkadem, capo della delegazione tunisina, infatti, nel corso di una conferenza stampa ha fatto il punto sulla posizione della sua delegazione ed ha aggiunto qualche notizia sugli ultimi sviluppi della crisi franco-tunisina.

Dopo aver dichiarato che è perfettamente normale come tra le questioni che riguardano i paesi non indipendenti, il problema algerino sia l'obiettivo principale della conferenza, Mokkadem ha aggiunto: «La solidarietà generale manifestata in seno alla Conferenza su questa questione, e le accoglienze riservate alla delegazione del F.L.N.A., sono confortanti per noi».

«Il fallimento dei buoni uffici per il regolamento della crisi franco-tunisina, ha provato che le implicazioni generali del conflitto algerino impedivano qualsiasi soluzione soddisfacente d ogni problema del l'Africa del Nord».

«Questa stretta interdipendenza di tutti i problemi africani, ha aggiunto Mokkadem, hanno portato la Conferenza ad esaminare l'evoluzione della vertenza franco-tunisina».

Il delegato tunisino ha precisato che aveva informato la Conferenza come l'esposto tunisino che dovrà essere ripresentato al Consiglio di Sicurezza a seguito del fallimento dei buoni uffici, tratterà sia sul bombardamento di Sakiet sia sull'insieme della situazione nel Nord-Africa e sull'evacuazoine delle truppe francesi dal territorio tunisino.

Mokkadem ha aggiunto, poi, che la Tunisia proseguirà i negoziati fino all'estremo delle possibilità ma che essa ricorda ancora i tempi della propria lotta per la libertà e che il popolo tunisino sarebbe pronto a riprenderla se vi fosse costretto.

Il Segretario di Stato ha tenuto poi particolarmente di mettere in rilievo che l'atteggiamento anglo-americano durante i buoni uffici malgrado il fallimento della missione, ha dimostrato come «una piccola nazione come la Tunisia possa contare sulle grandi potenze occidentali per conservare la propria indipendenza».

Come conclusione il Capo della delegazione tunisina ha confermato di aver fatto precisa richiesta alla Conferenza di divulgare i concetti del pericolo per la pace dei popoli africani, del proseguimento del conflitto algerino, nonchè di sostenre diplomaticamente e davanti all'opinione pubblica la causa del F.L.A.N. «espressione riconosciuta dal popolo algerino», ed alfine di aiutare materialmente i profughi algerini in Tunisia e le missioni del Fronte Nazionale nel Mondo.

Intanto osservatori molto vicini a certe delegazioni pensono che se il comitato politico e l'assemblea plenaria della Conferenza resteranno d'accordo, c'è da attendersi una risoluzione che esprima in termini concreti il desiderio degli stati della conferenza di sostenere la posizione del F.L.N. A.

In certi ambienti non si esclude l'idea che la creazione di un organo specializzato che curi gli interessi della politica del F.L.N.A. e gli aiuti ai combattenti del popolo algerino possa essere raccomandata pro posta di certe delegazioni arabe.

Sempre secondo le stesse fonti pare che anche le delegazioni etiopica e sudanese siano al momento disposte a seguire la presa di posizione dei paesi nord-africani sull'insieme della questione algerina. Sembra altresì che la Liberia opporrebbe certe riserve proponendosi di riuscire ad evitare delle prese di posizione troppo nette.

La posizione di Ghana poi, sempre secondo fonti bene informate, tranne il caso di capovolgimenti tattici all'ultimo

(Continua in III pag.)

Neutralità positiva del Governo di Ryad

Il Cairo, 21.

Il governo dell'Arabia Saudita promuoverà una politica di neutralità positiva evitando ogni alleanza.

Questa la dichiarazione più importante contenuta in una allocuzione pronunziata dal Primo Ministro saudita Feisal alla radio della Mecca.

Egli ha dichiarato che il suo paese, pur non avendo rapporti diplomatici con i paesi comunisti, è in relazione con loro sulla base dei principi dell'ONU ed è disposto a riprendere i rapporti diplomatici con la Gran Bretagna e con la Francia, mentre si rammarica che gli Stati Uniti, abbiano preso posizione contro l'Egitto a proposito della vertenza per le acque di Aqaba.

Daharan, aggiunge la dichiarazione, non è una base americana, ma saudita, dove gli americani hanno il solo diritto di fare atterrare i loro areoplani in transito.

Gli auguri del Reggente l'Amministrazione per l'Id El-Fitr

In occasione dell'Id El-Fitr, il Reggente l'Amministrazione e tutti i Funzionari dell'Amministrazione fiduciaria Italiana della Somalia esprimono al Popolo Somalo i più fervidi voti augurali.

DOPO LA DENUNCIA DEI VOLI DEGLI AEREI MILITARI USA

La riunione del Consiglio di Sicurezza per esaminare la protesta sovietica

All'infuori del delegato russo che ha ripetuto le argomentazioni di Gromyko, gli altri membri del Consiglio di Sicurezza hanno deplorato l'iniziativa sovietica tendente a porre sotto accusa gli USA alla vigilia delle conversazioni preliminari per la conferenza al vertice

New York, 21.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito questo pomeriggio su richiesta dell'Unione Sovietica per esaminare la questione da questa sollevata dei voli di aerei militari statunitensi, con bombe atomiche a bordo, in direzione dell'URSS.

L'Unione Sovietica chiede al Consiglio di Sicurezza di far cessare tali voli.

Primo oratore è stato il rappresentante sovietico Arkady Sobolov il quale ha presentato un suo progetto di risoluzione che fa appello agli Stati Uniti perchè «si astengano dall'inviare loro aerei armati con bombe atomiche e all'idrogeno in direzione delle frontiere di altri stati, allo scopo di creare un pericolo alla sicurezza di essi e allo scopo di compiere dimostrazioni militari». Questi voli aumentano il pericolo di una guerra atomica — afferma il documento — e peggiorano i rapporti fra gli stati.

Nell'illustrare questo progetto di risoluzione Sobolev ha ripetuto le argomentazioni con le quali Gromyko denunciò inaspettatamente il pericolo che tali voli possano, per un errore di valutazione o per errori tecnici scatenare un bombardamento atomico sull'URSS che non sarebbe senza risposta.

Presiede il Consiglio di Sicurezza, per turno, il delegato statunitense Henry Cabot Lodge, il quale ha rsposto a Sobolov nella sua qualità di rappresentante degli USA, ribadendo le smentite alle affermazioni e alle argomentazioni sovietiche, fornite nei giorni scorsi da Dipartimento di Stato.

Egli ha respinto nettamente la risoluzione sovietica, insistendo sul carattere veramente difensivo delle attività della aviazione statunitense, ed ha espresso la sua meraviglia per il fatto che l'URSS ha scelto, per presentare questa proposta, proprio l'inizio delle conversazioni preparatorie della conferenza al vertice.

Gli Stati Uniti non lanceranno mai una aggressione contro chicchessia .e d'altra parte i voli dei loro bombardieri atomici potrebbero assumere il valore di azioni belliche soltanto su istruzione diretta e personale del Presidente Eisenhower. Egli ha poi ribadito le proposte di disarmo atomico controllato ripetutamente avanzate dal suo paese.

Dopo Sobolov e Cabot Lodge hanno parlato il delegato canadese Ritchie, quello cino-nazionalista Tingfu Tsiang, quello francese Georges Picot e quello britannico Crosthwaite, i quali hanno concordemente deplorato l'iniziativa sovietica affermando che essa tende a porre gli Stati Uniti in stato di accusa alla vigilia delle conversazioni per la preparazione della conferenza al massimo livello, alla quale non reca certamente un contributo.

I quattro delegati hanno ricordato anche l'atteggiamento negativo dell'URSS di fronte alle proposte di disarmo occidentale.

Un vivace incidente si è avuto durante l'intervento del delegato cinese che Sobolov ha accusato di non rappresentare nessuno e di non avere il diritto di criticare il regime interno dell'URSS.

Si apprende anche che la vertenza franco-tunisina è stata discussa oggi dal rappresentante permanente della Tunisia all'ONU Mongi Slim il quale si è recato a visitare il Segretario Generale delle Nazioni Unite Hag Hammarskpoeld.

E' propabile che il colloquio preluda ad un passo di Tunisi all'ONU per portare la divergenza dinanzi al Consiglio di Sicurezza.

o

PER FRONTEGGIARE OGNI EVENIENZA

Reparti di truppa inglesi trasferiti dal Kenya ad Aden

Saranno inviate anche forze navali — Il rafforzamento del dispositivo militare determinato dallo stato di tensione con lo Yemen e da una certa effervescenza esistente in tutto il Protettorato

Aden, 21.

Due compagnie britanniche si sono trasferite nel Sultanato di Lakey, a 40 chilometri dalla colonia di Aden, allo scopo di catturare tre fratelli considerati agitatori antibritannici.

Uno solo di essi, Abdullah Al Jifi, è stato arrestato, mentre gli altri due non hanno potuto essere rintracciati.

Un comunicato ufficiale accusa i tre fratelli di essere stati «pagati da delle potenze straniere» per distruggere le buone relazioni tra le autorità britanniche e la popolazione del Protettorato.

Nel frattempo numerose compagnie dei Reggimenti dello York shire, del Lancashire, e della Fanteria Leggera Reale dello Shorpshire, sono state trasferite per via aerea dal Kenya ad Aden secondo quanto annunciato da un portavoce del Ministero della Guerra.

Esse rinforzeranno le forze che si trovano già nel Protettorato, a disposizione per ogni evenienza.

La imponente dimostrazione di forza è stata messa in piedi dal governo britannico nel tentativo di impedire una ribellione passibile di degenerare in secessione di uno dei più importanti stati del Protettorato il Sultanato di Lahey.

Le misure di sicurezza, preannunciate dall'arrivo di rinforzi terrestri e quanto prima marittimi, sembrano motivate da due considerazioni: da una parte la recrudescenza degli incidenti di frontiera con lo Yemen, tra i quali l'attacco di due forti nella regione di Beihan da parte delle truppe yemenite, ed in secondo luogo dal fatto che il protettorato di Aden, in se stesso, presenta da qualche tempo i segni di una viva effervescenza.

Gli sforzi delle autorità britanniche di integrare i diciotto stati del Protettorato occidentale ed i cinque stati del Protettorato orientale in una unica federazione, fino ad oggi non hanno avuto particolare successo.

Recentemente anzi notizie da Aden rendevano nota l'intenzione del Sultano del Lahey Sir Ali Abdull Warim Al Abdavi, di denunciare il trattato di protezione del 1952 con la Gran Bretagna, e di aderire alla Repubblica Araba Unita.

Benchè l'articolo 3 del trattato impedisca espressamente al Sultano d aveva trattative dirette con qualsiasi governo straniero, i suoi consiglieri ed in particolar modo Mohamed Al Jifi, sedendo il Colonial Office sarebbero entrati in contatto con «Certe potenze straniere» ed avrebbero trasformato lo staterello di Lahey in un «centro di intrigo e di sovvertimento».

Essendo il Sultano di Lahey il più influente dei Principi arabi del Protettorato, si concepisce l'inquietudine risentita a Whitehall, soprattutto a causa delle ripercussioni che eventuali disordini ad Aden, potrebbero avere sull'insieme dei protettorati britannici da Bab El Mandeb fino al Kuweit nel Golfo Persico.

Tutte le difficoltà della situazione del Medio Oriente, dipendono — ha detto l'Emiro — dall'esistenza del «cosiddetto Stato d'Israele».

Nelle sue relazioni con gli altri paesi arabi, il governo saudiano, sempre per bocca di Feisal, si dichiara pronto ad adempiere ai suoi obblighi, «semprechè i propri sforzi trovino una corresponsione».

Dal canto suo, la Gran Bretagna afferma che riprenderebbe le relazioni diplomatiche con l'Arabia Saudita, se questa ultima non insistesse nel porre come condizione lo sgombero dell'Oasi di Buraimi del presidio britannico.

Dopo la sconfitta elettorale di Whitehead

Disciolto il Parlamento della Rhodesia del Sud

Le elezioni avranno luogo il 5 giugno — La sconfitta del sostenitore del «multirazzismo» rischia di aprire una grave crisi nella Federazione Rhodesia-Nyassaland

Londra, 21.

L'avvertimento lanciato da Sir Edgard Whitehead alla popolazione europea della Federazione Rhodesia-Nyassaland ha causato una profonda impressione negli ambienti politici londinesi.

Il Primo Ministro ha dichiarato che «se le due razze della Federazione non impareranno a cooperare, la Rhodesia del Sud potrebbe essere portata a cercare la protezione del Sud Africa. La Federazione sarebbe smembrata, e i due territori settentrionali potrebbero essere abbandonati al nazionalismo africano».

Questo nazionalismo, ha detto Sir Edgard, potrebbe assumere la medesima forma che a Ghana, nel Marocco ed nel Sudan, stati oggi svincolati dall'influenza europea.

Mentre il «Commonwealth — Relations Office» affermava che la dichiarazione di Sir Edgard costituisce il suo ultimo e più eloquente appello in favore della politica multirazziale, l'Alto Commissario della Federazione a Londra ha telegrafato a Bulawayo per ottenere conferma alla dichiarazione del Primo Ministro.

Per una curiosa coincidenza, la notizia dello scacco elettorale di Sir Edgard Whitehead partigiano del «multirazzism» è giunta a Londra contemporaneamente a quella della schiacciante vittoria dei nazionalisti in Sud Africa, dimostrando che anche se la segregazione non ha più un ruolo determinante nella politica della Rhodesia del Sud, la popolazione europea ivi residente non nasconde le sue simpatie per i segregazionisti.

Sembra tuttavia che Sir Edgard debba imputare il suo insuccesso elettorale più a delle ragioni economiche che non politiche.

Gli osservatori londinesi ritengono quindi che il Primo Ministro convochi gli elettori alle urne per le elezioni generali non più tardi del principio di giugno e, che questo sarà il solo metodo che gli offrirà la possibilità di dissipare il suo vacillamento politico. Se in tal modo la Federazione non sarà in grado di fare fronte da se alle proprie difficoltà, sarà quasi inevitabile che la Rodesia del Sud si accosti sensibilmente ai suoi vicini meridionali, che proprio in quessti gior-

(Continua in III pag.)

Gli USA intendono cooperare con la RAU

Il Cairo, 21.

Gli Stati Uniti hanno recentemente espresso tramite la loro ambasciata al Cairo in fermo desiderio di cooperare con la Repubblica Araba Unita, ha rivelato il capo dei servizi di informazione della RAU nel corso di una intervista diffusa da Radio Cairo.

Un completo e definitivo accordo è stato raggiunto tra il governo egiziano e gli azionisti dell'ex compagnia del canale di Suez sulla questione degli indennizzi dovuti a questi ultimi in seguito alla nazionalizzazione della via d'acqua sulla base degli accordi intervenuti recentemente al Cairo tra il presidente Nasser e il presidente della banca mondiale Eugene Black.

Nel darne l'annuncio stamane l'ufficioso «Al Ahram» aggiunge che la firma dell'accordo avrà luogo molto presto dopo la definizione degli ultimi dettagli.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

GIUBILO AD ARIA DI FESTA

Mogadiscio giorno di Id el Fitr

Domenica sera, immediatamente dopo l'annuncio della fine del Ramadan, dato dal Capo dei Qadi attraverso i microfoni di Radio Mogadiscio, ed annunciato qui a Mogadiscio da alcune salve di artiglieria, la città si è illuminata di mille luci multicolori che seguendo la caratteristica merlatura delle moschee davano, viste dall'alto della duna di Forte Cecchi, un insieme di vivaci arabeschi. E' stato questo il primo segno dell'inizio della Festività dell'Id El-Fitr che, a quanto annunciano le prime concise notizie telegrafiche, è stato festeggiato con immenso giubilo in tutta la Somalia.

Ieri mattina, poi, terminate le preghiere per l'Id El-Fitr, che hanno affollato le Moschee di Mogadiscio, la festa, malgrado il caldo, è scoppiata in un giubilo di colori. Le donne elegantissime nei loro abiti nuovi ricchi di colori e di disegni, hanno impresso alla città una aria di gaiezza, mentre i bambini vivaci ed allegri portavano con aria tra il compunto e lo sbarazzino il loro vestitino nuovo, felici di andare a spasso con i loro genitori.

La mattinata è passata così, con i bar ed i locali pubblici affollati, in un'atmosfera che diremo convenzionale, che la festa popolare vera e propria è iniziata nel pomeriggio quando a Dagahtur, negli spiazzi del quartiere Anzilotti e ovunque, nella città, ci fosse un largo, hanno avuto inizio le caratteristiche fantasie popolari variate a seconda che i gruppi riuniti appartenessero a questa o quella regione. Un grande cerchio di gente giocosa e festante ed al centro i protagonisti della fantasia sudati ed eccitati, accompagnati dal ritmico battere delle mani e dal canto delle persone circostanti. Altrove Santoni invitavano alla preghiera o tenevano sermoni. Certo nel pomeriggio di ieri Mogadiscio era tutta per le strade festante, animata, vivace. Quasi sembrava che il lungo periodo di sacrificio e di preghiera del Ramadan avesse costretto le energie che poi sono sfociate tutte ad un tratto.

Particolarmente bella è stata, per esempio, la festa fatta nella notte su lunedì da una grossa squadra di ragazzetti i quali hanno danzato e cantato lungo tutta la Via Anzilotti. Erano le squadre degli «svegliatori» che per tutto il mese di Ramadan passavano di casa in casa, a svegliare per l'ora della preghiera. Li abbiamo seguiti per tutto il mese questi ragazzetti che muniti di «daf» e «durban» passavano di strada in strada a dare l'orario.

L'altra notte tanti «daf» e tanti «durban» riuniti insieme, hanno, si può dire, dato il via alla festa in un allegrissimo tambureggiare, fragoroso e magari anche, cacofonico, ma certo allegro come può essere vivace una sfilata di ragazzi. E' stato il vederli una vera gioia ed anche se gli abitanti del quartiere sono stati disturbati nel sonno, non hanno protestato, ma anzi si sono uniti a questa gioventù viva ed allegra.

La giostra, sorta insieme ad un tiro a segno, in un largo spiazzo vicina alla sorgente Via Filippine, ha poi radunato tutti i ragazzi, ragazzetti e «maschietti» di Mogadiscio che in un urlare di gioia, in un susseguirsi di argentine risate, in un continuo dare l'assalto ai seggiolini vuoti, hanno impresso al piccolo «luna park» quel tono di scanzonata allegria che è proprio di tutti i parchi di divertimento del mondo. Naturalmente nel piccolo parco dei divertimenti si è installato l'immancabile «bibitaro» facendo affari d'oro.

Abbiamo visto e seguito con profonda soddisfazione questa prima giornata di festa, attestazione di un popolo lieto e sereno che trova, nelle ricorrenze sacre e tradizionali, la forza e lo spirito per riposarsi dalla dura fatica quotidiana e per ritemprare le forze per un domani di lavoro.

Nella mattinata di domenica e di lunedì gli esponenti religiosi si sono recati presso la sede della Prefettura del Benadir e del Distretto di Mogadiscio per porgere gli auguri alle autorità governative. Essi sono stati ricevuti dal Prefetto Signor Ali Omar Scego e dal Commissario Distrettuale Signor Ahmed Addaue (Scire).

Il Prefetto ricevuto l'augurale saluto degli esponenti religiosi, i quali erano seguiti da un largo stuolo di fedeli, dopo averli ringraziati, porgeva loro il saluto e l'augurio del Governo per un felice Id El Fitr.

BRUTALE DELITTO A GASCIARO'

Uccide un giovane pastore per impadronirsi del bestiame

L'assassino, erede della vittima, dopo aver consumato il delitto si è recato alla Polizia per segnalare di aver rinvenuto un cadavere

(dal nostro corrispondente)

Un grave ed efferato delitto per rapina è stato compiuto qualche giorno fa in località Gasciarò, sita a circa 50 chilometri da Bur Hacaba.

Certo Abdullahi Ali Ahmed si recava alla Stazione di Polizia della sede del Distretto per avvertire di aver rinvenuto nella suddetta località il cadavere di un sedicenne, successivamente identificato per quello di Abdi Ibrahim Ali, nato e residente a Gasciarò, pastore.

Avuto la segnalazione l'Autorità provvedeva ad inviare sul posto una pattuglia mista di Polizia ed Ilalo insieme al Capo Infermiere, Signor Abdurahman Mohallim, il quale dopo aver affettuato gli accertamenti medicolegali affermava che la morte era stata prodotta da due colpi di accetta vibrati al capo dello sventurato ragazzo.

La Polizia iniziava immediatamente le indagini che la portavano alla sconcertante scoperta che autore del grave delitto era proprio quell'Abdullahi Ali Ahmed che si era recato a denunciare la scoperta del cadavere.

Il brutale assassino, tratto in arresto, e sottoposto ad interrogatorio finiva per ammettere di essere l'autore del delitto dichiarando poi «l'ho ucciso per appropriarmi del suo bestiame».

La Polizia ha, infatti, accertato che l'assassino era l'erede del povero pastore e che avrebbe ereditato se il suo delitto fosse rimasto impunito, venticinque capi di bestiame.

Il grave delitto e la freddezza con cui è stato consumato ha provocato viva sensazione tra la popolazione che si è molto compiaciuta per l'abilità con cui la Polizia ha smascherato l'assassino che pure, vestendosi per un momento da onesto cittadino, aveva fatto il possibile per trarla in inganno e metterla su false piste.

ISSAK BATAR

In occasione dell'Id El-Fitr è stata riaperta al culto la Moschea sita nei pressi della Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb e completamente rinnovata ad iniziativa del Comando Forze di Polizia. Erano presenti alla cerimonia il Col. Arnera, Comandante delle Forze di Polizia della Somalia ed il Magg. Mohamed Absoir Vice Comandante, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio sig. Ahmed Scire Addaue ed un folto stuolo di fedeli riunitisi per la circostanza.

NELLA ZONA DI MAHADDEI

Un altro villaggio distrutto dalle fiamme

Il pronto intervento della Polizia, degli Ilalo ha evitato che anche il villaggio di Giohar Eile venisse divorato dal fuoco

(dal nostro corrispondente)

Abbiamo dato notizia l'altro giorno del violento incendio che ha pressochè distrutto il Villaggio di Scidle Barri sito nei pressi di Mahaddei, che dobbiamo segnalare due altre disgrazie del genere verificatesi nella stessa zona.

Per un fuoco non controllato in una cucina delle abitazioni di Scian, si è sviluppato, in quel villaggio un incendio che ha causato la distruzione di 46 abitazioni oltrechè dei relativi beni in esse contenuti.

Se il villaggio non è andato completamente distrutto, lo si deve alla prontezza con cui gli agenti di polizia del posto fisso, aiutati da quelli giunti da Villabruzzi, prontamente sopravvenuti.

Il danno alle cose ammonta, da un primo calcolo approssimativo, a So. 9.470, mentre nessun danno ne è venuto alle persone.

Meno grave è stato il danno a Giohar Eile, località sita a 4 chilometri da Villabruzzi, dove l'incendio appena iniziato è stato soffocato dal pronto intervento degli Ilalo e della Polizia di Villabruzzi immediatamente chiamati e diretti dal Ten. Hirzi Osman.

Domato il principio di incendio la Polizia ha tratto in arresto certo Ahmed Amir il quale aveva appiccato il fuoco alle fitte ed alte erbe che circondano il Paese.

Salah Gassim Hussen

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
SEGRETERIA E SS. GG.

AVVISO N. 11

OGGETTO: Modificazione tariffa mercati.

Si porta a conoscenza che il Consiglio municipale nella seduta del 14-4-1958 ha apportato al Regolamento dei mercati le seguenti modificazioni sulle tariffe:

Art. 25 (Diritto fisso)

Il diritto fisso colpisce tutte le merci ed i prodotti esposti nel mercato, secondo la tariffa seguente:

	DENOMINAZIONE DELLA MERCE	
1	Sacchi contenenti sesamo, panelli di sesamo, fagioli, patate dura, cotone, tannino (magat) grano e pompelmi cadauno al giorno	So. 0,30
2	Sacchi contenenti crusca, gilif, carbone, ecc. cadauno al giorno	So. 0,20
3	Uova: ogni 20 o frazione cadauno al giorno	So. 0,20
4	Cesti (zambil) di granaglie cad. al giorno	So. 0,20
5	Cestini (zambil) di granaglie cad. al giorno	So. 0,20
6	Tungi grandi e taniche di latte cadauno al giorno	So. 0,20
7	Tungi medi, piccoli e baldi di latte cadauno al giorno	So. 0,10
8	Taniche di pomodori cad. al giorno	So. 0,10
9	Cassette di pomodori e zambil di muffa cadauno al giorno	So. 0,20
10	Taniche di miele cad. al giorno	So. 1,50
11	Taniche di burro cad. al giorno	So. 1,50
12	Taniche di olio cad. al giorno	So. 1,00
13	Taniche di grasso cad. al giorno	So. 0,70
14	Recipienti di burro o di miele da 1 lt. cad. al giorno	So. 0,10
15	Gabbie di galline cad. al giorno	So. 0,30
16	Galline cad. al giorno	So. 0,10
17	Stuoie cad. al giorno	So. 0,20
18	Au (palme per stuoie) ogni 100 foglie o frazione cad. al giorno	So. 0,20
19	Macuti: ogni 100 foglie o frazione cadauno per il primo giorno	So. 0,50
20	Macuti: al mq. per ogni giorno successivo al primo	So. 0,20
22	Gimbar cad. al giorno	So. 0,30
23	pesce tonno o zambil di pesce cad. al giorno	So. 0,10
24	Aragoste cad. al giorno	So. 0,10
25	Pelli di bue, cammello, serpente, coccodrillo cad. al giorno	So. 1,00
27	Pelli di dig dig: ogni 20 o frazione cad. al giorno	So. 0,30
28	Pelli di capra o pecora cad. al giorno	So. 0,30
29	Pelli di capretto o agnello cad. al giorno	So. 0,30
30	Altre merci, per ogni mq. al giorno: sotto tettoia	So. 0,30
	in area scoperta	So. 0,20

Nei casi previsti dai nn. 22 e 30 le frazioni di metro quadrato, ai fin della tassa, si considerano come metri quadrati interi.

Il diritto suddetto deve essere corrisposto dall'espositore della merce.

Art. 27 (Diritto di posteggio sui mezzi di trasporto.

Il diritto di posteggio colpisce tutti i mezzi impiegati nel trasporto delle merci al mercato, secondo la tariffa seguente:

1	Automezzo pesante (oltre 25 ql.)	Tassa	So. 7,00
2	Automezzo medio (fino a 25 ql.)	Tassa	So. 5,00
3	Automezzo leggero (fino a 15 ql.)	Tassa	So. 3,50
4	Rimorchio	Tassa	So. 7,00
5	Carretto (solo per il carico)	Tassa	So. 1,00
6	Cammello	Tassa	So. 0,30
7	Asino	Tassa	So. 0,20

Il diritto suddetto deve essere corrisposto dal vettore per ogni viaggio del mezzo di trasporto, al momento dell'ingresso nel mercato.

Ne sono esenti i cammelli e gli asini allorchè la merce venga scaricata sul mercato ed assoggettata alla tassa di cui agli articoli 25 e 26.

Mogadiscio, lì 16 aprile 1958.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per 100 posti di uditore giudiziario.

Con decreto Ministeriale 11 gennaio 1958, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 21 febbraio 1958, il Ministero di Grazia e Giustizia ha indetto un concorso per 100 posti di uditore giudiziario.

La domanda di ammissione deve essere presentata presso la Segreteria del Pubblico Ministero entro il 22 aprile c.a.

Per qualsiasi informazione in merito gli eventuali candidati italiani possono rivolgersi presso la Segreteria del Pubblico Ministero nei giorni ed ore di Ufficio.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione
16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Il saluto dei detenuti alle loro famiglie.
16.35 - Hello
16.50 - Gabai
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.30 - Gabai
17.40 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.
19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia.
22.00 - Fine della trasmissione.

CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Posto di Combattimento» con: John Lund William Bendix
CINEMA CENTRALE — « La Signora Omicidi» Technicolor con Alec Guinnes, Cecil Parker cinegiornale
CINEMA EL GAB — «Uran Khatola» nuvo film Indiano
CINEMA HADRAMUT — «Faccia da Mascalzone»
CINEMA HAMAR — «Anche gli Eroi sono Assassini» Technicolor con: Ralph Meeker, Ianice Rule, Paul Henreid - cinegiornale -
CINEMA MISSIONE — «Uran Khatola» nuovo film Indiano
SUPERCINEMA — «Una Tigre in Cielo» Cinemascope Warnercolor con: Alan Ladd, June Allyson - cinegiornale -

AVVISO

VIII CORSO
aggiornamento Maestri

Si avvisano coloro che hanno inoltrato richiesta per frequentare il Corso Aspiranti Maestri (Volontari) che il termine utile per la presentazione dei documenti a corredo della domanda è scaduto.

In via eccezionale si potranno ricevere a tutto il giorno 22 corrente, fino alle ore 20, presso la Direzione di Corso Italia.

IL DIRETTORE DEL CORSO

Le piogge

Apprendiamo da Dusa Mareb che giovedì scorso ha piovuto leggermente a Dusa Mareb e dintorni.

Anche ad Obbia nei giorni di giovedì e venerdì ha piovuto abbondantemente. La pioggia è caduta anche nelle zone viciniori.

LE STRADE

E' stata riaperta al traffico la pista:
— Bulo Burti - El Bur;
anche tutte le piste da e per Dinsor sono riaperte al traffico.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento centrale rivolgersi all'Aurora.
CERCASI Olivetti Lettera 22 perfette condizioni - Rivolgersi PORRO.
VENDESI LAMBRETTA 150 - Frigidaire Princess seminuovo - Fornello a gas et elettrico - Radio Philips - Rivolgersi PORRO.

La conferenza panafricana

(Continuazione della 1ª Pag.)

momento, che qualcuno non escluderebbe, sembra che si sia orientata anch'essa verso una linea di condotta, che agli inizi della Conferenza non si prevedeva dovesse essere così in accordo con quella dei paesi arabi.

Le ottime accoglienze riservate alla delegazione del F. L. N. A., unitamente alle prese di posizione assunte dalla Conferenza, sembrerebbero confermare infatti una certa evoluzione recente nella politica estera di Ghana.

Negli ambienti vicini alla Conferenza si prevede comunque che la posizione di Ghana potrà manifestarsi più nettamente, al di là del problema algerino, al seguito dei prossimi lavori.

Pare inoltre che durante la discussione della linea generale della politica estera africana il Presidente Nkrumah si sia affermato come ispiratore di una politica di non indipendenza nei riguardi di grandi gruppi politici. Resta comunque il fatto che l'ambiziosa politica pan-africana, sta rischiando, per la conquista di una solidarietà araba indispensabile, di portare il leader ghanese a degli impegni politici fino a questo momento volutamente evitati.

La Conferenza ha ricevuto un messaggio di simpatia e di auguri da parte del Segretariato permanente dell'«Afro-Asian Solidarity» del Cairo e dalla «Indonesian Council for Afro-Asian Peoples solidarity» di Giakarta, nonchè dalle repubbliche democratiche della Corea, del Vietnam, e di Ben Apaloo, presidente nazionale del «Juvento togolese».

Anche il Comitato esecutivo della Federazione degli studenti d'Africa in Francia, ha mandato da Parigi un telegramma incoraggiante la Conferenza ad apportare un aiuto completo agli algerini ed al Camerun nella lotta per la loro indipendenza, e ad appoggiare la realizzazione di un progetto di Conferenza pan-africana degli studenti.

La stampa mondiale seguita a dedicare la sua attenzione alla conferenza pan-africana.

Il «Daily Telegraph» in un editoriale scrive: «I Governi rappresentati alla Conferenza di Accra son d'accordo su un punto solo, l'Africa deve appartenere agli africani».

«Vi sono tra di loro però, prosegue l'organo conservatore, abbastanza conflitti di interessi e di sentimenti per ridurne sensibilmente la forza aggressiva. I primi segni d'una rivalità tra africani e musulmani incomincia ad apparire, e non mancano le divergenze di vedute tra Khartoum ed il Cairo. Lo stato-armatore della Liberia, sottolinea ancora il giornale, non ha voluto immischiarsi nelle avventure. Fino al momento non si sono ancora avute tracce di una ispirazione comunista o sovietica, ma è ormai praticamente accertato che l'Africa sta per essere trascinata, e non dalla Gran Bretagna, nella guerra fredda. In tale caso il gruppo di Accra potrebbe assumere una notevole importanza, anche se non è detto debba esserci forzatamente ostile. Nell'attesa degli eventi, una cosa ci preoccupa prosegue il «Daily Telegraph», ed è che un gruppo di stati africani che si sono assunti nei propri territori delle mansioni superiori alle loro possibilità, si metta a provocare dei disordini in altri paesi non ancora «liberati» ma tuttavia governati in un modo sopportabile».

Secondo la stampa egiziana, il Presidente Nasser avrebbe fatto rimettere al Primo Ministro di Ghana dott. Nkrumah, un invito ufficiale per recarsi in Egitto.

Dalla stessa fonte si apprende sempre che il Segretariato della Conferenza di Accra ha respinto una richiesta del Segretario permanente della Conferenza Afro-Asiatica del Cairo per l'invio ad Accra di una delegazione di osservatori.

Il «New York Times» in un editoriale scrive che la riunione di Accra è «la dimostrazione dei prodigiosi cambiamenti in corso nell'Africa nascente».

Il quotidiano sottolinea nello stesso tempo che cinque degli stati membri sono arabi mentre solo tre sono strettamente «africani».

Questo fatto scrive il giornale, deve essere interpretato come un'avvertimento che i problemi di questi stati non saranno risolti semplicemente con una formula identica.

E' facile dire, aggiunge l'editoriale, l'«Africa agli africani», ma può darsi sia piuttosto difficile trovare un comune denominatore fra gli africani stessi.

Una formula migliore potrebbe essere che: «gli africani devono essere liberi», suggerisce ancora il quotidiano newyorkese ricordando che il Presidente Nasser ha instaurato una dittatura, mentre in Sud Africa domina un regime.

Parlando, poi, del problema dei pregiudizi razziali e notando che ancora oggi si ricorre alla forza nell'Africa del nord, il «New York Times» conclude dichiarando che occorrerà una grande abilità politica ed economica da parte delle nazioni del mondo occidentale, per aiutare l'Africa e gli africani nel loro sforzo verso l'indipendenza.

A quanto si apprende all'ultima ora la conferenza degli 8 paesi africani indipendenti concluderà domani i suoi lavori, durati otto giorni.

Oggi sono stati elaborati i progetti di varie risoluzioni, e ne sono stati approvati due, uno sulla politica estera di tali stati ed uno sulla posizione del Camerun sotto tutela francese.

Con la prima risoluzione gli stati firmatari si dicono fedeli allo statuto dell'ONU e ai principi di Bandung. La seconda auspica trattative dirette fra la Francia e i rappresentanti del Camerum per la realizzazione delle «legittime aspirazioni politiche di quel territorio».

La conferenza ha approvato anche una risoluzione sulla situazione in Algeria, nella quale si chiede la cessazione della lotta contro i nazionalisti e lo inizio di trattative dirette fra questi e la Francia.

E' stato inoltre deciso che la prossima conferenza dei paesi africani indipendenti si tenga ad Addis Abeba nel 1960.

Il lavoro preparatorio per tale conferenza sarà compiuto da un'organismo permanente composto dai rappresentanti di tali paesi all'ONU.

LA CRISI FRANCESE

Georges Bidault incaricato di costituire il nuovo Governo

Parigi, 21.

Il Presidente della Repubblica Coty ha convocato allo Eliseo Georges Bidault, per conferirgli l'incarico di formare il nuovo governo.

Bidault dopo il colloquio con il Presidente ha dichiarato che accettava l'incarico formulatogli da Coty di formare il nuovo governo. Il Presidente designato ha dichiarato che l'Algeria è al centro delle preoccupazioni francesi e che su questo problema nessuna concessione può essere tollerata. Ha ricordato il secondo lavoro di civilizzazione svolto dalla Francia in quella regione e si è detto convinto che la coesione fra i due gruppi (europei e musulmani) è possibile.

Ha sottolineato che la perdita dell'Algeria vorrebbe dire la perdita della indipendenza economica della Francia e che l'Algeria è la garanzia per l'avvenire della Francia e degli altri popoli europei. Ha concluso le sue blevi dichiarazioni affermando che la Francia è fedele al patto atlantico ma che è in attesa da parte dei suoi alleati della medesima fedeltà.

La scelta di Georges Bidault quale primo designato a risolvere la crisi governativa era praticamente scontata. La difficoltà che il Presidente designato dovrà affrontare sono comunque notevoli, anche se la facilità con la quale ha accettato l'incarico potrebbe far pensare il contrario. In primo luogo gli stessi appartenenti al suo gruppo quello MRP, gli sono ostili. Come è noto solo tre deputati MRP, fra i quali Bidualt, avevano votato contro la politica di Gaillard.

Si apprende intanto che il Primo Ministro designato non potrà contare sull'appoggio dei socialisti nel tentativo di formare il nuovo governo francese, ma insisterà ugualmente nella missione affidatagli dal Presidente della Repubblica nella speranza di mettere insieme la necessaria maggioranza parlamentare.

E' stato lo stesso leader socialista Guy Mollet a dichiarare che la sua parte politica non avrebbe potuto appoggiare Bidualt. Questi ha subito dopo annunciato che persisterà nel tentativo.

Si è notata, intanto una viva premura sia da parte francese che americana di considerare chiuso l'incidente di ieri, dopo la messa a punto del Dipartimento di Stato, secondo il quale la politica statunitense verso il conflitto algerino rimane immutata.

La mancanza di un governo in Francia è destinata a facilitare la messa in sordina delle vivaci reazioni della stampa e della opinione pubblica francese tuttavia vi sono pochi dubbi sul fatto che dichiarazioni attribuite a Murphy, e che il «New York Aerald Tribune» ha confermato, come provvenienti da un alta fonte considerata da anni come attendibile, oneste e aperta, sono tali di segnare una tappa nella storia dei rapporti franco-americani concernenti il problema del nordafrica.

Dopo quanto è stato espresso da questa alta personalità alla successiva smentita del Dipartimento di Stato nessuno crede — e chiaro invece che: gli americani sono seriamente preoccupati del peggioramento della situazione nel nordafrica e sono sempre meno disposti a lasciare che la Francia rimanga la sola responsabile della politica occidentale in quella regione, essenziale per ragioni strategiche e economiche, che gli Stati Uniti sono sempre meno convinti che la strada imboccata dalla Francia possa portare a una soluzione pacifica e duratura del problema algerino poiche continuando di questo passo l'internalizzazione del conflitto viene ritenuta inevitabile a Washington.

Il Dipartimento di Stato pensa quindi che sia urgente promuovere contatti diretti tra il governo di Parigi e gli elementi moderati del FLN algerino per cercare di negoziare un accordo.

Alcuni tra i piu acuti commentatori francesi attribuiscono, perciò, a questo rilancio del l'intervento americano un peso notevole nella soluzione della crisi francese.

Il Presidente del Consiglio che succederà a Gaillard dovrà, infatti, tener conto della presa di posizione americana, sia per quel che concerne la missione dei buoni uffici che per quanto riguarda la soluzione del problema algerino.

Da New York si apprende che è ivi rientrato in aereo da Londra, Robert Murphy.

Egi ha dichiarato ai giornalisti di non essere affatto pessimista sulla possibilità di una composizione della vertenza stessa. Come è noto, l'opera della commissione per i buoni uffici e giunta praticamente ad un punto morto dopo la caduta del governo francese presieduto da Gaillard.

Nella Rhodesia del Sud

(Continuazione della 1ª pag.)

ni hanno espresso chiaramente le proprie tendenze per una soluzione radicale dei propri problemi razziali.

Dalle ultime notizie provenienti da Salisbury si apprende intanto che il Parlamento della Rhodesia del Sud sarà sciolto il 24 aprile, e si conferma che le elezioni generali avranno luogo il 5 giugno.

Questo almeno secondo quanto annunciato a seguito dell'incontro avvenuto tra il Primo Ministro Sir Edgard Whitehead ed il Governatore Sir Peverll William Powlett.

Il Primo Ministro Sir Edgard è stato come noto battuto alle elezioni parziali dal candidato del partito d'opposizione del «Dominion» Mr. Jack Pain.

La complessa situazione è il risultato di un conflitto che trovò di fronte l'ex Primo Ministro Garfield Todd ai membri del suo gabinetto, ed al seguito del quale tutti i Ministri sostenuti dalla maggioranza di Parlamento diedero le loro dimissioni.

Sir Edgard Whitehead era stato allora richiamato come Primo Ministro della Federazione quale soluzione di compromesso.

Sir Edgard aveva potuto prendere immediatamente le sue funzioni, ma doveva essere eletto al Parlamento nel giro di quattro mesi.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

QUOTE TOTOCALCIO

Hanno realizzato tredici punti numero sei giocatori ai quali spetteranno lire 36.300.000 circa.

Hanno realizzato dodici punti numero novanta giocatori ai quali spetteranno lire 2.420.000 circa.

LO SPORT

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

SERIE A

Alessandria-Padova	0-0
Bologna-Milan	0-0
Genoa-Udinese	1-0
Inter-Fiorentina	0-1
Lanerossi-Roma	3-1
Lazio-Sampdoria	2-2
Napoli-Juventus	4-3
Torino-Atalanta	4-0
Verona-Spal	1-2

LA CLASSIFICA

Juventus punti 45, Napoli 37, Padova 36; Fiorentina 35; Roma 30; Lanerossi, Torino 29; Inter Bologna, Alessandria 28; Milan 27; Lazio, Spal 26; Udinese, Verona, Atalanta 24; Sampdoria, Genoa 23.

SERIE B

Bari-Triestina	1-2
Marzotto-Taranta	2-1
Modena-Messina	2-1
Simmenthal-Como	2-1
Palermo-Parma	1-1
Prato-Lecco	3-0
Sanbenedettese-Cagliari	1-0
Venezia-Novara	3-1
Catania-Brescia (sospesa al 35' del primo tempo)	

LA CLASSIFICA

Triestina punti 41; Venezia 36; Bari 35; Marzotto, Simmenthal 33; Modena 32; Como 31; Prato 30; Palermo 28; Brescia 27; Sanbenedettese 26; Novara, Catania, Taranto 25; Lecco 24; Cagliari 23; Messina 22; Parma 20. Bari, Marzotto, Modena, Palermo, Brescia, Catania e Parma hanno disputato una partita in meno.

SERIE C

Carbosarda-Siena	0-0
Catanzaro-Sanremess	0-1
Cremonese-Ravenna	0-1
Legnano-Fedit	2-1
Reggiana-Biellese	1-1
Reggina-Pro-Patria	0-0
Pro-Vercelli-Salernitana	1-0
Siracusa-Livorno	2-1
Vigevano-Mestrina	3-0

LA CLASSIFICA

Reggiana punti 38; Pro Vercelli 36; Ravenna, Vigevano, Carbosarda 33; Legnano 31; Biellese, Siena 30; Fedit, Catanzaro 29; Siracusa, Reggina 28 Pro Patria 27; Cremonese 26; Salernitana 24; Mestrina, Livorno 23; Sanremese 21.

TOTOCALCIO

Alessand.-Padova	X
Bologna-Milan	X
Genoa-Udinese	1
Inter-Fiorentina	2
Lanerossi-Roma	1
Lazio-Sampdoria	X
Napoli-Juventus	1
Torino-Atalanta	1
Verona-Spal	2
Bari-Triestina	2
Simm.Mon.-Como	1
Cremon.-SaromRav.	2
Reggiana-Biellese	X

Radio Mogadiscio

A GRANDE RICHIESTA

presenterà al Teatro Enal questa sera e domani

Ua dartay ila di-dia dul-ka

(SEGUITEMI! HO GIURATO PER L'AMOR PATRIO)

Commedia teatrale su soggetti patriottici. — REGISTA: Hasci Ali Barre.

Con la partecipazione del complesso artistico di Radio Mogadiscio.

Seguirà il documentario sulla visita della Delegazione Somala ad Addis Abeba e nel Sudan, ed altri documentari.

PREZZI: So. 3.

DATA L'ECCEZIONALITA' DELLO SPETTACOLO NON SARANNO AMMESSI INGRESSI DI FAVORE.

Mitchell Cotts & Co. (E.A.) Ltd

ANNUNZIA

che a partire dal 1° maggio 1958 i servizi dell'ADEN AIRWAYS LTD. saranno modificati come segue:

VOLO N. 477 — ogni M A R T E D I ' ADEN - HARGEISA - MOGADISCIO - MOMBASA.

VOLO N. 476 — ogni M E R C O L E D I ' MOMBASA - MOGADISCIO - HARGEISA - ADEN.

VOLO N. 469 — ogni V E N E R D I ' ADEN - HARGEISA - MOGADISCIO - NAIROBI

VOLO N. 468 — ogni S A B A T O NAIROBI - MOGADISCIO - HARGEISA - ADEN.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٢ ابريل ١٩٥٨ الموافق ٢ شوال ١٣٧٧هـ

قرارات مجلس الوزراء

نظر مجلس الوزراء أثناء الجلسة التى عقدها عصر يوم ١٧ ابريل ١٩٥٨ فى بعض المسائل ووافق عليها: -

- الاستقالة الاختيارية للرئيس الممتاز المرتب السيد صلاد ورسمة جوى وهو كان تابع لناحية وادى برنى .
- اصدار نوعين من الطوابع حاملة علامة الزهور .
- اتلاف الطوابع القديمة التى لم تباع حتى انتهاء مدة صلاحيتها وهى تحمل علامة «الشعار الصومالى» .
- اصدار مرسوم بتعيين اللجنة الاستشارية الفنية فيما يخص الواردات والصادرات للبضائع التى تباع بالرخصة .
- الحقوق على الشهادات الممنوحة من طرف الغرفة التجارية والصناعية والزراعية لصوماليا .
- اصدار مرسوم بتعيين الدكتور ... كاشيتا عضوا فى سكرتارية لجنة الرقابة لمؤسسة «التسليف الصومالى» .

سافر الى ايطاليا

وزير الشئون العامة وعمدة مقديشو

غادر العاصمة باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية متوجها الى ايطاليا وزير الشئون العامة المحترم محمود عبدى نور ، الذى سيذهب أولا الى ميلانو وذلك لممثل الحكومة الصومالية فى المؤتمر الايطالى - الافريقى الذى ينعقد سنويا عند ابتداء الاحتفالات بعرض ميلانو .

وسيذهب الوزير محمود عبدى نور بعد ذلك الى روما ، حيث سيشترك فى مباحثة بعض المسائل المتعلقة بصوماليا .

وكان فى المطار لتوديع سعادته وزير الشئون الاقتصادية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون العامة ونائبى رئيس الجمعية التشريعية ووكيلا مجلس الوزراء وعدد غفير من النواب . وحاكم منطقة البنادر وحاكم منطقة حيران وحاكم ناحية مقديشو وأعضاء المجلس البلدى وعدد كبير من موظفى الحكومة الصومالية وضباط البوليس واعضاء الاحزاب السياسية .

وبلغ الوزير محمود عبدى نور تحية وكيل الادارة الضابط مرسل حاج «رينالدو» .

*

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى ايطاليا عميد مقديشو السيد محمد شيخ جمال عبد الله .

وبنفس السلطات والشخصيات البارزة التى أتت لتحية الوزير محمود عبدى نور هنأت للمواطن الأول لمقديشو بسفر سعيد .

سفر قنصل

عام اليمن

غادر العاصمة باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية متوجها الى عدن قنصل عام اليمن وكان فى تحيته المحترم حاج ناصر على وموظفى القنصلية وبعض الشخصيات من الجالية اليمنية .

المحترم عبدى نور

محمد حسين

فى زيارة بور هكبة

زار بورهكبة قبل بضعة أيام، نائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم عبدى نور محمد حسين. هذا وقد توقف سعادته فى مكاتب الناحية مستقبلا الشخصيات المحلية ، حيث فيها طلبت من المحترم عبدى نور محمد حسين أن يكون واسطة لهم معبرا للحكومة باحتياج أهالى هذا المركز الى مزيد من الآبار والمدارس والعيادات .

هذا وتعهد نائب رئيس الجمعية التشريعية بأن يبلغ الرسالة وأن يهتم بها عند السلطات المختصة لترضى أهالى ذلك المركز ولو تدريجيا .

وعند تحيتهم ذكرهم باحترام القوانين ، حيث بذلك يمكن للشعب الصومالى أن يتطور ويتحصل على استقلاله التام .

اخبار متنوعة

احدث طراز لعربات السكك الحديدية الايطالية

ليلانو محطة سكك حديدية مترامية الأطراف ، ومع ذلك فاذا تابع الاجنبى رحلته وانتهى به المطاف فى محطة روما تاله الدهش والعجب . فلا ثمة مبالغة اذا قيل انها أعظم وأجمل محطة فى العالم .

تمتد خطوط السكك الحديدية الايطالية فى ايطاليا حاليا الى ١٦٫٩١٣ كيلو مترا ، منها ٤٢٦٥ كيلو مترا مزدوجة القضبان ، و ٦١٢٠ كيلو مترا مكهربة .

ولا ريب فى أن الخط الذى يصل روما بميلانو مارا بمدينتى لولونيا وفلورنسا يعد أهم خطوط السكك الحديدية فى ايطاليا ، فطوله ٦٣٢ كيلو مترا . ولطبيعة البلاد الجبلية تطلب الأمر تشييد كثير من النفق المشهورة بها ايطاليا. ويعتبر نفق سمبيون أطول ما عرف فى العالم ، اذ يبلغ طوله ١٩٨٠٠ متر. كما يعد النفق الذى يخترق جبال الأبنين من أعظم المنشئات الفنية فى ايطاليا . والمحطة المشيدة داخل النفق فريدة فى نوعها . ونفق جنوا مشهور بأقواسه الكبرى التى يبلغ وتر الواحد منها ٢٧ مترا .

وكان الايطاليون قد بنوا ، منذ سنة ١٩٣٦ ، أولى القاطرات الكهربائية ، وفى عام ١٩٣٩ بلغت سرعة احدى هذه القاطرات رقما قياسيا بمعدل ٢٠٣ كم فى الساعة. الا أن الحرب الاخيرة دمرت معظم القاطرات والقطارات الكهربائية، فخرجت من الحرب سالمة ٤٦ قاطرة من ٢٥٠ وحدة .

ويسع مستودعات القاطرات الكهربائية اليوم ٣٠٠ وحدة منها ١٨ قطارا كهربائيا .

والقطار الكهربائى «اتر - ٣٠٠» فخر السكك الحديدية الايطالية ، اذ هو مؤلف من ٧ عربات - الأولى عربة للدرجة الأولى ذات نافذة واحدة بطول العربة تطل على المشاهد الطبيعية، وقد امتد على طولها ١١ مقعدا للركاب . اما الخانات الأربع للعربة فتبلغ ضعف الاقسام العادية، وتشمل على ١٠ مقاعد فقط منها ستة مقسمة على أريكتين طويلتين والأربعة الباقية كراسى واسعة . وهذه الخانات كلها مزودة بأجهزة تكييف الهواء ، والراديو الذى يذيع معلومات على الاماكن التى يجتازها القطار علاوة على البرامج العادية .

والعربة الثانية تشبه الأولى بصورة مكبرة . أما العربة الثالثة فمعدة للطعام والبار الذى يبلغ طول مائدة ٤ أمتار . والمطهى ملحق بالعربة التالية التى تشتمل كذلك على حمام لاستحمام المكلفين بالخدمة. وبها كذلك مكتب للبريد . والعربة الخامسة مستودع للحقائب، وبها كذلك مكان لبيع الصحف . والعربتان الأخيرتان تمائلان الاوليان . وضع لهذا القطار ما يزيد ٢٠٠٠ تصميم قبل أن يتم تحقيقه .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن عثمان بسالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فورتى شيكى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان محمد طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع سانتينى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد القادر محمد نور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو حمر جب جب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محى الدين أبو أبا شيكى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع شيخ عبد العزيز بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان حاج يوسف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ب. فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بورد سيديرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روملى جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عشور آذن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال فيلا ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد القادر محمد نور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو حمر جب جب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محى الدين أبو أبا شيكى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع شيخ عبد العزيز بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان حاج يوسف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ب. فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بورد سيديرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روملى جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عشور آذن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال فيلا ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠	هيلو
١٢٫٤٠	قورو
١٢٫٥٠	هيلو
١٣٫٠٠	نشرة الاخبار
١٣٫١٥	أغانى متنوعة
١٣٫٣٠	نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠	أغانى متنوعة
١٤٫١٥	ختام
١٦٫٠٠	القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥	هيلو
١٦٫٢٥	تحية المقبوضين الى عائلاتهم
١٦٫٣٥	هيلو
١٦٫٥٠	قباى
١٧٫٠٠	نشرة الاخبار
١٧٫١٥	هيلو (دويتو)
١٧٫٣٠	قباى -
١٧٫٤٠	هيلو
١٧٫٤٥	نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠	ختام
١٩٫٣٠	القرآن الكريم
١٩٫٣٥	هيلو
١٩٫٥٠	أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠	هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥	نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠	أغانى متنوعة
٢١٫٠٠	نشرة الاخبار
٢١٫١٥	أغانى
٢٢٫٠٠	ختام

Anno VIII — Numero 85

Mercoledì 23 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini — I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 50

IN ATTESA DELLA SEDUTA FINALE

La conferenza panafricana ha approvato una serie di risoluzioni

L'Algeria ha sostanzialmente dominato i lavori della conferenza — Una risoluzione riguarda specificamente l'avvenire dei territori non indipendenti — Costituito un organismo africano presso le Nazioni Unite — La conferenza si riunirà ogni due anni, sono previste, però, eventuali riunioni «ad hoc» dei Ministri degli Esteri degli otto paesi

Accra, 22.

Nel corso di una seduta plenaria tenuta ieri, la conferenza degli Stati indipendenti d'Africa ha adottato una serie di risoluzioni.

Una risoluzione è intesa «a salvaguardare l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale dei paesi indipendenti dell'Africa», un'altra relativa alla politica estera afferma: «l'indefettibile attaccamento dei Paesi africani alla Carta delle Nazioni Unite».

Un'altra risoluzione riguarda «l'avvenire dei territori non indipendenti in Africa» ed afferma tra l'altro: «La conferenza ha deciso che una data precisa sarà stabilita per l'accessione all'indipendenza di ciascun territorio coloniale in accordo con la volontà della popolazione».

Una risoluzione è dedicata ai problemi razziali (segregazione e discriminazione razziale sopratutto nel Sud Africa).

Una risoluzione è dedicata al Camerun e questa condanna «l'impiego della forza contro una popolazione disarmata nel territorio del Camerun sotto tutela francese, come contrario allo spirito delle Nazioni Unite. e chiede alla potenza amministrante di attenersi alla Carta e di soddisfare le aspirazioni legittime delle popolazioni interessate aprendo trattative dirette con i legittimi rappresentanti delle popolazioni stesse, per aiutare il popolo del Camerun a realizzare le sue legittime ambizioni politiche».

Un nuovo paragrafo è stato aggiunto alla risoluzione che riguarda l'Algeria. Esso dice: «La conferenza raccomanda ai governi degli stati indipendenti d'Africa di chiedere ai loro rappresentanti alle Nazioni Unite di consultarsi mutualmente e di costantemente informare i membri delle Nazioni Unite sulla effettiva situazione in Algeria e di sollecitare il loro sostegno per un regolamento giusto e pecifico della situazione».

La risoluzione sul Togo, infine, manifesta l'«inquietudine della conferenza davanti alle leggi ed ai sistemi elettorali attualmente in vigore nel Territorio».

(Continua in III pag.)

Bidault ha rinunciato all'incarico

Parigi, 22.

«Se la Costituzione me lo consentisse, mi presenterei da solo dinanzi all'Assemblea Nazionale», ha dichiarato stasera Georges Bidault, prendendo atto della impossibilità di raggiungere una maggioranza in appoggio al suo tentativo di formare un nuovo governo.

«La partita tuttavia è soltanto rinviata — egli ha detto — è necessario che vi sia un governo di autorità, capace di prendere in mano la difesa della nazione e di conservarle l'Algeria».

René Pleven sarà interpellato domani dal Presidente della Repubblica Coty per tentare di formare il nuovo governo.

Ne è stato dato l'annuncio stasera.

—o—

Il Primo Ministro di Malta si è dimesso

Malta, 22.

Confermando il suo proposito toff si è dimesso.

Il Commissariato del governo maltese a Londra aveva reso noto ieri testo di un discorso pronunciato a La Valletta dal il Primo Ministro maltese Mintoff il quale annunciava il proposito di dimettersi non intendendo più ritenersi responsabile dell'ordine pubblico a Malta in considerazione della resistenza del governo di Londra alle proposte di integrazione fra Malta e la Gran Bretagna da lui avanzata e sostenuta da tre anni in qua.

MENTRE SONO ATTESI ALTRI RINFORZI

Le truppe britanniche di Aden hanno occupato il Sultanato di Lahey

Circa duemila soldati inglesi hanno attraversato il Canale di Suez — Un attentato dinamitardo ad Aden — La situazione secondo la stampa inglese e egiziana

Londra, 22.

Le forze britanniche sono entrate nel Sultanato di Lahey e ne hanno occupato le principali vie di comunicazione.

Secondo notizie provenienti da Taiz capitale dello Yemen, le forze britanniche penetrate e Lahey sarebbero costituite oltre che da truppe anche da 70 carri armati e vari automezzi blindati.

Sempre la stessa fonte precisa che le truppe si sono insediate nella città di Houta, approfittando dell'assenza del Sultano Ali Abdel Kerim, recatosi ad Aden su richiesta del Governatore.

Dal Cairo si apprende che 1800 soldati britannici diretti a Aden imbarcati sulla nave trasporto «Dunera» sono transitati ieri attraverso il canale di Suez.

Lo annuncia l'agenzia ufficiosa egiziana «Medio Oriente».

Gli avvenimenti di Aden sono il soggetto principale dei commenti della stampa britannica. «La Gran Bretagna, scrive il «Times», ha il dovere di mantenersi solidale ai sovrani arabi che hanno domandato la sua protezione e che le sono stati fedeli nel passato. Inoltre essa ha degli interessi ben evidenti da difendere.

Per queste ragioni la Gran Bretagna è tenuta a resistere alla «aggressione».

Il «Daily Telegraph» (conservatore) sottolinea, da parte sua, che l'arrivo delle truppe britanniche ad Aden dal Kenya è una prova che la Gran Bretagna è pronta a far fronte alla situazione.

Dopo aver annunciato che Aden ha conosciuto ieri per la prima volta un'attentato dinamitardo, il «Daily Express» (imperialista) scrive: «Saranno le autorità di Aden in grado di far fronte ad una ondata di terrorismo dinamitardo? Vi sono attualmente ad Aden più di 4000 soldati. Se la truppa non entrerà in campagna essa potrà servire a lottare contro eventuali movimenti interni di rivolta'.

La stampa egiziana invece ha pubblicato la notizia dello sbarco delle truppe britanniche ad Aden. sotto il titolo: «Rivoluzione ad Aden».

I giornali annunciano: «La rivoluzione contro l'imperialismo britannico è incominciata ad Aden e nel sud della penisola arabica».

La stampa del Cairo ha altresì pubblicato dei dettagli sui tre leaders nazionalisti di cui il Governo di Aden ha ordinato l'arresto e cioè Monamed Ali El Gaffari, Abdulla El Gaffari ed Alboar El Gaffari. Questo ultimo è il segretario generale della «Lega del Sud» movimento nazionalista che reclama l'indipendenza degli stati del Sud dell'Arabia ivi compresa Aden, e la loro restituzione allo Yemen. Mohamed Ali El Gaffari è presidente dell'Assemblea Legislativa del Lahey, consigliere giuridico del Sultano di quello Stato e presidente del Tribunale islamico.

Gli obiettivi dell'imperialismo britannico nella penisola araba sono quelli di raggruppare i principati del Sud intorno alla Colonia di Aden e, in seguito, introdurli nel complesso del Commonwelth, ha dichiarato, per parte sua, un commentatore di Radio Cairo.

Questo complotto, sempre secondo il commentatore, costituisce un tentativo disperato dell'imperialismo britannico, in vista di rafforzare il suo vacillante dominio sulle sole regioni che egli ancora nel Medio Oriente. A questi fini i britannici sono ricorsi a dei mezzi satanici ma ormai superati dal tempo. Sempre secondo il commentatore di Radio Cairo, questo piano avrebbe come fine la liquidazione degli elementi arabi della penisola, per aprire Aden all'immigrazione straniera, ed accordare il diritto di voto ai nuovi venuti, privando gli arabi dello Yemen e del Sud della penisola di questo diritto. Ma, continua il commentatore, i popoli della penisola araba si opporranno a questi progetti, e combatteranno l'imperialismo britannico fino alla sua estromissione totale dalle terre arabe.

—o—

Pericolo di carestia in Giordania

Amman 22,

A seguito della persistente siccità la Giordania è minacciata dalla fame, questa è, almeno, la consultazione di un rapporto presentato al governo dalla direzione dello sviluppo economico.

Se la situazione permarrà quella attuale, aggiunge il rapporto, circa la metà della popolazione giordana dovrà partire la fame e si troverà in una situazione «peggiordana dovrà patire la fame e bi», precisa il rapporto il quale domanda, in conclusione, al governo di chiedere aiuti agli Stati Uniti.

DOPO IL DIBATTITO AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Respinte a grande maggioranza tutte le richieste russe

Il dibattito non ha presentato sorprese e le dichiarazioni del delegato russo Sobolev hanno confermato gli scopi propagandistici della mossa sovietica

New York, 22.

Negli ambienti del Palazzo di Vetro si rileva oggi che l'intervento del delegato sovietico Sobolev alla «seduta fiume» che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha tenuto ieri sera ha confermato l'interpretazione data dagli osservatori occidentali al passo moscovita relativo ai voli artici americani e cioè che si è trattato soltanto di una manovra propagandistica.

Inoltre si fa notare, nei suddetti ambienti, che la risoluzione russa che chiedeva la sospensione delle esercitazioni strategiche USA se fosse stata votata sarebbe stata respinta a grande maggioranza. Questo — si afferma — il delegato sovietico lo ha compreso ed al termine del suo discorso ha annunciato che, in segno di protesta contro l'azione del delegato americano Lodge nel non concedere un aggiornamento dei lavori del Consiglio, l'Unione Sovietica ritirava la sua risoluzione che chiedeva che agli Stati Uniti si ingiungesse di porre termine ai voli strategici dello «Strategic air command».

Del resto che la risoluzione presentata da Sobolev era destinata a sicura sconfitta è apparso chiaramente allorchè si è proceduto alla votazione sulla richiesta sovietica di aggiornare i lavori.

Tale richiesta, che secondo i suddetti ambienti mirava a dare un più spettacolare sviluppo al dibattito, veniva infatti respinta con due voti favorevoli (URSS e Svezia) quattro contrari e cinque astenuti. Rilevando alcuni irregolarità nella maniera con cui era stata posta ai voti la sua mozione Sobolev tornava alla carica. Ne avanzava, pertanto, una seconda chiedendo l'aggiornamento dei lavori per questa mattina. La richiesta sovietica veniva nuovamente respinta con 6 voti contrari tre astenuti e due favorevoli.

In sostanza, si afferma negli ambienti dell'ONU, il corso della discussione svoltasi dinanzi al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite non ha presentato sorprese ed ha seguito uno schema lineare e quasi obbligato e le dichiarazioni fatte dal delegato russo Sobolev hanno, in sostanza, confermato gli scopi propagandistici della recente iniziativa del Cremlino, e non è escluso si rileva, infine, che le delegazioni occidentali passino alla controffensiva utilizzando il dibattito stesso per far approvare dall'ONU una risoluzione che inviti i russi a desistere dal boicottaggio nei confronti dei negoziati sul disarmo.

L'Unione Sovietica sta studiando il modo di portare nuovamente all'attenzione dell'ONU la questione del pericolo costituito dai voli di aerei statunitensi con bombe atomiche a bordo. l'URSS ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza stampa il rappresentante sovietico Sobolev, il quale ha aggiunto che il suo governo non ha rinunciato alla sua protesta contro gli USA.

Sobolev ha tuttavia affermato che i risultati della riunione di ieri del Consiglio di Sicurezza non hanno affatto reso più difficile il lavoro di preparazione della conferenza al vertice, anche se l'accoglimento della protesta sovietica contro gli Stati Uniti avrebbe facilitato la progettata conferenza.

LA VERTENZA ISPANO-MAROCCHINA

Rabat invita Madrid a ritirare tutte le sue truppe dal Marocco

La richiesta determinata dalla cattiva volontà mostrata dagli spagnoli nel trasferire alla sovranità marocchina il Marocco meridionale — Una messa a punto spagnola

Parigi, 22.

Si apprende da Rabat che il governo marocchino, in base all'accordo con la Spagna del 7 aprile scorso, ha chiesto formalmente al governo di Madrid lo sgombero totale e immediato delle forze spagnole dislocate nei territori marocchini ancora controllati dalla Spagna stessa.

L'accordo ispano-marocchino del 7 aprile — afferma l'organo ufficiale dell'Istiqlal nel dare notizia oggi del nuovo passo di Rabat — definiva transitoria la presenza delle forze spagnole in quei territori, posti a sud del Regno del Marocco.

Il giornale del partito nazionalista marocchino afferma che la cattiva volontà mostrata dalla Spagna nel trasferimento alla sovranità marocchina del Marocco meridionale ha portato il governo di Rabat a considerare chiuso il periodo transitorio nel quale le forze spagnole potevano ancora essere tenute in quei territori marocchini.

Inoltre si ricorda che all'atto della firma dell'accordo con la Spagna per il passaggio alla sovranità marocchina del Marocco meridionale, il governo di Rabat dichiarò di non considerare definitive le nuove frontiere meridionali della regione.

In proposito fonti competenti spagnole hanno fatto una lunga messa a punto.

Il testo che conta all'incirca 1200 parole sottolinea in particolar modo che l'accordo di Cintra del 1 aprile trattava unicamente della data di trasferimento della zona sud, e che il governo spagnolo non era stato informato fino all'ultimo momento che il Principe Ereditario del Marocco sarebbe arrivato nella zona per il passaggio dei poteri.

Le autorità spagnole locali, secondo quanto si precisa non avrebbero potuto d'altronde essere in grado di fare preparativi necessari per procedere ad un passaggio di poteri che stando agli accordi dopo tutto non doveva avere luogo.

La messa a punto sottolinea ugualmente che il mantenimento della guarnigione spagnola a Villa Bens esula dagli accordi in merito alla cessione della zona sud essendone al di fuori e facendo parte dello statuto in vigore per le truppe spagnole nel Marocco, secondo quanto definito dalla dichiarazione di indipendenza del 7 aprile 1956.

Restando chiaro che numerosi accordi frattanto debbono ancora essere negoziati, prosegue la precisazione spagnola, è evidente che il periodo transitorio non è ancora terminato e che la dichiarazione non può essere denunciata unilateralmente.

Il Marocco, precisato la «messa a punto» deve tener fede ai suoi impegni così come la Spagna ha rispettato i trattati restituendogli la zona sud.

(Continua in 3ª Pag.)

A SUMATRA

I ribelli hanno abbandonato Bukittingi

Oltre mezzo milione di persone minacciate dalla carestia a Giava — Piloti russi negli aerei che hanno bombardato Padang?

Giakarta 22,

Secondo informazioni di cui è in possesso l'esercito indonesiano che opera a Sumatra, i leaders ribelli si starebbero disponendo ad abbandonare la zona di Bukittingi a bordo di un aereo anfibio che decollerebbe dal lago di Singkarak.

In conseguenza di ciò sarebbe anche stato impartito l'ordine di distruggere tutto quanto potrebbe tornare utile alle forze governative.

Nell'isola di Celebes le forze governative proseguono nella loro azione contro i ribelli e si sono impadronite del centro di Pulezi.

Ulteriori notizie informano che i capi ribelli lasciata Bukittingi hanno spostato la loro sede in un piccolo paese sperduto nella giungla: Bat Sangkor che si trova qualche chilometro a sud di Bukittingi.

Invece il comando militare effettivo si è spostato in altra località che si crede sia Solok.

Tale località è stata attaccata dall'aria e mitragliata. Si apprende anche, infine, che l'aero anfibio ancorato nel lago è stato distrutto.

Secondo quando annuncia l'agenzia «Antara», si apprende intanto che oltre mezzo milione di persone sono minacciate dalla carestia nel centro di Giava.

L'agenzia, che cita il Ministero degli Esteri Indonesiano, aggiunge che oltre 300 persone sono ricoverate negli ospedali di Kebumen e Kuttaardjo ove hanno ricevuto tutta l'assistenza necessaria per curare il loro fisico fortemente debilitato sotto alimente.

Gli aerei che hanno bombardato Padang e le altre località di Sumatra centrale non erano pilotati da indonesiani ma da russi ha affermato il capo del governo indonesiano ribelle Prawiranegara parlando dalla Radio di Bukittingi.

Egli ha aggiunto che l'ONU dovrebbe indagare sullo atteggiamento dell'URSS durante l'attuale conflitto interno indonesiano.

D'altra parte secondo notizie di fonte cino popolare, aerei cinonazionalisti porterebbero giornalmente armi statunitensi ai rivoluzionari.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Riunito intorno al suo Governo il popolo somalo ha festeggiato l'Id El Fitr

La grande festività dell'Id El-Fitr è stata festeggiata in ogni parte della Somalia dal popolo riunito attorno alle autorità periferiche rappresentanti il Governo, in piena identità di spiriti ed in letizia.

Le prime comunicazioni telegrafiche che ci pervengono dai Distretti e dalle Regioni confermano questa impressione che già ieri avevamo segnalato nel giornale.

A Uanle Uen

Tutta la cittadinanza preceduta dai suoi esponenti religiosi, politici si è recata alla sede del Distretto ricevuta dal Commissario Distrettuale sig. Mohamed Hagi Adnan, il quale ha porto a tutti gli auguri del Governo oltre ai suoi personali, per un lieto Id El-Fitr. Attraverso i suoi esponenti la popolazione ha pregato il Commissario Distrettuale di farsi interprete presso il Governo dei suoi augurali per un prospero cammino e per le migliori furtune di tutta la Somalia.

Alla fine veniva offerto un rinfresco.

A Dusa Mareb

Il Commissario Distrettuale sig. Abdi Gavere nel ricevere la popolazione e gli esponenti nonche i dipendenti governativi porgeva a tutti il saluto e l'augurio del Governo e quello proprio. Successivamente il Deputato Mohamed Aden Hasci. il rappresentante del Sindaco, sig. Giama Ahmed Abdulle, il Sig. segretario locale della Lega dei Giovani Somali sig. Mohamed Mussa. il Santone Scek Abdi Mohamed e Scek Ali Gutale, quali rappresentanti religiosi, pronunciavano discorsi di circostanza.

A Baidoa

Presenti le maggiori autorità regionali e distrettuali. nonchè gli esponenti religiosi e politici. il Prefetto dell'Alto Giuba, sig. Ali Scido, ricevuti gli auguri della popolazione, auguri estensibili anche al Governo — ci telegrafa il nostro corrispondente Ali Hassan Roble — pronunciava un elevato discorso nel quale dopo aver, a nome del Governo, ringraziato e ricambiato gli auguri, trattava dell'importanza dell'opera del Governo facendo presente come altre nazioni abbiano dovuto spargere molto sangue per ottenere la propria indipendenza. L'opera del Governo sarebbe però — ha aggiunto il Prefetto — svuotata e resa nulla se non godesse del conforto popolare. Successivamente lo Scerif Mohamed Hassan il Qadi Scek Ali Mallim pronunciavano discorsi di circostanza.

A Lugh

Tutta imbandierata a festa le principali autorità e personalità sia religiose che politiche, e larga parte della cittadinanza, si sono recati a rendere gli auguri al Commissario Distrettuale il quale con breve discorso ricambiava gli auguri anche a nome del Governo. Quindi lo Scek Aden Ghelidle, dopo aver spiegato alcuni versetti del Corano rivolgeva a nome degli esponenti religiosi e della popolazione gli auguri ed i ringraziamenti al Governo invocando la benedizione di Dio sulla Bandiera.

A Oddur

Con cerimonia simile alle precedenti la popolazione ha espresso alla locale autorità i sensi della sua gratitudine verso il Governo nonche espressioni augurali auspicando alla prossima indipendenza della Somalia. Il rappresentante del Commissario Distrettuale ha risposto con un discorso di circostanza porgendo gli auguri del Governo.

Da Beles Cogani

Pervenuto al Governo il seguente telegramma:

« A nome Popolo Beles Cogani ringraziamo Governo Somalo e Prefetto Basso Giuba sig. Dahir Hagi Osman. Riferiamo al Governo che questi ultimi mesi con suo atteggiamento e beneficienza nonchè aiuto di Allah egli ha salvato migliaia di anime somale che morivano causa sete beneficiendo anche bestiame gode ricchezza pascoli e abbeverate. finalmente noi popolo Beles Cogani sia grande che piccoli ringraziamo con infiniti auguri Governo.

Aden Mallim.

Pioggia eccezionale nella zona di Garoe

A Bur Hacaba si sono avuti oltre 90 mm. di acqua

(dal nostro corrispondente)

Negli ultimi giorni le pioggie sono cadute abbondantissime nella zona di Garoe beneficando tutta la vallata.

In maniera, poi, del tutto eccezionale ha piovuto negli Uadi Urueiten e Dohais che in breve tempo si sono colmati di acqua. Contemporaneamente i doho: Gulab, Ballei, Gibagale, Giandella, Addalei, Labadulle, Balamballei, Giadurei. Lodi, Sciafgaras, anch'essi traboccanti di acqua hanno straripato non potendo scaricarsi negli uadi colmi.

La popolazione, approfittando della favorevole circostanza, ha già iniziato la coltivazione della terra.

Mohamed Omar

* * *

Da Dinsor si apprende che nelle ore pomeridiane del 20 corrente è caduta una pioggia fortissima. Il pluviometro ha registrato 51 millimetri di acqua caduta.

Del tutto eccezionale appare anche la pioggia caduta a Bur Acaba nella sera di sabato. il pluviometro, infatti, ha registrato la precipitazione record di oltre 90 millimetri.

* * *

Da Baidoa ci giunge notizia che nella giornata di domenica è precipitata pioggia per oltre 26 millimetri.

* * *

Domenica è piovuto anche ed El Bur dove il pluviometro ha registrato 24 millimetri d i acqua. La pioggia e caduta forte anche nella circoscrizione distrettuale.

LE STRADE

Per effetto delle pioggie sono chiuse al traffico:

— tutte le piste dà e per Dinsor;
— la pista Bur Hacaba — Confine Uanle Uen;
— la pista Bur Hacaba — Confine Baidoa.

Il XIV annuale dell'Unione Giovani Benadir

Pubblichiamo oggi, con un certo ritardo dovuto a necessità redazionali ed alle sopravvenute, festività il discorso celebrativo del XIV anniversario della fondazione del partito dell'Unione Giovani Benadir.

Alla celebrazione, svoltasi nella sede centrale del Partito elegantemente addobbata ed illuminata. hanno presenziato numerose personalità tra le quali abbiamo notato il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa on. Hagi Omar Scego, il Rappresentante della Repubblica Araba Unita presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, numerosi parlamentari. il Prefetto della Regione del Benadir, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio il Vice Comandante delle Forze di Polizia, l'Ufficale di Ordinanza del Reggente l'Amministrazione. un rappresentante dell'Ufficio Affari Italiani, rappresentanti dei partiti politici ed esponenti religiosi oltre a numerosi funzionari del Governo, dell'Amministrazione Fiduciaria ed ufficiali. rappresentanti delle comunità minori oltre a numerosissimi iscritti.

Dopo la lettura di alcuni versetti del Corano è stato pronunciato dal Signor Mohamed Hagi Abuker il seguente discorso ufficiale:

«Eccellenza, Signori:

Prima di leggere il discorso ufficiale desidero rivolgere un vivo e deferente ricordo al primo martire somalo: il Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah. il quale in questi giorni, un anno fa. proprio in questa sede pronunciava un discorso nel corso del quale disse. «Siate liberi nel vostro paese e generosi verso i vostri ospiti».

Quanta bellezza in quest'eterno consiglio.

Non solo l'Egitto ha perduto un tale uomo, ma anche la Somalia. E diciamo ciò perchè Egli divenne martire in questa terra mentre lavorava per la libertà e per l'indipendenza del popolo somalo.

Tutti noi sappiamo le buone opere che ha svolto Kamal Eddin Salah per la Somalia, esse non si possono esprimere nè con la parola. nè con la penna, ma esse sono registrate a caratteri d'oro nelle pagine della storia somala.

Non trovo parole di ringraziamento per coloro che ci hanno gentilmente onorato con la loro presenza in questa cerimonia, in occasione, del XIV anniversario della fondazione del nostro partito.

Il nostro partito fu fondato nei momenti più difficili della storia del nostro popolo. Perchè in quel momento dominavano il colonialismo nel lato politico ed economico, ed il tribalismo nel lato sociale. Questi problemi il nostro partito ha affrontato con tenace e duro lavoro superando, così. almeno nell'ambito del partito

Il Sig. Mohamed Hagi Abucar mentre pronuncia il discorso

ogni forma di tribalismo e sostenendolo nel 1949 davanti all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite l'indipendenza della Somalia.

Se nel passato abbiamo lottato per la causa di questo territorio, sempre continueremo a lottare. per il benessere della nostra Somalia, collaborando così con tutte le nazioni amanti della pace e della libertà, perchè siamo tanto giovani e abbiamo bisogno di tenerci accanto le nazioni amiche. molte delle quali ci hanno fatto del bene che sarà tanto ricordato nelle pagine di storia di questa nostra terra.

In questo momento rivolgo un vivo pensiero ai membri delle Nazioni Unite, che ci hanno dato il beneficio, nel regime dell'Amministrazione Fiduciaria. Noi un giorno non lontano daremo un nostro contributo di cooperazione, per il benessere dell'umanità e per il mantenimento della pace mondiale.

Non sia considerato fuori luogo se farò accenno ai problemi fondamentali della nostra Somalia. Stiamo attraversando un periodo intenso per la situazione politica ed economica e culturale del nostro paese.

Noi esponenti politici di questo territorio abbiamo il sacro dovere di criticare l'opera di chiunque nega o distrugge il nostro avvenire che è l'avvenire del nostro territorio. Per questo motivo il nostro partito ha sostenuto davanti alla recente Commissione di Visita delle Nazioni Unite, molti importanti problemi tra i quali:

1) La formazione della Grande Somalia. Questo punto che ha tanta importanza soprattutto per l'avvenire della nostra Somalia, unita. in una unica bandiera, ci permetterebbe maggiori possibilità di cooperazione economica e culturale. Ci dispiacerebbe vedere le altri parti in cui politicamente è oggi divisa. trovarsi così ancora nel futuro. Perchè con quest'altre parti siamo uniti in unica nazione da un legame di sangue, di religione, e di lingua. Affermiamo quindi la necessità di una Somalia unita, indipendente sovrana, democratica e repubblicana.

2) Un'altro importante problema che ora è davanti ad un tribunale arbitrale come stabilito dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, è la questione del confine con l'Etiopia. E' un'altro pericolo che sussiste per l'avvenire del nostro paese, e noi dobbiamo interessarcene perchè la questione sia definita prima della scadenza del mandato fiduciario. pertanto facciamo un appello ai paesi amanti della pace e della libertà di voler intervenire con i loro appoggi a questo delicato problema.

3) Oltre a tali problemi vi è quello della Costituzione.

L'Amministrazione Italiana ed il Governo Somalo hanno istituito una commissione tecnica e una commissione politica, per la preparazione dello schema della Costituzione, dalla quale il nostro partito. che conta 14 anni di vita, fu escluso in base ad un decreto pubblicato sul Bollettino Ufficiale in cui è stabilito che non avrebbero potuto partecipare ai lavori di tali studi i partiti politici che non hanno seggio nell'Assemblea Legislativa Somala. Facciamo presente al popolo somalo ed al mondo libero che ciò è in contrasto coi principi democratici.

E' possibile lasciare che lo

(Continua in III pag.)

PRIME TEATRALI

Il complesso artistico di Radio Mogadiscio ha messo in scena in questi giorni un lavoro che per la novità della concezione e per il modo piuttotosto originale in cui è articolato, ha riscosso il più gran de successo.

Ambientato in un periodo elettorale il lavoro — che finalmente si stacca dalla solida vicenda amorosa e contrastata dai genitori — si presenta un padre « ed un figlio che non hanno le stesse idee politiche. ed il tentativo. da parte del padre. di corrompere il figlio per portarlo dalla sua parte.

Il giovane. in un primo momento, cede alle lusinghe del denaro, ma poi ha un vivo ritorno ai supremi interessi patriottici e senza esitare devolve il denaro ricevuto ad opere benefiche e ritorna ai suoi ideali che pone al servizio della Patria.

La vicenda, che noi abbiamo riportato in breve. si svolge attraverso uno spettacolo ricco di interesse e di motivi educativi.

Il gherar è. par altro. il vero protagonista dello spettacolo che, infatti. i dialoghi più ferventi e più accesi si svolgono attraverso uno scambio di questi caratteristici canti eseguiti con la ben nota abilità dagli artisti di Radio Mogadiscio.

Hello. canzoni moderne somale, e una parata finale arricchiscono lo spettacolo che risulta suggestivo ed interessante per aver saputo accoppiare nella giusta misura il moderno ed il tradizionale.

Hasci Ali è il padre, Mohamed Farah il figlio.

Il grandissimo successo decretato dal pubblico ha indotto la direzione di Radio Mogadiscio a replicare questa sera.

Noi non possiamo chiudere questa breve nota senza lodare ancora una volta lo spirito d'iniziativa e la capacità creativa di Radio Mogadiscio.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per 100 posti di uditore giudiziario.

Con decreto Ministeriale 11 gennaio 1958, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 21 febbraio 1958, il Ministero di Grazia e Giustizia ha indetto un concorso per 100 posti di uditore giudiziario.

La domanda di ammissione deve essere presentata presso la Segreteria del Pubblico Ministero entro il 22 aprile c.a.

Per qualsiasi informazione in merito gli eventuali candidati italiani possono rivolgersi presso la Segreteria del Pubblico Ministero nei giorni ed ore di Ufficio.

CASA DEGLI ITALIANI

La sera del 26 aprile. in una festosa ed elegante cornice verrà celebrata la Festa del Socio.

Si prega di prendere visione delle disposizioni emanate dal Comitato organizzatore e di ritirare presso la Segreteria i biglietti gratuiti d'ingresso per i Signori Soci.

Da Giovedì in poi si accettano le prenotazioni ai tavoli.

Il Segretario

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (som.)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Musica a richiesta
14.15 - fine della trasmissione.

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche.
16.25 - Hello
16.35 - Gabai
16.45 - Hello
17.00 - Giornale Radio (som.)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gurou
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - fine della trasmissione.

CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Gasr El Banat» Prima visione (film arabo)

CINEMA CENTRALE — «La Signora Omicidi» Technicolor con Alec Guinness. Cecil Parker - cinegiornale -

CINEMA EL GAB — «La Mantide Omicida» prima visione Universal International con: Craig Stevens. Alix Talton. William Hopper

CINEMA HADRAMUT — «Uran Khatola» film Indiano

CINEMA HAMAR — « Nessuno Resta Solo » con: Olivia De Havilland, Robert Mitchum. Frank Sinatra Orario spettacoli: 17.50-20-22.10

CINEMA MISSIONE — «La Mantide Omicida» prima visione Universal Internazional con: Craig Stevens. Alix Talton, William Hopper Orario: 18.50-20,20-22

SUPERCINEMA — «Anche gli Eroi sono Assassini» Technicolor con: Ralph Meeker. Janice Rule - cinegiornale -

Movimento aereo - portuale

Con l'Adenayr proveniente da Mombasa sono giunti 3 passeggeri. Due hanno preso imbarco sullo stesso aereo alla volta di Hargeisa-Aden.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento centrale rivolgersi all'Aurora.

CERCASI Olivetti Lettera 22 perfette condizioni - Rivolgersi PORRO.

VENDO Campagnola nafta 1100 103 Motori a nafta nuovi, benzina - Gruppo alternatore compressore grande - Molini - pialla - trapano seghetto. CABERLETTI telefono 223.

CINEMA HAMAR

OGGI

STANLEY KRAMER presenta il suo autentico capolavoro:

Nessuno resta solo

Con: Olivia De HAVILLAND - Robert MITCHUM - F. SINATRA - Gloria GRAHAME - Broderick CRAWFORD - Charles BICKFORD.

ORARIO SPETTACOLI: 17,50 - 20 - 22,10.

la conferenza di Accra

(Continuazione della 1ª pag.)

Invitando la Francia ad iniziare immediati negoziati con il Fronte di Liberazione Nazionae Algerino, la Conferenza ad Accra ha manifestato agli occhi di tutti gli osservatori presenti, il riconoscimento implicito da parte degli otto paesi partecipanti, del F.L.N.A. come portavoce in grado di negoziare, nella sua qualità rappresentante effettivo del popolo algerino.

Questa presa di posizione, aggiunta al tono generale della risoluzione, che fa come noto il punto sull'«occupazione militare dell'Algeria» ed agli appelli lanciati agli alleati della Francia di «astenersi dalla aiutarla direttamente od indirettamente nelle operazioni militari», appare agli osservatori stessi come un deciso orientamento della Conferenza su di una via nettamente più «impegnativa» che non la risoluzione dell'ONU e le conclusioni di Bandung sulla stessa questione.

In termini più generali gli osservatori fanno rilevare che con la creazione di un nuovo organo diplomatico africano all'ONU la Conferenza apre il cammino di una politica internazionale nuova, puramente africana. Questa politica in virtù delle posizioni già prese ad Accra, in particolare sulla questione algerina, tenterà, sempre secondo gli stessi osservatori, di estendersi, nei riguardi di certi territori dell'Africa propiamente detta, con una politica fino ad oggi definita in moto netto solamente al Nord del Sahara.

Il progetto finale di risoluzione della commissione politica della Conferenza di Accra, concernente il problema algerino, ha ottenuto l'accordo di tutti i membri del comitato politico.

Il quinto punto dell'ordine del giorno alla Conferenza, ha riguardato la creazione di un organismo non ufficiale che rappresenti permanentemente all'ONU gli otto stati indipendenti dell'Africa. Questi rappresentanti sarebbero responsabili del coordinamento del lavoro e della preparazione della prossima conferenza.

La Conferenza ha ugualmente deciso di ripetere le proprie riunioni almeno ogni due anni, ed ha accettato l'invito del Governo etiopico di riunirsi la prossima volta ad Addis Abeba.

E' stato inoltre deciso che ogni volta dovesse essere necessario, si riuniranno per degli incontri (ad hoc» i Ministri degli Esteri degli otto paesi, o commissioni di esperti, per esaminare la soluzione di problemi particolari.

Il Segretario della Conferenza, interrogato dai giornalisti, ha precisato che la designazione di rappresentanti all'ONU, quali membri dell'organismo non ufficiale, è destinata solo a fare guadagnare tempo. La conseguenza probabile della risoluzione sul piano pratico, ha continuato il Segretario, sarà la creazione di sezioni africane nei Ministeri degli Affari Esteri di ciascun paese membro della Conferenza.

Ad un giornalista che alla fine dell'intervista gli domandava quale dei rappresentanti all'ONU sarebbe incaricato di riunire i suoi colleghi qualora se ne presentasse il caso, il Segretario ha risposto: «se una bomba atomica esplodesse nel Sahara, io sono ben certo che ciascuno degli otto paesi africani avrebbe la medesima reazione immediata — alzarsi per intavolare una discussione sul problema».

Senza attendere la conclusione dei lavori il Presidente della Liberia William Tubman ha rimesso la direzione della propria delegazione al Ministro delle Finanze Sherman ed è partito per Monrovia.

Secondo la maggioranza degli osservatori, intanto si è consolidato ad Accra l'opinione che Nkrumah, ispiratore della conferenza, abbia definitivamente manifestato una scelta di condotta politica, che nel nome del panafricanismo, lo ha allontanato dall'atteggiamento moderato di cui aveva fino a ieri fatto regola della sua azione in politica estera.

SPAGNA E MAROCCO

(Continuazione della 1ª pag.)

Da Rabat si apprende che agli ufficiali marocchini delle Forze Armate Reali che si erano recati a presentare i loro auguri in occasione della festa per la fine del Ramadan, il Re del Marocco ha dichiarato: Sono molto soddisfatto del vostro lavoro e di quello dei vostri soldati, ed in particolare della missione che il nostro esercito sta portando a termine a Tarfaya. Questo è un nuovo esempio sula fede che lo anima.

Ricevendo in seguito gli ufficiali francesi « consiglieri tecnici » dell'Esercito Reale. il Sovrano ha detto di essere molto sensibile ai loro sforzi e felicitandosi ha loro domandato di proseguire sulla via dell'amicizia e della collaborazione.

Contrariamente alle consuetudini, quest'anno alla cerimonia degli auguri è stata notata l'assenza dell'aliquota di ufficiali spagnoli anch'essi in servizio nell'esercito marocchino come « consiglieri tecnici ».

La campagna elettorale in Italia

Roma, 21.

L'Italia è ormai entrata in pieno clima preelettorale. Su tutte le piazze delle città e dei paesi della penisola si sono svolti domenica migliaia di comizi e oratori di tutti i colori politici si sono alternati sulle tribune per esporre i programmi dei loro partiti e criticare quelli degli altri.

Naturalmente anche i leader dei vari partiti italiani hanno voluto essere «sulla breccia» in questa domenica di «battaglia elettorale».

A Milano il Ministro dell'Interno Tambroni ha pronunciato un lungo discorso in un teatro cittadino. Dopo avere illustrato il programma della democrazia cristiana ed avere affermato che la DC è un partito che tende al superamento delle classi e delle categorie. lo on. Tambroni ha detto che la richiesta di più larghi consensi della DC è basata sulla necessità di scongiurare il pericolo comunista e di garantire agli italiani un sicuro avvenire.

Il Ministro Pella, che ha aperto la campagna elettorale della DC a Vicenza, ha detto tra l'altro: «nella solidarietà degli sforzi di tutte le correnti democratiche disposte ad aiutare la DC e la sua gravosa opera sta il segreto per il progresso del nostro paese; di questa Italia che intende continuare la sua marcia fedele ai principii fondamentali che hanno guidato la nostra politica interna e estera e la nostra politica sociale negli ultimi dieci anni».

L'on. Fanfani ha parlato a Catania esponendo i motivi per i quali gli italiani debbono confermare ed accrescere il loro appoggio alla D.C. «I pericoli che recano allo schieramento democratico i rinnovati attacchi degli estremisti — ha detto l'oratore — si sventano soltanto dando più voti alla democrazia cristiana. Le possibilità di bene utilizzare le occasioni che si presentavano in campo internazionale per consolidare la pace. potranno essere colte dall'Italia solo se una salda maggioranza ed un governo stabile potrà formarsi. E questo, senza un rafforzamento della DC sarà difficile».

Avete ascoltato la Radio
ORION
fabbricata in UNGHERIA?
Avete notato l'eleganza del ricevitore
ORION
per la prima volta in Somalia?
Avete chiesto i prezzi eccezionali dei vari Modelli
ORION
costruiti con abbondanza di mezzi e classe?
Lo potrete fare ora presso il Negozio RADIO di Sardini Giorgio
(Dietro la Cattedrale) sempre a Vostra completa disposizione.
COMPLETO ASSORTIMENTO MODELLI A CORRENTE E PILE
PEZZI DI RICAMBIO — GARANZIA

Radio Mogadiscio

A grandissima richiesta questa sera

Ua dartay ila di-dia dul-ka

(SEGUITEMI! HO GIURATO PER L'AMOR PATRIO)

Commedia teatrale su soggetti patriottici. — REGISTA: Hasci Ali Barre.

Con la partecipazione del complesso artistico di Radio Mogadiscio.

Seguirà il documentario sulla visita della Delegazione Somala ad Addis Abeba e nel Sudan, ed altri documentari.

PREZZI: So. 3.

DATA L'ECCEZIONALITA' DELLO SPETTACOLO NON SARANNO AMMESSI INGRESSI DI FAVORE.

Cronaca di Mogadiscio

Il XIV annuale dell'Unione Giovani Benadir

(Continuazione della 2ª Pag.)

studio di un argomento così importante sia limitato solo ad un ristretto gruppo di dirigenti politici senza permettere che anche gli altri partiti politici che da tanti anni lottano per il benessere di questo Paese vi prendano parte? A proposito di tale decreto vorrei qui portare un esempio: se le Nazioni Unite ponessero quale condizione per l'ammissione di uno stato a membro dell'Organizzazione, che esso deve avere 25 milioni di abitanti. cosa potrebbero fare i dirigenti del Governo somalo, dato che noi non siamo 25 milioni di abitanti? Si potrebbe dire che le Nazioni Unite cooperano per il mantenimento della pace mondiale o agiscono per un'equa giustizia tra tutte le nazioni del mondo?

Ho fatto questo esempio per dimostrare come in tal modo si vogliono eliminare i partiti politici per stabilire una tirannia che resti al potere nella forma totalitaria. Noi lotteremo, però. con tutte le nostre forze per far si che in Somalia possa instaurarsi il vero senso della democrazia moderna, che è un principio fondamentale per il nostro partito.

Abbiamo voluto esporre queste cose davanti a Voi Signori per dimostrare che il nostro partito è saggio ed ama la pace e la collaborazione con tutti. sia con il mondo orientale che con quello occidentale, e noi rafforzeremo questi principi di amicizia anche in futuro quando saremo indipendenti e sovrani.

Vorrei ora, soffermarmi ancora su un punto che ha la sua importanza nell'ambito del nostro partito. Quando il 29 febbraio del 1956 si svolsero le elezioni politiche per l'elezione del Parlamento dello stato «in fieri», il nostro partito fece del suo meglio portando alle urne circa 30 mila votanti in tutto il Territorio. Malgrado ciò non ottenemmo nulla per il modo irregolare in cui si svolsero le elezioni e per il mancato mantenimento dell'ordine pubblico, tanto è vero che gli elettori del nostro partito furono fermati ingiustamente. i loro fogli elettorali furono strappati non solo, ma coloro che si opposero a tali accuse vennero arrestati come comuni malfattori. In conseguenza di questi fatti alcuni di noi si astennero dal votare sopratutto per il prestigio nazionale, purchè in Somalia le elezioni si svolgessero con serena tranquillità e si dimostrasse al mondo libero la civiltà raggiunta. La parte opposta non ha mai tenuto presente questo importante concetto nazionale e ci ha continuamente minacciati e disturbati. Ed atti di questo genere ci sono stati fatti in ogni sezione del nostro partito. —

Anche le elezioni «indirette», «lo scir», non ebbero luogo, purtroppo, con regolarità, perchè, per esempio, un gruppo di alcune centinaia di persone intervenivano allo scir di un altro gruppo — ma questi interventi estranei furono qualche volta di alcune migliaia di persone — con l'evidente scopo di aumentarne il numero.

Di ciò vennero resi edotti i vari comitati di sorveglianza, ma invano.

Il nostro partito chiede al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite la sua attiva partecipazione nelle prossime elezioni politiche. Noi faremo del tutto per ottenere la vittoria perchè abbiamo sufficienti prove per il nostro successo nello avvenire.

Tutte le sezioni del partito operano con zelo sicchè speriamo che nel prossimo congresso, che sarà convocato qui nella sede centrale, si metterà all'esame un nuovo indirizzo politico che ci permetterà di abbracciare politicamente tutta la Somalia, poichè molte richieste in tal senso ci sono pervenute da varie parti del Territorio.

Non vorrei chiudere questo mio discorso senza esprimere un vivo ringraziamento a tutti gli Stati che hanno collaborato per il progresso del popolo somalo in tutti i campi della vita.

VIVA LA LIBERTA'!

VIVA LA SOMALIA LIBERA E DEMOCRATICA!».

Festosa adunata di alunni e di popolo a Bondere

Il giorno 8 u.s. anche la Scuola elementare rionale di Bondere ha chiuso i battenti con una ben riuscita Festa scolastica che ha riunito. sul piazzale del monumento ai Caduti Somali, una folla di parenti ed amici dei numerosi alunni frequentanti.

Infatti quella Scuola, condotta con passione e buona volontà dall'insegnante Capogruppo signor Abdullahi Gaal Sobrie. ci dà le seguenti confortanti statistiche:

SCUOLA DIURNA:	
— iscritti alunni	294
— presenti esami	242
— promossi	160
SCUOLA ADULTI:	
— iscritti alunni	261
— presenti esami	160
— promossi	105

Animatore della ben riuscita manifestazione è stato il buon Abdullahi Gaal che ha tutto organizzato con la più ampia assistenza dell'insegnante signor Abdalla Omar Bofadal e la collaborazione degli altri insegnanti signori Ahmed Abdi Jusuf e Dahir Giama Mohamed.

Alle ore 17 precise è giunto sul posto il Reggente gli Ispettorati della Scuola Primaria e Secondaria, dottor Buoso accompagnato dal Direttore Torelli, dal Direttore aggiunto del Benadir signor Hassan Hagi Abdi. dalla Direttrice della Scuola Guido Corni, signorina Mariam Jusuf Mohamud, dal Direttore della Scuola di Hamar Geb Geb signor Abdalla Salim Abdalla. dal Vicedirettore della Radio signor Ali Hared e molti altri invitati.

Il piazzale aveva assunto lo aspetto delle grandi occasioni; l'intera scolaresca, in perfetta bianca uniforme, si trovava schierata ai piedi del monumento.

Grandi bandieroni italiani e somali garrivano al vento; altoparlanti diffondevano tuttintorno musiche e canti.

Una grande massa nereggiante di folla stipava i lati della piazza e si accalcava dietro la tribuna.

La manifestazione è stata aperta con un indirizzo di omaggio e di saluto a tutte le Autorità Amministrative e Scolastiche tenuto dall'insegnante Capogruppo il quale. dopo aver presentato un lodevole bilancio sulla iscrizione e sulla frequenza degli alunni, ringraziava la Direzione del Benadir per l'assistenza costante che gli ha permesso di realizzare altre manifestazioni extrascolastiche quali la visita alla Garesa, la gita a Villabruzzi ed altre. da lui ideate ed attuate.

Un canto piacevolissimo in lingua somala, guidato dal bravo alunni Ahmed Uelie Surie, al quale facevano coro gli alunni di seconda e terza classe. è stato eseguito molto bene. Il motivo musicale è stato ben indovinato e l'esecuzione tanto piaciuta che alla fine della intera manifestazione il pubblico presente ha richiesto con insistenza il bis.

Si sono quindi alternati sulla pedana ed al microfono alunni ed alunne per recitare poesie in lingua somala, italiana ed araba, per eseguire una piacevole scenetta a sfondo morale. fare la corsa nei sacchi. Molto entusiasmo ha destato nella folla presente, il giuoco della rottura dei tungi eseguito dagli alunni con gli occhi bendati.

Quando alcuni di questi riuscivano a rompere col bastone. tungi contenenti sabbia od acqua prorompeva una risata generale sull'intero piazzale.

In seguito si è proceduto alla consegna delle pagelle ed alla premiazione degli alunni migliori che hanno ricevuto dalle mani del Reggente l'Ispettorato numerosi e ricchi doni consistenti in foot ball, giuochi per dama. cannocchiali ed altri oggetti utili ed educativi.

La simpatica manifestazione aveva termine all'imbrunire quando ormai molti dovevano ritirarsi per la preghiera e gli alunni ritornavano alle loro case contenti e felici per i doni ricevuti, le pagelle ottenute. frutto delle loro fatiche durante l'anno scolastico decorso.

Meno contenti saranno stati quegli alunni non promossi; essi potranno però. se animati di buona volontà, riprendersi durante le vacanze e ripresentarsi agli esami di seconda sessione tentando così di superare la prova.

La vita non è facile per tutti; è una lotta costante verso posizioni sempre maggiori di elevazione culturale. sociale ed economica ed è naturale che gli uomini sin dai loro primi anni di vita si cimentino in questa gara che non conosce pietismo, ma concede di salire. di emanciparsi, di comandare soltanto ai migliori.

Molto notata la partecipazione degli abitanti del popoloso quartiere; questi hanno voluto dimostrare con la forza compatta del numero. il loro grazie alla Scuola, all'abnegazione costante dei loro insegnanti, alla operosità dei loro figli migliori.

Da queste colonne vada un grazie sentito ai Dirigenti di Radio Mogadiscio per l'impianto ottimamente effettuato. per la ottima registrazione e per la successiva diffusione, a mezzo della radiocronaca, alla cittadinanza tutta.

TOR.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento I°

AVVISO AL PUBBLICO

« Il Servizio Filatelico informa che il giorno 28 aprile 1958 sarà messa in vendita una nuova serie di francobolli a soggetto sportivo.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste ufficiali I° giorno per filatelici, con annullo speciale al prezzo di So. 5/» ciascuna. Le prenotazioni per tali buste sono accettabili fino al 19 aprile, unicamente presso la Segreteria della Direzione Poste, che curerà poi anche la consegna ai singoli richiedenti non oltre il 10 maggio.

In Mogadiscio non si darà luogo alla vendita delle buste predette tramite gli sportelli del servizio PT

Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio la prenotazione ed il ritiro potrà effettuarsi presso l'ufficio postale più vicino.

Altro annullo speciale verrà usato solo in Mogadiscio per tutte le corrispondenze impostate entro il primo giorno di vendita. purchè affrancate esclusivamente con i francobolli predetti ».

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٣ ابريل ١٩٥٨ الموافق ٣ شوال ١٣٧٧هـ

مدينة مقديشو
فى يوم عيد الفطر المبارك

ظهرت مدينة مقديشو ، بعد اعلان رئيس قضاة صوماليا الشيخ ابوبكر حاج عبد الله بواسطة محطة اذاعة مقديشوه بانتهاء شهر رمضان المبارك ويحلول عيد الفطر السعيد ، ظهرت المدينة منورة ومضائة بآلاف الأنوار المشكلة النوع وبوجه خاص على المساجد.

وكانت هذه الاشارة الأولى بحلول عيد الفطر المبارك التى اعلنت أيضا ببعض طلقات من المدافع ، حيث كما ظهر لنا من البرقيات التى وصلتنا من الاقطار الداخلية ، احتفل العيد بالحفاوة والابتهاج والسرور فى جميع انحاء صوماليا .

وفى صباح أول امس عند انتهاء صلاة العيد ، أخذ الابتهاج والسرور يشتد بحرارة وذلك رغما من احرارة التى كانت تسود المدينة فى ذلك اليوم أما النساء بملابسهم الفاخرة والجديدة ادخلن فى المدينة شيئا من الهواء الروح والانشراح ، بينما الاطفال بملابسهم المزخرفة الجميلة كانوا يجوبون المدينة محاولين معايدة اهليهم وأقاربهم .

انقضى صباح العيد بهذه الطريقة ، بينما العيد الحقيقى والشعبى ابتدأ بعد الظهر عندما تجمع الشعب والمعجبين فى ميادين وشوارع توره وحارة آنزيلوتى وفى بعض الاحياء الاخرى من المدينة ، لابداء المهرجانات التقليدية الشعبية المختلفة حسب انتماء الكل المتجمعة لهذه أو تلك الفئة .

هنا نجد فى احدى الحارة دائرة كبيرة من الناس المرحين وفى وسطهم رئيس الحفلة يلعب ويغنى والآخرين مصفقين . وفى حارة اخرى نجد الشيوخ يصلون ويعطون على المتجمعين حولهم .

وأظن أنه يمكننا القول بأن اجمل المهرجانات كانت تلك التى احتفلت فى ليلة الاثنين ، حيث ان كثيرة من الشبان كانوا يرقصون ويغنون على طول شارع آنزيلوتى ، كانوا هؤلاء فرق الايقاظ الذين مارسوها طول شهر رمضان المبارك لايقاظ المسلمون فى وقت السحور .

وذهب رجال الدين فى صباح يوم الاحد والاثنين الى مركز مكاتب حاكم منطقة بنادر وحاكم ناحية مقديشوه ليقدموا تهانيهم الحارة للسلطات الحكومية وكان يستقبلهم حاكم المنطقة السيد على عمر شيقو وحاكم الناحية السيد احمد عداوى شيرى.

وكان حاكم المنطقة يشكر رجال الدين وأتباعهم على التهنئة ويقدم تحيات وتهانى الحكومة بعيد الفطر السعيد . هذا وكل عام وانتم بخير وبصحة تامة ، أعاده الله علينا وعليكم وعلى جميع المسلمين باليمن والسعادة .

مجلس الحكومة للساحل
الصومالي يستأنف اعماله

فى مقتضى محتويات (لوى كادر) قد انشأت واحتاطت مؤسسات جديدة فى داخل ممتلكات فرنسا فيما وراء البحار اما بما يخص الساحل الصومالى الفرنسى هذه المؤسسة تتألف من مجلس للحكومة المؤلف من ثمانية وزراء .

فمنذ تأليف هذه المؤسسة الجديدة وهى تستأنف اعمالها بذمة الضمير وفى اتجاه حاد لاداء واجبها .

ويجتمعون اعضاء مجلس الحكومة فى كل اسبوع تحت رئاسة رئيس المنطقة يفحصون اثنائها مسائل عديدة لتحسين الحياة العامة فى المنطقة وكل مسألة ترسل بعد موافقتهم عليها لمشاورة الجمعية الخاصة باراضى الدولة الذى اعضائها ينتخبون فى تصويت عام .

لا يسع المجال هنا لشرح كل المسائل العامة التى تناقش عليها مجلس الحكومة ومع ذلك نريد ان نلفت انتباه قرائنا الكرام الى بعض النقط الهامة التى درسته ابتداء من شهر كانون الثانى لهذه السنة حتى يعلم الجميع ان الحكومة غير غافلة عن تحسين الحياة العامة للمنطقة واهمها :

– درس مجهود تنشيط بخصوص تخفيض ثمن المعيشة .
– انشاء لجنة للتجهيز والتحسين الاقتصادى والاجتماعى
– ارسال طلاب الى فرنسا للتعليم المهنى .
– انشاء حرس للمنطقة تحت ادارة وزير الداخلية .
– سن نظام جديد لرؤساء الحى .
– اختصاص اعانة دراسية لطلاب المقاطعة .
– انشاء لجنات مختلفة .
– دراسة برنامج للاشغال تسمح ان تستعمل اليد العاملة بكثرة .
– درس عقد من نوع تربط فى المستقبل وتكفل الرتب المتعلقة بالمهنة .
– تطبيق زيادة خمسة فى المائة للرتب القليلة المكفولة المتعلقة بالمهنة .
– درس جدول خصوص للعمل يسمح للعامل ان يتم يومه بتواصل فى الورشات ومحل العمل .
– موافقة مشروع اقراض مال مقدما لمشترى مراوح كهربائية للموظفين من المنطقة فى ادارة الحكومة ألخ .

بهذه الخلاصة القصيرة نقدر ان نحقق نشاط مجلس الحكومة للساحل الصومالى الفرنسى الذى يسمح للكل ان يحكموا باهمية وبنجاح هذه المؤسسة لنفعة الجميع .

اخبار متنوعة

صناعة
ماكينات الخياطة
فى ايطاليا

ان كانت قد طرأت ثورة ، فى السنوات العشر الأخيرة ، على آلة الخياطة المنزلية فتطورت ، من حيث المظهر الخارجى والتركيب الآولى الداخلى ، تطورا انتقل بها من حالة ساذجة الى جهاز دقيق يفى بوظيفته ، فانما يعود الفضل فى ذلك الانقلاب الى المصانع الايطالية من «نيتشى» فى مدينة بافيا ، «بورليتى» فى ميلانو ، الى «فيجورلى» بمنطقة بافيا .

تناولت هذه الثورة الصناعية بالتغيير والتحسين ، آلة الخياطة مظهرا ، وتركيبا فنيا ، ووظيفة عملية فتمخضت عن ماكينة الخياطة الايطالية الجديدة .

أصبح ميسورا لربة البيت ، الحصول على ماكينة الخياطة ، حل مسائل صغيرة وكبيرة عديدة لا لحياكة الملابس فحسب ، بل وزركشة بعض حواشيها ومواضعها بطريقة تلقائية عبقرية وفقت اليها مصانع «نيتشى» لأول مرة فى ايطاليا والعالم .

وأجمعت الصحافة الفنية والمعارض والدوائر الفنية المختصة، لا سيما فى بلاد لها باع طويل وشأن رفيع فى عالم الصناعة كالولايات المتحدة والمانيا ، على تتويج ماكينة الخياطة الايطالية والاقرار بتفوقها ونجاحها . وأطنبت هذه المصادر الخارجية فى وصف ماكينة الخياطة الايطالية والثناء عليها – فوصفوها بأنها «مال حلال» وأنها «خير ما يشترى» وأنها «الصامتة» وأنها «المصونة» .

ومع ذلك فهى صناعة ايطالية جديدة اذ ظلت ايطاليا تستورد من الخارج ، الى قبيل الحرب العالمية الثانية ، معظم حاجيتها من آلات الخياطة فأصبحت اليوم مركزا لجملة مصانع حديثة تنتج مليون ونصف مليون آلة سنويا .

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن عثمان بسالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فورتى شيكى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد نور احمد عبد الله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تلمونى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد القادر محمد نور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو حمر جب جب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بورد سيديرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روملى جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شريف محمد عمر احمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن عثمان بسالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فورتى شيكى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هيلو
١٢ر٤٠ – أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ – هيلو
١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٣ر١٥ – ما يطلبه المستمعون
١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ – ما يطلبه المستعون
١٤ر١٥ – ختام

*

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم
١٦ر٠٥ – هيلو
١٦ر١٥ – نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ – هيلو
١٦ر٣٥ – قباى
١٦ر٤٥ – هيلو
١٧ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٧ر١٥ – هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ – قورو
١٧ر٣٥ – قباى
١٧ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ – ختام

*

١٩ر٣٠ – القرآن الكريم
١٩ر٣٥ – هيلو
١٩ر٥٠ – قورو
٢٠ر٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ – أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ – نشرة الاخبار
٢١ر١٥ – أغانى
٢٢ر٠٠ – ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة – مقديشو

Anno VIII — Numero 86

Giovedì 24 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini — I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT 10

AFFERMATO ALLA CONFERENZA PANAFRICANA

Gli Stati africani indipendenti

sono l'avanguardia per una completa emancipazione dell'Africa

Un telegramma della Conferenza al Primo Ministro della Somalia — La questione dello armamento e degli esperimenti nucleari Richiesta la presenza africana in tutti gli organismi che trattano problemi internazionali — L'Africa e la questione palestinese — La discriminazione razziale — I contatti tra gli otto stati indipendenti — Un editoriale del New York Times sulle risoluzioni adottate

E' pervenuto da Accra, a firma del Segretario Generale della Conferenza degli otto paesi indipendenti d'Africa, il seguente telegramma al Primo Ministro della Somalia, on. Abdullahi Issa:

«LA CONFERENZA DEGLI «STATI INDIPENDENTI D'A- «FRICA ESPRIME LA SUA «SIMPATIA ED IL SUO IN- «CORAGGIAMENTO PER LA «VOSTRA MARCIA VERSO «L'INDIPENDENZA».

«LA CONFERENZA CONFI- «DA NELLA VOSTRA ABILI- «TA' PER RAGGIUNGERE «QUELLE FINALITA' CHE «VOI STESSI AVETE STA- «BILITO E PER SOPPORTA- «RE IL PESO DI UN GOVER- «NO RESPONSABILE CON IL «PIU' GRANDE SUCCESSO».

«LA CONFERENZA SI AT- «TENDE DI AVERVI PRESEN- «TI ALLA SUA PROSSIMA «RIUNIONE».

Da Accra si apprende che il Segretario Generale della conferenza panafricana ha diffuso in corso di una seduta plenaria, aperta al pubblico, il testo della risoluzione finale concernente la pace e la sicurezza internazionale.

Il testo della risoluzione si esprime in questi termini: «La conferenza degli stati indipendenti dell'Africa, allarmata dalla prospettiva dell'utilizzazione per fini militari dell'energia atomica e termonucleare da parte delle grandi potenze, desiderosa di rinforzare il suo contributo alla pace e alla sicurezza mondiale, accertato che la pace del mondo è una condizione inalienabile per il progresso e la prosperità di tutti i popoli, e prendendo in considerazione il fatto che nessuna nazione africana è attualmente rappresentata negli organismi internazionali incaricati dei problemi del disarmo:

1) fa appello alle grandi potenze affinchè cessino la produzione di armi atomiche e termonucleari, e sospendano tutti gli esperimenti in materia, non solamente nell'interesse della pace mondiale, ma come simbolo dell'attaccamento che esse professano per i diritti dell'uomo;

2) vede con una seria inquietudine e condanna energicamente, tutti gli esperimenti atomici in qualsiasi parte del mondo, ed in particolare l'intenzione di realizzare detti esperimenti nel Sahara;

3) esorta le grandi potenze a non utilizzare l'energia atomica e termonucleare che per dei fini esclusivamente pacifici;

4) afferma che la riduzione degli armamenti convenzionali è essenziale nell'interesse della pace e la sicurezza internazionale, e fa appello alle grandi potenze affinchè facciano tutti gli sforzi possibili in vista di arrivare ad un accordo su questa importante questione;

5) condanna la politica che consiste nell'utilizzare la vendita di armi come mezzo di pressione sui governi ed interferenza negli affari interni dei piccoli paesi;

6) esorta le Nazioni Unite a far in modo che i paesi africani siano rappresentati equamente in tutti gli organismi incaricati dei problemi internazionali;

7) considera che le riunioni e le consultazioni sugli affari internazionali non devono essere limitate alle grandi potenze;

8) esprime la sua profonda inquietudine di fronte alla «non applicazione» delle risoluzioni delle Nazioni Unite e domanda agli Stati membri di rispettare queste risoluzioni per una più rapida soluzione dei

(Continua in 3ª Pag.)

IN ATTESA DI DICHIARAZIONI UFFICIALI

La situazione nel Protettorato di Aden

Truppe corazzate britanniche hanno effettuato una parata dimostrativa — Nello Yemen aerei e mezzi corazzati con equipaggi sovietici sarebbero pronti all'azione

Londra, 23.

Si ritiene che ai primi della settimana prossima il Ministro delle Colonie Lennox Boyd farà una dichiarazione ufficiale sul la situazione nel Protettorato di Aden.

A Whitehall ci si limita per ora a ripetere con molta insistenza che nessuna operazione militare è in corso nella zona, dove finora non vi sarebbe di insolito che l'ordine di arresto nei confronti di «tre arabi» appartenenti ad una «quinta colonna» nel sultanato di Lahej.

Da fonti prossime al partito d'opposizione, invece, si fa presente che i tre arabi, (uno dei quali è stato già arrestato mentre gli altri due sono irreperibili») sono sudditi del Sultano di Lahej e che le autorità britanniche non hanno legalmente alcun potere per eseguirne l'arresto.

Secondo una corrispondenza del «Daily Mail», da Aden, reparti corazzati di tre reggimenti britannici hanno effettuato una sfilata nella regione di Lahej. allo scopo di rassicurare la popolazione.

Immediatamente al di là dei confini di Aden, in territorio yemenita — aggiunge il corrispondente — aerei di fabbricazione russa forniti allo Yemen, e pilotati sovietici cecoslovacchi, si tengono pronti all'azione. insieme a reparti di carri armati e di fanteria posti a disposizione dello Yemen in base all'accordo triangolare con l'Unione Sovietica e l'Egitto.

Le basi inglesi in Libia

Difficoltà insorte durante le trattative finanziarie in corso tra i due paesi hanno indotto il Primo Ministro libico a recarsi a Londra — Proposta russa per aiuti economici alla Libia?

Londra. 23.

E' atteso a Londra per il giorno 26 il Primo Ministro del Regno di Libia Abdul Magid Kubar.

Nel corso della sua permanenza che è prevista breve sarà esaminata la situazione nel Nord Africa e quella mediorientale. Scopo ufficiale della visita è il rinnovo dell'accordo finanziario anglo-libico per un periodo di cinque anni.

Da fonte bene informata si apprende, in proposito, che la visita del Primo Ministro libico ha soprattutto lo scopo di risolvere alcune difficoltà insorte nel corso dei negoziati finanziari anglo libici.

In base al trattato anglo-libico del 1953, la Gran Bretagna deve accordare alla Libia una sovvenzione annua, che recentemente è stata portata a 4 milioni e 250 mila sterline, in cambio del diritto per laGran Bretagna di mantenere in Libia delle basi aeree e terrestri e di mantenervi degli effettivi.

Il Valore di tali basi è ora notevolmente diminuito giacchè la Libia si è opposta acchè esse venissero utilizzate allorchè nel 1956 ebbe luogo l'attacco contro l'Egitto.

Anche il numero degli effetti britannici in tali basi è stato recentemente diminuito.

Conversazioni tra i due paesi per il rinnovo dell'accordo sono state iniziate alcune settimane fa a Tripoli. ma, a causa — almeno così si afferma — delle difficoltà incontrate è stato deciso di proseguirle a Londra.

Intanto secondo notizie provenienti dal Cairo la Russia avrebbe proposto di offrire alla Libia un aiuto «senza condizioni» di 10 milioni di sterline.

L'informazione non è stata, per altro, ancora confermata.

Ufficiali italiani nella Commissione d'Armistizio in Palestina

Roma, 23.

Il ministero degli esteri ha accolto la richiesta del Segretario Generale delle Nazioni Unite di designare quattro ufficiali italiani quali osservatori militari destinati a far parte della organizzazione di controllo armistiziale delle Nazioni Unite in Palestina.

ATTUALITÀ

Al ricevimento all'Assemblea Legislativa: il Reggente l'Amministrazione si intrattiene con il Presidente dell'Assemblea, con il Primo Ministro e con il Min. Baradi (f. Hussen)

Missione nigeriana alla BIRS

Londra, 23.

Il Ministro delle Finanze della Federazione Nigeriana, il Capo Festus Okotie-Eboh, è giunto l'altro ieri a Londra proveniente da Lagos.

Egli dopo una breve permanenza nella capitale britannica partirà per gli Stati Uniti insieme al Ministro dei Trasporti nigeriano Njoku.

Al suo arrivo il Ministro, che è stato ricevuto dall'Alto Commissario della Nigeria a Londra, ha precisato che il suo viaggio negli Stati Uniti ha lo scopo di trattare con la Banca Nazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo un prestito. «Noi abbiamo bisogno di 20 milioni di sterline — ha detto il Ministro — per l'attuazione di un progetto ferroviario, ma siamo disposti a mettere anche noi una parte della somma».

PER L'ID-EL-FITR

Il ricevimento offerto dall'Assemblea Legislativa e dal Governo

Com'è ormai consuetudine, anche quest'anno, l'Assemblea Legislativa ed il Governo della Somalia hanno riunito le più alte autorità e personalità del Territorio, per un ricevimento in occasione dell'Id El-Fitr.

Con la consueta cordialità il Presidente dell'Assemblea Legislativa, on. Aden Abdulla Osman, ed il Primo Ministro, on. Abdullahi Issa, coadiuvati dai Segretari e dal Questore dell'Assemblea hanno ricevuto gli ospiti nell'ampio salone d'onore.

Il Reggente l'Amministrazione, che era accompagnato dal Capo di Gabinetto, ha presenziato al ricevimento. Erano anche presenti i Rappresentanti delle Filippine e della Repubblica Araba Unita presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Tutti i membri del Governo, i Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa, e numerosi Parlamentari erano anch'essi presenti e si sono intrattenuti qua e là con gli altri ospiti tra i quali abbiamo notato i rappresentanti consolari, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, il Presidente della Corte di Giustizia e molti Magistrati il Vicario Apostolico, il Vice Segretario Generale, il Comandante ed il Vice Comandante delle Forze di Polizia e moltissimi ufficiali, rappresentanti dell'Aeronautica della Somalia e della Guardia di Finanza, il Prefetto della Regione del Benadir ed il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, i Consiglieri Municipali, i più alti funzionari dell'Ammnistrazione Fiduciaria e del Governo della Somalia, gli Ulema della Missione Azharita, i rappresentanti politici e religiosi, oltre ad un'ampia rappresentanza di tutte le comunità e delle varie categorie cittadine.

Gli ospiti si sono a lungo intrattenuti nell'ampio cortile interno dell'Assemblea in cordiale e vivace conversazione, e le ore sono trascorse in modo oltremodo piacevole.

Rinviata di qualche giorno la conferenza maghrebina

Rabat, 23.

La conferenza del «Maghreb» alla quale prenderanno parte rappresentanti del partito tunisino Neo-Destour, del F.L.N A. algerino e del partito marocchino dell'Istiqlal, la cui data d'apertura a Tangeri era stata fissata per il 27 aprile, sarà ritardata di qualche giorno, secondo a quanto si apprende da fonte marocchina autorizzata.

La commissione preparatoria per la messa a punto dell'ordine del giorno della conferenza, si riunirà a Rabat prima del 25 aprile e fisserà definitivamente, sempre secondo quanto si precisa nei medesimi ambienti la data dell'apertura.

Bahe Ladgham, Segretario di Stato alla Presidenza tunisina e Segretario Generale del Neo-Destour, arriverà unitamente ai due delegati del F. L. N. A. nei prossimi giorni per assistere con i delegati marocchini alla riunione della Commissione preparatrice.

In merito alla conferenza di Tangeri, intanto, nel suo ultimo numero, l'organo del F. L. N. A. «El Moujahid» definisce lo spirito che secondo lui presiederà alla conferenza Maghrebina: «I dirigenti dell'Africa del Nord non dicono più al colonialismo francese: — sii gentile e comprensivo con noi, e noi ti giuriamo di edificare la confederazione franco-maghrebina con il suo corollario, lo sfruttamento del Sahara. Ma essi gli diranno ormai: — tu devi sparire, tu non hai alcun diritto nell'Africa del Nord, e tu non puoi pretendere alcun privilegio particolare o trattamento di favore. Noi siamo disposti a instaurare una cooperazione feconda con tutte le nazioni, ma noi rifiutiamo di cooperare con quelle che disprezzano i nostri diritti e calpestano la nostra dignità».

Il medesimo giornale inoltre precisa: «tutti i paesi confinanti del Sahara, stanno scoprendo una strategia comune, che avrà ragione per mezzo della asfissia, degli ultimi bastioni francesi, e permetterà ai popoli africani di godere dei frutti di una industrializzazione diretta da loro e per loro stessi».

Inaugurato il Parlamento delle Indie occidentali

Londra, 23.

La Federazione delle Indie Occidentali, formata dai territori ex coloniali del Mar delle Antille, ha iniziato oggi la sua vita ufficiale con l'inaugurazione del Parlamento, alla quale ha presenziato la Principessa Margaret, a Port of Spain, nell'isola di Trinidad.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IN MEMORIA di Iman Mohamed Hussen

E' deceduto il 19 corrente a Mogadiscio, il Consigliere Distrettuale Iman Mohamed Hussen.

Lo scomparso, che era anche Capo Stipendiato della cabila Gobanen, aveva 55 anni ed era persona altamente stimata.

Nativo di Lugh Ferrandi disimpegnò le mansioni di Capo per oltre 35 anni, proprio perchè tutti apprezzavano le sue alte qualità di equilibrio e di ponderatezza, e può dirsi che dedicò tutta la sua vita al benessere della popolazione.

Fu tra i fondatori del Partito Costituzionale Indipendente Somalo.

Ai funerali svoltisi alla Moschea «Abdò» hanno preso parte il Comitato Centrale dell'H. D. M., il gruppo parlamentare dello stesso partito, i Consiglieri Distrettuali di Mogadiscio, i rappresentanti politici e religiosi, nonchè una folla di estimatori dello scomparso, oltre a numerosi iscritti al Partito di cui era stato tra i fondatori.

L'acqua sgorga abbondante ad Haual Barrei

Alla presenza del Commissario Distrettuale di Balad, Sig. Hirei Gassim Uehlie, e dei tecnici della Sezione Pozzi è stato inaugurato un nuovo pozzo per la zona di Haual Barrei, grazie ai lavori eseguiti dalla sonda SR 2 della Sezione Pozzi.

La cerimonia ha dato luogo a spontanee manifestazioni di gioia delle popolazioni locali, le quali hanno manifestato la loro soddisfazione per i 15.000 litri orari di acqua che risolvono il grande problema di quella località.

Una somma di denaro è stato offerta agli operai somali che hanno lavorato per la trivellazione di questo pozzo e la somma è stata graziosamente distribuita dalla moglie del Commissario Distrettuale, Sig.ra Haua Mohamed Ossoble.

Manifestazioni di gratitudine sono state rivolte al Sig. Pelosi ed al Sig. Tutino che avevano diretto i lavori del nuovo pozzo.

In ogni Paese del mondo acqua vuol dire vita, ma sopra tutto in Somalia dove ogni volta è possibile trovare una abbondante fonte di acqua gli uomini ringraziano Dio.

Le popolazioni della zona di Haual Barrei, vedranno nel futuro la loro terra divenire rigogliosa poichè sarà possibile agli uomini ed al bestiame un regolare rifornimento d'acqua mai prima d'ora sperato.

L'acqua sgorga ad Haual Barrei

Le violenze inutili

Verso le ore 14 del 7 corrente, in località Gherilan, sita 3 Km. a Nord-Est di Coriolei di Genale, per futili motivi, certo Aden Omar Ali di anni 30, colpiva con pugnale Ali Osman Hagar di anni 24, producendogli ferita a seguito delle quale veniva ricoverato presso l'Ospedale di Merca per le cure del caso.

La Polizia del luogo, subito intervenuta, procedeva all'arresto del feritore.

***

Verso le ore 13,30 del 9 corrente, nel mercato di Balad, certo Nur Mohamed Girrou, di anni 26, per futili motivi, colpiva con un bastone Hassan Ali Ahmed, di anni 45, producendogli una ferita giudicata guaribile in giorni 12 s/c..

La Polizia del luogo, prontamente intervenuta, procedeva all'arresto del feritore.

Annega nell'Uebi Scebeli

Verso le ore 8 dell'11 corrente, in località Bulo Maggior sita 10 Km. a Sud-Ovest di Genale, certo Ibrahim Hussen Ali Osman, di anni 55 mentre si bagnava nel fiume Uebi Scebeli, per inesperienza nel nuoto, annegava.

Nel corso degli accertamenti non sono emerse responsabilità da parte di terzi.

—o—

GOVERNO DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Asciur Aden per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, a Nord della Villa Italia.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Iman Mohamed Abdi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via dinanzi allo Ospedale Forlanini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Osman Basale per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Osman Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via A. Checchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohidin Abu Abasheiki per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Scek Abulaziz.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per 100 posti di uditore giudiziario.

Con decreto Ministeriale 11 gennaio 1958, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 21 febbraio 1958, il Ministero di Grazia e Giustizia ha indetto un concorso per 100 posti di uditore giudiziario riservato ai cittadini italiani.

La domanda di ammissione deve essere presentata presso la Segreteria del Pubblico Ministero entro il 22 aprile c.a.

Per qualsiasi informazione in merito gli eventuali candidati possono rivolgersi presso la Segreteria del Pubblico Ministero nei giorni ed ore di Ufficio.

—o—

Le piogge

Da Dinsor ci telegrafano che nelle ore pomeridiane di domenica ha piovuto in abbondanza. Il pluviometro ha registrato millimetri 51 di acqua caduta.

***

Lunedì ha piovuto anche a Bardera per 14 millimetri.

—oo—

LE STRADE

E' riaperta al traffico:

— la pista Bur Hacaba-Confine Baidoa Rimane, invece, chiusa al traffico:

— la pista Bur Hacaba-Confine Uanle Uen.

—o—

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - fine della trasmissione

***

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - I grandi uomini dell'Islam
16.50 - Musica a richiesta
17.00 - Giornale Radio (som.)
17.15 - Musica a richiesta
17.25 - Notizie dall'interno
17.35 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione

***

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - fine della trasmissione

—o—

CINEMA...

CINEMA BENADIR — «L'Impero del Sole» Cinemascope Technicolor Realizzato da Enrico Gras Mario Craveri

CINEMA CENTRALE — «La Banda degli Onesti» ultima visione con: Totò, Peppino De Filippo cinegiornale

CINEMA EL GAB — «Prima dell'Uragano» Cinemascope Warnercolor l'ultima visione con: Van Heflin, Aldo Ray, Mona Freeman

CINEMA HADRAMUT — «Uran Khatola» film Indiano

CINEMA HAMAR — «Nessuno Resta Solo» con: Olivia De Havilland, Robert Mitchum, Frank Sinatra Orario spettacoli: 17.50-20-22.10

CINEMA MISSIONE — «Il Sacco di Roma» con: Pierre Cressoy Helene Remy Orario: 19-20.30-22

SUPERCINEMA — «Un Eroe dei Nostri Tempi» con: Alberto Sordi, Franca Valeri cinegiornale

ANNUNCI ECONOMICI

AL CAPPUCCETTO NERO tutti i giovedì Pizza alla napoletana.

Prontamente arrestati tre rapinatori

L'altro ieri a tarda sera, e precisamente verso le ore 23,30 una autovettura Fiat 1100, con due passeggeri a bordo, mentre sostava in un punto un po' appartato, ma non fuori mano, della città, veniva avvicinata da sei individui i quali con maniere piuttosto brusche, tanto che i due occupanti la macchina, riportavano qualche lieve ferita, intimavano la consegna di quanto i due possedessero.

Il sopravvenire di un'altra macchina metteva in fuga i rapinatori i quali non avevano potuto impossessarsi che di oggetti per un valore di 75 So..

La macchina sopravveniente notato che qualche cosa non andava si fermava e prestava aiuto ai due malcapitati riaccompagnandoli in città.

Il fatto denunciato alla Stazione di Polizia di Beit El Ras metteva subito in azione i solerti tutori dell'ordine i quali, capeggiati dal Comandante della Stazione, riuscivano in brevissimo volgere di tempo a mettere le mani su tre dei rapinatori. Sono in corso le ricerche per la cattura degli altri tre.

Il Prefetto della Regione del Benadir ed il Commissario Distrettuale di Mogadiscio venuti a conoscenza del fatto e dello ottimo lavoro della Polizia, rivolgevano al Comandante ed agli Agenti della Stazione di Mogadiscio Beit El Ras parole di vivo elogio.

Riteniamo di doverci unire, a nome della cittadinanza di Mogadiscio, agli elogi già rivolti ai bravi e solerti agenti della nostra Polizia.

Solennemente celebrato a Galcaio l'Id El-Fitr

Galcaio ha salutato festante ed imbandierata l'apparire della luna di Id El-Fitr, annunciata da salve di fucileria, dallo scoppio di bombe a mano e dal lancio di razzi multicolori, mentre dall'apparato della radiodiffusione venivano trasmessi alla cittadinanza gli auguri del Governo della Somalia e quelli della locale autorità regionale e distrettuale, nonchè programmi musicali intesi a sottolineare la solennità della festa.

Nella mattinata del giorno 21 la cittadinanza si riuniva nel vasto recinto della scuola privata di Galcaio per la preghiera di rito.

Al termine della sacra cerimonia il Prefetto della Regione, Signor Hagi Bascir Ismail, prendeva la parola e dopo aver porto a tutti gli astanti, ed alla cittadinanza di Galcaio nonchè alle popolazioni della Regione, il saluto e l'augurio del Governo, ricordava a tutti il grande bene dell'amore reciproco secondo la via additata dal Santo Profeta. In particolare, sottolineava il Prefetto, come nei giorni delle grandi solennità sia più intima e sentita la necessità della pacifica convivenza e della fraternità. Ricordava, poi, l'oratore, il dovere di operare sempre più e sempre meglio sulla via tracciata a tutti i fedeli dal Profeta Santo.

Dopo il Prefetto prendevano la parola gli esponenti religiosi per le raccomandazioni di rito in base ai precetti sanciti nel Sacro Corano.

Al termine della cerimonia la popolazione iniziava le visite tradizionali alle Autorità per ricambiare gli auguri e per pregarle di rappresentare al governo i sensi della viva gratitudine per l'opera svolta e che sta svolgendo. Intanto nell'intimità delle famiglie la festosità della grande ricorrenza trovava sfogo in riunioni allegre e serene.

Nel pomeriggio le autorità regionali e distrettuali, quelle municipali e militari, nonchè gli esponenti religiosi e politici, oltre ai rappresentanti delle categorie commerciali ed industriali, si riunivano presso il circolo cittadino per partecipare ad un signorile rinfresco offerto per la circostanza.

La riunione si è svolta in un clima di estrema festosità e cordialità mentre le bandiere sventolanti sembravano partecipare alla gioia di Galcaio.

Corsi

* * *

(dal nostro corrispondente)

Oltre alle manifestazioni di giubilo popolare, la festività dell'Id El-Fitr, è stata solennizzata ad Obbia con un ricevimento che ha avuto luogo nel pomeriggio di martedì presso l'abitazione del Commissario Distrettuale Signor Abdullahi Hagi Mohamud, il quale ha pronunciato un discorso di circostanza, porgendo a tutti il saluto del governo.

Successivamente hanno parlato il Sindaco, il Consigliere Distrettuali Duale Cahie Mohamed Abdi Kaire, il Vice Segretario locale della Lega dei Giovani Somali Farah Ghedi, ed il rappresentante religioso Scek Ahmed Nur il quale, tra l'altro, ha avuto parole di vivo ringraziamento per l'opera del governo somalo sia nel campo amministrativo che in quello religioso.

Al ricevimento hanno partecipato il Sindaco e la Consulta Municipale, il Comandante la Stazione di Polizia, i Consiglieri Distrettuali, i rappresentanti dei partiti politici, gli esponenti religiosi nonchè i dipendenti governativi.

Addau

* * *

La ricorrenza dell'Id El-Fitr è stata festeggiata a Candala con vivo e sentito entusiasmo da parte della popolazione.

Gli esponenti religiosi e politici hanno pronunziato discorsi di circostanza. Da ultimo il Commissario Distrettuale ha porto alla popolazione l'augurale saluto del governo.

—o—

Partito per Accra il Rappresentante del Governo della Somalia

Con l'Adenayr di ieri è partito alla volta di Nairobi da dove proseguirà per Ghana il Capo Dipartimento Servizi del Ministero per gli AA.GG., Signor Abdi Aden, il quale si reca ad Accra per incarico del Governo.

Il Signor Abdi Aden, parteciperà infatti, in qualità di osservatore, ai lavori della conferenza della FAO che si apriranno nella capitale di Ghana il 28 p.v.

Erano convenuti all'Aeroporto a salutare il Signor Abdi Aden il Segretario del Consiglio dei Ministri Signor Mohamed Giasti, il Direttore Aggiunto del l'Autoparco Civile Signor Hussen Mallim nonchè numerosi altri funzionari ed amici.

La conferenza di Accra

(Continuazione della 1ª pag.)

principali problemi internazionali;

9) esprime la sua seria inquietudine di fronte alla questione palestinese. fattore di disordini contro la pace e la sicurezza mondiale e domanda una giusta soluzione di questa questione;

10) manifesta la sua profonda inquietudine di fronte alla questione dei problemi razziali nel Sud Africa, fautrice di pericoli per la pace e la sicurezza mondiale, e domanda una equa soluzione di questa questione.

Passando alla risoluzione sui problemi economici e sociali, la conferenza raccomanda in modo speciale: «lo stabilimento in ciascun stato indipendente d'Africa di un comitato di ricerche per studiare le condizioni economiche e i problemi tecnici dello stato».

E' racomandata inoltre, la creazione di una commissione di ricerche economiche ed imprese associate, l'organizzazione di conferenze economiche e di esposizioni in cooperazione con la prevista Commissione Economica per l'Africa presso le Nazioni Unite, nonchè la creazione eventuale di un mercato comune africano ed il rafforzamento dela cooperazione con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

La conferenza ha adottato altresì una serie di risoluzioni dettagliate per la cooperazione culturale degli otto paesi indipendenti d'Africa.

Prima della fine della il Segretario Generale ha letto una dichiarazione redatta a nome di tutte le delegazioni, riassumente le diverse risoluzioni già adottate e pubblicate.

Questa dichiarazione conclusiva, riafferma con forza particolare «il diritto all'indipendenza del popolo algerino» e sottolinea «il bisogno urgente» di rialvare il tenore di vita delle popolazioni africane.

Per realizzare quest'ultimo obiettivo, precisa la dichiarazione, bisogna che le risorse africane siano sfruttate al massimo, ritiene inoltre necessario aumentare il volume dei commerci tra gli otto paesi della conferenza, migliorando le comunicazioni tra di essi.

Sempre nella dichiarazione è suggerita l'utilità di coordinare tra gli stati africani l'azione economica, e di fare appello ai capitali ed ai tecnici stranieri, a condizione, beninteso, che questa ultima misura non comprometta l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale degli stati interessati.

La dichiarazione precisa, inoltre che gli otto stati faranno i massimi sforzi per facilitare gli scambi culturali e scientifici tra di loro, e sottolinea che gli stati africani indipendenti costituiscono l'«avanguarda di una completa emancipazione dell'Africa».

Nel corso di una conferenza stampa tenuta dopo la chiusura dei lavori, il Ministro degli Esteri della Repubblica Araba Unita Fawzi ha dichiarato che neppure una sola delle parole pronunciate nel corso della conferenza ha messo in imbarazzo i rappresentanti dei paesi che vi hanno preso parte.

Gli stati partecipanti sono convinti che tutto quanto è stato detto o fatto nel corso delle varie sedute avrà una ripercussione favorevole sull'avvento della libertà e della pace mondiale.

Come conclusione, poi il Ministro ha sottolineato che l'Africa è un continente in evoluzione, e che esso diventerà un settore della pace e non della guerra

Il «New York Times», in un suo editoriale, commentando le risoluzioni adottate dagli stati indipendenti d'Africa. ha dichiarato che esse sono l'espressione del loro spirito, dei loro ideali e dei loro principi.

Non ci possono essere obiezioni alla loro domanda di condurre una politica estera comune o di volere la fine del colonialismo in Africa.

Ma, aggiunge il giornale. queste risoluzioni vanno molto al di là della Carta alla quale la conferenza si era ispirata, quando esse domandano per tutti i popoli africani l'indipendenza a scadenza fissata indipendentemente dalle loro capacità di governarsi da soli.

Appare inoltre contrario alle premesse della Carta. prosegue il «New York Times», il proclamare quale sola autorità legittima in Algeria il Fronte di Liberazione Nazionale. ed il garantirgli rantirgli in esclusività ogni pratico aiuto, mentre in realtà esso non ha alcun mandato da parte del popolo algerino, dato che egli si batte non solamente contro i francesi. ma anche contro gli elementi algerini più moderati che potrebbero benissimo costituire una maggioranza.

L'opinione della maggioranza degli osservatori è che il Dott. Nkrumah, che ha ricevuto le felicitazioni «ditirambiche» di quasi tutte le delegazioni. resta il «numero uno» di questa prima manifestazione panafricana.

Il Segretario Generale della conferenza ha indirizzato anche al Re Mohamed V, un telegramma nel quale egli esprime la solidarietà della conferenza per arrivare ad una soluzione pacifica del problema algerino.

«La conferenza, dice il telegramma. appoggia il diritto del popolo algerino alla sua indipendenza nonchè a disporre dell'appoggio della stessa e del l'offerta mediatrice del Marocco, alfine di concludere la vertenza con negoziati diretti tra il governo francese e il F.L.N.-A.».

Conversazioni tra la R.A.U. ed il Libano

Beiruth, 23.

Il Presidente della Camera libanese che ha trascorso al Cairo le feste del Ramadan, approfitterà, secondo gli osservatori, della sua permanenza nella capitale della RAU per discutere con il Presidente Nasser dei rapporti tra il Libano e la Repubblica Araba Unita.

Tra i problemi che dovranno essere trattati vi è, in primo luogo, quello dell'Ambasciatore libanese al Cairo per il quale il Presidente Nasser non ha dato ancora il gradimento.

Si prevede che il Presidente della Camera tratterà anche della violenta campagna stampa scatenata sia in Egitto che in Siria contro il Libano.

Nuovo messaggio di Kruscev ad Eisenhower

Washington. 23.

Il portavoce della Casa Bianca Hagerty, ha informato stasera che il Presidente Eisenhower ha ricevuto ieri martedì un messaggio del capo del governo sovietico Kruscev in risposta a quello che Eisenhower stesso aveva inviato a Mosca l'otto aprile scorso.

Il messaggio di Kruscev è centrato sulla questione della sospensione degli esperimenti nucleari, ed illustra le tesi sovietiche. del resto già note.

Oggi ha avuto luogo alla Casa Bianca un colloquio tra il Presidente Eisenhower ed il Segretario di Stato Dulles. dedicato ad un esame del documento stesso.

Si ricorda che Eisenhower. nella sua lettera dell'otto aprile a Kruscev, riproponeva le soluzioni occidentali di ispezioni e controlli, rispondendo alla prima lettera del Capo del governo sovietico, il quale lo informava della decisione dell'URSS di sospendere gli esperimenti nucleari e invitava gli Stati Uniti a fare altrettanto.

Incaricato Pleven di risolvere la crisi francese

Parigi. 23.

René Pleven ha accettato di tentare la composizione del nuovo governo francese.

Come Bidault. anche Pleven è convinto che esiste al momento un solo ed urgente problema: quello algerino. Ma mentre il leader democristiano offriva come soluzione la costituzione di un governo di salute pubblica per la difesa ad oltranza della sovranità francese, Pleven appare più cauto, se non più abile.

Quello che egli chiede ai partiti è piuttosto un accordo preliminare per una tregua politica di un anno durante il quale si cercherà di attuare, d'accordo, una soluzione per l'Algeria. A tale patto, l'ex Presidente del Consiglio subordina in sostanza l'accettazione dell'incarico.

Antichi templi di Giava Orientale

Nella provincia di Malang (Giava Orientale) sorgono gli avanzi di numerosi templi e monumenti indù e buddistici del passato. Sono i templi di Badut, Songgoriti, Kidal, Singosari, Djago e Sumberawan. Più lungi si trovano i resti della famosa vasca di Watu Gede. dinanzi alla quale due colossi scolpiti in pietra sembrano montare la guardia: era questo. evidentemente. l'ingresso del Kraton, la residenza ufficiale del Sultano.

Notevole fra tutti questi è il Tjandi (pr. ciàndi = tempio) Djago, il quale non è altro che il sepolcro buddista di Wishnuwardhana. quarto sovrano della dinastia Singosari. morto nel 1268.

Osservando i resti del Tjandi Djado. si nota che il santuario vero e proprio era collocato al di sopra di tre ordini di terrazze sovrapposte. di misura digradante mano a mano che si sale. Del santuario non resta oggi ormai che il basamento. il riquadro delle porte e un frammento di parete con nicchie. La cella interna del santuario era chiusa da una porta, come dimostrano le scanalature degli stipiti.

Sulle pareti esterne del tempio esistono ancor oggi dei pennelli con bassorilievi che costituiscono una specie di novelliere illustrato dell'antichità. Per poterli decifrare. occorre camminare tenendo sempre la sinistra verso il muro.

Sul lato nord-ovest si trova una serie di racconti del tipo delle favole di Esopo, cioè racconti i cui protagonisti sono animali. Così vi troviamo, per esempio. la favola della tartargua chiacchierona. Vi si vedono due tartarughe che si tengono appese per la bocca ad un bastone trasportato a volo da un'anatra al di sopra dello stagno prosciugato dalla siccità. Ma, dal basso, una muta di cani selvatici e sciacalli famelici segue con occhi avidi il volo dell'anatra e lancia ingiurie contro le due tartarughe. Chiacchierone e petulanti, queste due non sanno resistere al desiderio di rispondere per le rime; aprono la bocca, ma in tal modo lasciano la presa del bastone salvatore e precipitano giù, in preda all'orda famelica. che in un batter d'occhio se le divora.

Sull'angolo di nord-est è un racconto buddista. E' la storia di Yaksha Kundjarakarna il quale, dovendo presentarsi davanti all'Ente Eupremo, si reca anzitutto all'inferno. Ivi giunto, assiste alle torture cui sono sottoposte le anime che hanno peccato sulla terra. Con suo grande spavento viene a sapere che uno strumento di tortura sotto forma di animale con le corna è stato preparato per il suo amico Purnawidjaja. Torna sulla terra a precipizio e consiglia al suo amico di recarsi da Wairokana per vedere di ottenere l'assoluzione dei suoi peccati. Dopo che Purnawidjaja ha manifestato un vero pentimento delle colpe commesse, la penitenza gli viene alleviata. Giunto all'inferno per subirvi la sua punizione e dopo essere rimasto per dieci giorni nell'ingranaggio dello strumento di tortura. finalmente lo strumento si spezza e si trasforma in un delizioso laghetto in mezzo al quale sorge l'albero del desiderio.

Queste e molte altre divertenti storie si possono osservare sulle pareti del Tjandi Djago. La località è facilmente raggiungibile partendo da Malang che, a sua volta, è un lungo di villeggiatura assai ricercato.

Prossima visita di Dulles a Londra?

Londra, 23.

A Londra circola la voce di una imminente visita nella capitale britannica del Segretario di Stato americano John Foster Dulles, il quale discuterebbe con il premier inglese Mac-Millan e con il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd gli ultimi sviluppi dei contatti tra est-ovest per l'eventuale convocazione di una conferenza al vertice.

Sotto il titolo «Nuova politica americana» l'editorialista del giornale neo-desturiano «L'Action» di Tunisi esamina gli ultimi avvenimenti politici riguardanti il problema nord-africano e la posizione assuntavi dagli Stati Uniti.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

BANCO DI NAPOLI - FILIALE DI MOGADISCIO — **CONTRO** — **EREDI DI SCERIF ABO' IMANCHIO**

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

AVVISA

che il Giudice dell'esecuzione

visti gli atti; ritenuta l'opportunità di accogliere le istanze per la fissazione della vendita coattiva, limitatamente peraltro ad alcuni beni, entro i limiti atti a garantire il soddisfacimento del creditore procedente, di quelli intervenuti e delle spese; con riserva di provvedere eventualmente in seguito per la vendita dei rimanenti beni, che rimarranno comunque tutti vincolati al pignoramento; visti ed applicati gli artt. 555 e segg. C.P.C. e 52 e segg. del D.A. numero 30 in data 24 febbraio 1956

HA ORDINATO

la vendita ai pubblici incanti in odio dei debitori esecutati eredi di SCERIF ABO' IMANCHIO dei seguenti beni immobili,

PRIMO LOTTO

1.)	STABILE	P. Mazzini	n.	16/E/2	So.	301.852,—	6.)	»	Via Candeo	» 122	» 34.140,—
2.)	»	Via Candeo	n.	107	»	49.200,—	7.)	»	»	» » 77	» 23.100,—
3.)	»	»	»	106	»	25.200,—	8.)	»	»	» » 104	» 40.410,—
4.)	»	»	»	105	»	41.750,—	9.)	»	»	RUDERE	» 6.980,—
5.)	»	»	»	110	»	20.500,—	10.)	»	Via Lazzaretto		» 61.250,—

HA DISPOSTO

che la vendita venga effettuata separatamente per ciascun immobile di cui sopra;

HA FISSATO

per le relative operazioni di vendita del PRIMO LOTTO il giorno **29 APRILE 1958, ore 9** nell'aula delle pubbliche udienze del PALAZZO DI GIUSTIZIA.

HA ORDINATO

che i partecipanti agli incanti, nel precisare esplicitamente, con apposita dichiarazione scritta, alla vendita di quale immobile intendano concorrere, depositano **entro e non oltre le 12** del giorno precedente a quello fissato per la vendita, idonea cauzione presso la Cancelleria Civile di quest'Ufficio, in misura non inferiore ad un decimo del prezzo fissato per lo immobile da vendere, oltre a So. 2.000 per le spese di vendita.

HA FISSATO

in So. 500,00 (Somali CINQUECENTO) la misura minima degli aumenti da apportare a ciascuna offerta;

HA DISPOSTO

ancora che gli aggiudicatari dovranno, entro trenta giorni dall'aggiudicazione depositare il relativo prezzo sul Libretto postale infruttifero da versarsi presso la Cancelleria Civile di quest'Ufficio.

Mogadiscio, 22 aprile 1958.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Gabriele di Vito

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٤ ابريل ١٩٥٨ الموافق ٤ شوال ١٣٧٧هـ

احتفال اتحاد شباب بنادر
بذكرى مرور العام الرابع عشر لتأسيسها

احتفل حزب اتحاد شباب بنادر فى مساء يوم الثلاثاء ١٥ ابريل الجارى بمقره الكائن فى شارع روما ، بذكرى مرور أنعام الرابع عشر لتأسيس منطقه .

ونذكر من بين الشخصيات البارزة التى حضرت الحفلة نائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم حاج عمر شيقو وممثل الجمهورية العربية المتحدة فى المجلس الاستشارى للامم المتحدة وعدد كبير من النواب وحاكم منطقة بنادر وحاكم ناحية مقديشو ونائب قائد قوات البوليس وممثل مكتب الشئون الايطالية وممثلو الاحزاب السياسية ورجال الدين وعدد غفير من موظفى الحكومة والادارة الوصية والضباط وممثلو الجاليات الاقليمية وعدد غفير من أعضاء الحزب .

ابتدأت الحفله بتلاوة آية من الذكر الحكيم، وبعدها مباشرة قرأ السيد محمد حاج أبوكر خطبة الحزب الرئيسية باللغة الايطالية وترجمها السيد شريف محمد احمد باللغة العربية حيث قال فيها :

يا صاحب السعادة ، سادتى الكرام ،

قبل ان نبدأ خطابنا هذا ، نعيد ذاكرة هذا الحزب ذكرى الشهيد الصومالى الاول الوزير محمد كمال الدين صلاح ، فى مثل هذا الوقت من السنة الماضية كان يخطب لكم المرحوم كما تذكرون .

وما زلنا نذكر له فى آخر خطبة له قوله المأثور «كونوا حرارا فى بلادكم ، كرماء فى ضيوفكم» .

ما اجمل هذه العبارة واحلاها، انه لم يفقد من مصر انما فقدته الصومال قلنا ذلك لانه استشهد على ارض وطننا وهو يؤدى رسالة الحرية والاستقلال للشعب الصومالى ، قد يكون من السخف ذكر مآثر محمد كمال الدين صلاح للصومال لاننا جميعا نعرفه ونعرف كفاحه من اجل لتعجزا من تعدادها ، لقد سجلت لتعجزا فى تعدادها ، لقد سجلت اعمال صلاح بمداد من الذهب فى صفحات التاريخ الصومالى .

ايها السادة ،

اقف مقامى هذا لاعبر لكم جميعا عن أنبل آيات الشكر واصدقها باسم حزب اتحاد شباب بنادر على تشريفكم للحضور فى هذه الحفلة البهيجة بمناسبة الذكرى الرابعة عشرة لتأسيسه .

اسس حزبنا فى وقت عصيب كان يمر بتاريخ شعبنا مرحلة خطيرة لان الاستعمار كان فى حيزته السلطة العليا فى توجيه البلاد حسب رغباته ، وحتى لم يكن طرح القضية الوطنيه لمؤتمر ما .

واجه الحزب هذه المشاكل بعزم وحزم بعد ان نظم صفوف الشعب ، ونضج الوعى القومى وكان بداية لنهاية النعرة القبلية ، واستطاع بعد نضاله التحررى ضد الاستعمار عرض القضية الوطنية امام الجمعية العامة للامم المتحدة عام ١٩٤٩ وقرر لصوماليا استقلالا تاما فى ٢ ديسمبر ١٩٦٠ تحت الوصاية الايطالية .

كافحنا فى الماضى ، ولا زلنا نكافح اليوم من اجل صوماليا ومن اجل مستقبل ابنائها ونبارك المجهودات التى تبذلها الامم المتحدة للسلام والحرية من اجل قضية وطننا المفدى . ونسجلها بين دفتى صفحات تاريخنا القومى للاجيال القادمة .

فى هذه اللحظة بالذات نخص بالشكر الامم المتحدة فى مساعيها الطيبة فى استقلال وطننا الصومالى .

اعتقد انه فى لب الخطاب ذكرى لمحات عن المشاكل الرئيسية الصومالية كما اعتقد انه واجب مقدس على الزعماء السياسيين لهذا البلد نقد اى عمل من اى شخص كان ، يناقض او يهدم مستقبل صوماليا ، بل الوقوف فى وجهه ووضع حد لذلك . لهذا السبب تناول حزبنا احيرا مع البعثة الزائرة للامم المتحدة كثيرا من المسائل الهامة والتى منها .

انشاء «صوماليا الكبرى» هذا هو الحجر الاساسى لبناء مستقبل صوماليا الموحدة الحرة ، ويدعم الامكانيات العظيمة المخفية فى باطن ارضنا ، كما يدعم المركز الاقتصادى والسياسى والثقافى .

ويؤسفنا جدا ان نرى بقيه الصوماليات ترزخ تحت ابين الاستعمار لاننا امة واحدة لارتباطنا دما ولحما ، لغة ودينا وامنيتنا ان نرى صوماليا موحدة ديموقراطية ذات سيادة تامة .

واما مشكلة اخدود مع ايوبيا فمن اجلها يساوننا القلق على مستقبل بلادنا ، وهى معروضة فى محكمة العدل الدولى ويهمنا حلها سريعا قبل الاستقلال بصورة نهائية ، ونتوجه بندائنا الى الامم المتحدة التى نبنت قضية بلادنا للعمل على ايجاد حل عادل لهذه المشكله العويصة .

وهنا مسألة دستور صوماليا المقبل ومن المعلوم ان الادارة الوصيه الايطالية والحكومة الصومالية قد قررتا تكوين لجنه لاعداد مشروع الدستور ، وتنقسم هذه الى لجنة فنية ولجنة سياسية . ولا يشارك حزبنا رغم عراقته وبلوغه من العمر الرابعة عشره بحجبه عدم تمثيله فى الجمعيه التشريعية . وهذا العمل من جانبها يتنافى طبيعيا مع ابسط مبادىء الديموقراطية .

ونطلب اعادة نظرهما فى الموضوع .

ونود الاشارة الى الانتخابات الماضية التى كانت ينقصها العدالة والديموقراطية والتى كانت سببا فى افشاء روح العداوة بين الصوماليين بسبب عدم توافر العدالة والحياد .

ونطلب من مجلس الوصاية للامم المتحدة اعطاء الضمانات الكافيه فى الانتخابات المقبلة وتدعيم الامن العام اثناء اجرائها .

واخيرا نكرر لكم جزيل شكرنا على شريفكم بالحضور فى هذه الحفلة لتأسيس حزب اتحاد شباب بنادر .

عاشت صوماليا حرة .

عاشت صوماليا ديموقراطية ومستقله .

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عشور آذن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال فيلا ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على عثمان محمد طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ساتينى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها محى الدين أبو أبا شيكى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع شيخ عبد العزيز بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

مكتب قاضى منطقة البنادر
اعلان بيع عقارات
بنك نابولى ضد ورثة الشريف أبو امانكيو

أنا الموقع أدناه رئيس قلم كتاب المحكمة

أعلن

بأن سيقوم قاضى التنفيذ ببيع الحصة الاولى من العقارات المحجوز عليها ضد ورثة الشريف أبو امانكيو فى يوم ٢٩ ابريل ١٩٥٨ فى تمام الساعة التاسعة صباحا فى قصر العدل . والعقارات التى سيجرى بيعها هى التالية :

١)	العقار الكائن فى شارع مازينى رقم ١٦/	٢/	صو ٣٠١ر٨٥٢ر٠٠
٢)	» » » » » »	١٠٧	» ٤٩ر٢٠٠ر٠٠
٣)	» » » » » »	١٠٦	» ٢٥ر٢٠٠ر٠٠
٤)	» » » » » »	١٠٥	» ٤١ر٧٥٠ر٠٠
٥)	» » » » » »	١١٠	» ٢٠ر٥٠٠ر٠٠
٦)	» » » » » »	١٢٢	» ٣٤ر١٤٠ر٠٠
٧)	» » » » » »	٧٧	» ٢٣ر١٠٠ر٠٠
٨)	» » » » » »	١٠٤	» ٤٠ر٤١٠ر٠٠
٩)	» » » » » »	بقايا	» ٦ر٩٨٠ر٠٠
١٠)	» »	فى شارع لازاريتو	» ٦١ر٢٥٠ر٠٠
		الجملة صو	٦٠٤ر٣٨٢ر٠٠٠

ونشرت كيفية اجراء البيع فى جدول هذا المكتب وفى جدول مكتب الناحية وفى جريدة بريد الصومال يوم ٩ أبريل الجارى .

مقديشو ١٥ ابريل ١٩٥٨ — .

رئيس قلم كتاب المحكمة
قابرئيلى دى فيتو

برنامج الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ — هيلو
١٢ر٤٠ — قورو
١٢ر٥٠ — هيلو
١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار
١٣ر١٥ — أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ — أغانى متنوعة
١٤ر١٥ — ختام

*

١٦ر٠٠ — القرآن الكريم
١٦ر٠٥ — ما يطلبه المستمعون
١٦ر٣٥ — عضماء رجال الاسلام
١٦ر٥٠ — ما يطلبه المستمعون
١٧ر٠٠ — نشرة الاخبار
١٧ر١٥ — ما يطلبه المستمعون
١٧ر٢٥ — اخبار داخلية
١٧ر٣٥ — ما يطلبه المستمعون
١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ — ختام

*

١٩ر٣٠ — القرآن الكريم
١٩ر٣٥ — هيلو
١٩ر٥٠ — أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ — هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ — أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ — نشرة الاخبار
٢١ر١٥ — أغانى
٢٢ر٠٠ — ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة — مقديشو

Anno VIII — Numero 87 Venerdì 25 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e gli anoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO DELLA CRISI FRANCESE

La Tunisia rinuncia a portare la sua vertenza con la Francia davanti al Consiglio di Sicurezza

Il fallimento dell'esperimento Bidault è per Bourguiba l'indice che la Francia respinge una politica di destra per il Nord-Africa — Continuano i sondaggi di Pleven, ma ancora niente è dato sapere sulle possibilità di successo — Definite «stupefacenti» dal Quai d'Orsay le risoluzioni votate ad Accra sull'Algeria, il Togo ed il Camerun

Parigi, 24.

Si apprende da Tunisi che il Presidente Bourguiba ha annunciato oggi che il suo paese rinuncia al ricorso al Consiglio di Sicurezza dell'ONU in ordine alla vertenza con la Francia.

Il Presidente tunisino, nel suo consueto discorso settimanale, ha detto di avere rilevato una evoluzione della crisi francese in senso positivo; più precisamente egli crede di avere motivo di ritenere che bocciando la candidatura di Bidault, gli ambienti francesi responsabili abbiano respinto una politica estremista di destra nei riguardi del Nord Africa. Per questo Bourguiba preferisce «lasciare che la crisi francese segua il suo corso regolare» senza intervento di terzi.

Si appprende intanto che i risultati dei sondaggi dell'ex presidente del Consiglio René Pleven, incaricato di costituire il nuovo governo, non si conosceranno prima di domenica o lunedì prossimi.

Pleven si propone di consultare una ventina di personalità, tra cui anche alcuni esperti militari.

Oggi egli ha ricevuto successivamente il leader dei moderati Pinay, il presidente del M. R. P. Pflinlin e, il leader socialista Mollet, quello radicale Daladier quindi Duchet, Robert Schuman, Mitterand, Soustelle, Bourges Maunoury.

Quasi tutte queste personalità uscendo dall'ufficio di Pleven, hanno fatto dichiarazioni generiche e vaghe ma che in sostanza non pongono una pregiudiziale negativa agli sforzi del Presidente designato, il quale, come è noto, cerca di individuale gli elementi accettabili da tutti i partiti democratici per un accordo sull'Algeria.

Se non esiste finora una aperta opposizione di sostanza al tentativo di Pleven, è anche vero che questo continua a essere circondato dal massimo riserbo. I gruppi esecutivi dei vari partiti si consultano continuamente ma è assai improbabile che essi possano prendere una aperta posizione prima del secondo turno delle elezioni cantonali che avrà luogo appunto domenica e prima di potere avere maggiori indicazioni sui sondaggi in corso.

Secondo alcuni commentatori dela sera vi sarebbero poche speranze che sulla base della situazione attuale Pleven possa condurre in porto il suo tentativo.

Dove due anni di discussioni e di dibattiti alla Camera non sono riusciti a esprimere una maggioranza costante intorno a un'unica politica algerina, è ben difficile che possa riuscirvi in poche ore un uomo solo che, per quanto stimato, non gode neppure l'appoggoi di una forte formazione politica. Molto dipenderà, naturalmente, dall'atteggiamento che assumerà il partito socialista. Secondo voci che corrono stasera il colloquio intervenuto fra Pleven e Mollet non sarebbe riuscito a smuovere quest'ultimo da una prudente attesa, è sempre probabile che la SFIO preferisca rimanere fuori dal prossimo governo.

In relazione alla Conferenza di Accra, il Quay d'Orsay giudica «stupefacente» le risoluzioni votate alla conferenza di Accra riguardo il Togo, Camerun e l'Algeria.

E' opinione diffusa, infatti, al Ministero degli Affari Esteri francese che la risoluzione riguardante l'Algeria sia stata unicamente ispirata dal punto di vista del F.L.N.A. e si fa rilevare come in tale modo non sia stato aggiunto nulla di positivo alla soluzione della vertenza.

(Continua in III pag.)

Scissione nel Partito Federale unificato della Rhodesia del Sud

Salisbury, 24.

L'ex Primo Ministro della Rhodesia meridionale, Garfield Todd, e sei dei suoi sostenitori all'Assemblea Nazionale, hanno abbandonato il «Partito Federale Unificato» dopo una riunione generale del partito stesso durata circa cinque ore.

I seccessionisti hanno l'intenzione di ricostituire il «Partito Unificato della Rhodesia».

Il Primo Ministro della Federazione si è felicitato per l'istituzione di un sistema tripartito nel Paese.

Todd ha, per suo conto, dichiarato che esso avrà ora due gruppi reazionari: il Partito del Dominion e il Partito Unificato Sir. Edgar Whithead rimane il capo della branca sud rhodesiana del Partito Federale Unificato.

Gli aiuti all'estero U.S.A. nel 1957

Washington. 24

Da una relazione del Dipartimento del Commercio pubblicata nel numero di aprile della rivista «Survey Of Current Business» risulta che gli Stati Uniti hanno speso nel 1957 per gli aiuti all'estero in forniture di beni servizii e in denaro liquido 5 miliardi e 100 milioni di dollari con un aumento di 160 milioni di dollari rispetto al 1956.

I materiali e i servizi di carattere militare forniti sotto forma di elargizione sono scesi nel 1957 a un valore di circa 2 miliardi 500 milioini di dollari. Le spese di carattere non militare sono salite a 2 miliardi 600 milioni di dollari.

In detta cifra non sono compresi i prestiti concessi dalla Banca per le esportazioni e le importazione che ammontano a circa 470 milioni di dollari.

La ripartizione degli aiuti complessivi è stata la seguente: Europa occidentale: 1 miliardo 580 milioni. Europa centrale: 63 milioni, Medio Oriente, Africa e Asia: 2 miliardi 900 milioni, Repubbliche americane: 337 milioni. Altre Zone: 219 milioni.

BOICOTTATE DAI CONSIGLIERI AFRICANI

Le elezioni al Consiglio Legislativo del Kenya

Anche una donna africana tra i candidati — Le elezioni avvenute secondo la Costituzione Lennox Boyd — Rifiutata la libertà provvisoria al capo del complotto contro il Kabaka del Buganda

Nairobi, 24.

Il Consiglio Legislativo del Kenya ha consacrato nelle sue funzioni di corpo elettorale tutta una seduta per l'elezione di 12 rappresentanti al Consiglio che occuperanno i seggi speciali creati dalla Costituzione di Lennox Boyd entrata in vigore nel Kenya nel novembre scorso.

Una donna africana e altri 17 candidati erano in competizione per questi 12 nuovi seggi.

Tra i candidati si trovavano anche 3 ex Ministri europei, tra cui Mr. Vasey (liberale) ex Ministro delle Finanze, che aveva no presentato le loro dimissioni la settimana scorsa per permettere al Governatore del Kenya Sir Evely Baring di formare un nuovo governo.

Proclamando i risultati, lo speaker del Consiglio ha annunciato che il Ministro delle Finanze Vasey era stato in ballottaggio, avendo ottenuto il medesimo numero di voti del suo concorrente

Adottata la soluzione di tirare a sorte, l'avversario politico di Mr. Vasey, un avvocato originario della regione montagnosa degli Aberdares ha avuto la meglio.

Mr. Vasey che aveva annunciato che si sarebbe ritirato in caso di scacco elettorale, si è felicitato con le lagrime agli occhi con il suo fortunato avversario.

Tra gli eletti europei figurano i Sigg. Michael Bluinden già Ministro dell'Agricoltura, e Willfred Haveloch ex Ministro della Sanità Pubblica.

E' stato eletto altresì Mussa Alemba il cui nome era venuto alla ribalta assieme a cinque altri nel corso dell'affare «diffamazione criminale» di cui il principale accusato è stato l'idolo politico popolare Tom Mboya.

Le elezioni si sono svolte in assenza di 14 vecchi rappresentanti africani del consiglio, che le hanno boicottate avendo espresso la loro definita opposizione al sistema dei seggi speciali.

Da Kampala intanto si apprende che il Presidente del Congresso Nazionale dell'Uganda, Joseph Willians Kiwanuka ha presentato senza successo una richiesta di libertà provvisoria in attesa che l'Alta Corte di Giustizia dell'Uganda decida in merito all'appello da lui interposto, contro la sentenza della Corte del Buganda che lo condannava a 5 anni mezzo di prigione, per aver offerto una caraffa di vino ad un conducente di autocarri, incitandolo ad assassinare i lKabaka del Buganda e quattro altri capi tribù.

La richiesta di Joseph Kiwanuka, è stata esaminata dal Consigliere Giuridico britannico in Buganda M. E.S. Haydon, che ha rifiutato la libertà provvisoria.

E' previsto che Joseph Kiwanuka sarà trasferito dalla prigione del governo locale del Buganda, alla prigione governamentale centrale dell'Uganda a Luzira, durante il corso del processo in Corte d'Appello.

I RAPPORTI anglo-maltesi

Londra, 24

Il Governo britannico non intende mutare il proprio atteggiamento per quanto riguarda le rivendicazioni maltesi qualunque possano essere gli sviluppi nella situazione interna dell'isola.

Ciò risulta da indiscrezioni trapelate oggi in merito a una riunione tenutasi ieri presso il Primo Ministro Mac Millan alla quale hanno partecipato i Ministri degli esteri delle colonie, della difesa e delle relazioni con il Commonwealth.

Nel corso della riunione la possibilità di una ripresa dei negoziati, a suo tempo suggerita dallo stesso leader laborista maltese Dom Mintoff, è stata esclusa e si è deciso di istruire il Ministro delle Colonie Lennox Boyd a mantenere in tutto il loro rigore le posizioni britanniche.

Negli ambienti politici si ritiene che lo scioglimento del Parlamento maltese, ormai inevitabile, sarà disposto dal Governatore Laycock domani.

Pure domani dovrebbe aver luogo alla Valletta lo sciopero dimostrativo ordinato ai suoi 30 mila iscritti alla «General Workers» di Malta.

Fermate due unità navali inglesi

Londra, 24

Due mezzi navali leggeri britannici sono stati fermati, con i rispettivi equipaggi, da unità costiere egiziane al largo della zona di frontiera tra Libia e Egitto oggi.

Ne ha dato l'annuncio il Ministero della Difesa britannico, precisando che da parte egiziana si ritiene che le due unità inglesi avessero violato le acque territoriali dell'Egitto, mentre, secondo la detta fonte militare di Londra esse erano al largo di Bardia e quindi in acque libiche.

ADOTTATE MISURE SPECIALI

Domenica si vota nel Togo

Lome, 24.

Paulin Akuete, Leader dell'Unione Generale dei Lavoratori della Africa nera e candidato alle elezioni del 27 aprile ha dato lettura in presenza di tremila persone ammassate davanti alla Camera del Lavoro di Lome, di una mozione emanata dall'Unione dei Sindacati federati del Togo affiliazione del G.T.A.N. proponente il principio di uno sciopero generale illimitato in tutto il Togo: «se la questione delle iscrizioni delle liste elettorali non sarà regolata in perfetta giustizia».

L'Unione dei Sindacati richiede in particolare al governo ed alla amministrazione del Territorio, che siano ammessi alle urne per la elezione alla Camera dei Deputati del Togo, tutti i cittadini dai 21 anni in poi, senza distinzione d'appartenenza politica. Ulteriori richieste sono l'affissione delle liste elettorali in luoghi esposti al pubblico nonchè la distribuzione delle carte elettorali tre giorni avanti l'apertura degli scrutini.

Negli ambienti autorizzati governativi in merito, ed a seguito della pubblicazione della mozione sindacale, si è precisato che lo sciopero fondato sulle ragioni sopradette, è da considerarsi illegale, e quale probabile misura preventiva, in accordo con l'Alto Commissariato della Repubblica Francese, il governo togolese ha deciso di chiudere la frontiera fino al giorno 27 aprile a tutti i veicoli di provenienza dall'estero.

Durante questo periodo sarà vietato altresì agli stranieri di entrare nel Territorio.

Il comunicato ufficiale pubblicato al riguardo, dichiara oltresì che dette misure sono state prese al fine di salvaguardare l'ordine pubblico e l'intera libertà di voto durante la giornata delle elezioni Il comunicato precisa inoltre che l'interdizione di accesso è applicata anche ai viaggiatori in transito attraverso il territorio togolese, e che tutte le facilitazioni di circolazione anteriormente concesse sono soppresse fino al 27 aprile.

SMENTITO IL RINVIO

Si aprirà alla data prevista la conferenza del Maghreb

L'Emiro di Trarza membro della «Commissione per le Frontiere» dell'Assemblea Consultiva del Marocco — In Mauritania la famiglia dell'Emiro ha chiesto la sua deposizione e sostituzione

Rabat. 24.

Il partito dell'«Istiqlal» ha pubblicato un comunicato in cui viene precisato che la conferenza maghrebina di Tangeri si aprirà domenica sera o lunedì mattina 28 aprile.

Si apprende anche che la delegazione del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino alla conferenza sarà composta dai membri del Comitato Esecutivo del Fronte Abdelhafid Bussuf ed Abdelhami Nehri, del Dr. Ahmed Francis e dei signori Boumendjel e Ferhat Abbas.

Si aprende anche che il Re del Marocco ha ricevuto ieri un telegramma del Comitato di coordinamento del F.L.N.A. in cui questo esprime il suo ringraziamento per l'aiuto apportato «alla causa dell'Algeria combattente».

Sempre da Rabat si ha che la Radiodiffusione Nazionale Marocchina, nel dare il resoconto di una seduta della «sottocommissione delle Frontiere» dell'Assemblea Consultiva Nazionale ha menzionato per la prima volta la presenza, tra i membri della commissione, dell'Emiro di Trarza Mohammed Fall Ould Oumeir, il quale, come è noto, arrivò a Rabat nel marzo scorso dalla Mauritania, via Cairo.

La sottocommissione delle frontiere, creata il 25 marzo scorso, comprende tra i suoi membri Allal El Fassy e Mehdi Ben Barka, dirigenti dell'Istiqlal, Abdelkebir El Fassy, direttore degli Affari del Sahara presso il Ministero dell'Interno, Hogma Ould Babana, ex deputato della Mauritania residente nel Marocco ed il nuovo governatore della Provincia di Tekna Ali Bou Aida.

Da Dakar giunge notizia che la famiglia dell'Emiro di Trarza, ha domandato all'unanimità la nomina immediata di Mohamed Habib Ahmed Salum a nuovo emiro di Trarza.

La scelta è stata ratificata dall'insieme delle tribù dell'Emirato e da tutte la collettività del Territorio di Trarza.

DOPO LA VITTORIA NAZIONALISTA

Accentuate tendenze repubblicane nel Sud Africa

Johannesburg, 24.

Nel corso di una riunione organizzata in occasione della vittoria nazionalista nelle ultime elezioni generali, il Primo Ministro sud africano Strijdom ha dichiarato che il sorgere della repubblica nell'Africa del Sud è molto più vicino di quanto la gente possa immaginare.

Secondo certi osservatori sembra che in questo richiamo senza equivoci fatto dal Primo Ministro sud africano alle aspirazioni repubblicane del suo partito, si debba ricercare il senso dei risultati elettorali, all'indomani di una affermazione la cui ampiezza ha sorpreso anche gli ambienti nazionalisti ci si può attendere, effettivamente, un irriggidimento dell'atteggiamento del partito nazionalista nei riguardi della monarchia e forse anche nelle relazioni del Sud Africa con il Commonwealth.

Il notevole sviluppo industriale e commerciale verificatosi nell'Africa del Sud da qualche anno a questa parte è essenzialmente dovuto allo spirito di iniziativa ed agli sforzi — dicono ancora gli osservatori di quella popolazione bianca che si installò a Città del Capo più di tre secoli fa e che non ammette di poter prendere in nu giorno i frutti del lavoro di molte generazioni.

Questa tendenza, notano sempre gli osservatori, è particolarmente viva tra i giovani e poiché il governo concederà il diritto di voto non dal diciottesimo anno, mentre attualmente lo si acquista a 21 anni è chiaro che la permanenza dei nazionalisti al potere non sarà breve.

Ma il governo Strijdom, sempre a parere degli osservatori, rischia di urtare contro ostacoli di carattere economico anziché politico: crescenti difficoltà nel reperimento della mano d'opera africana per le miniere e per gli stabilimenti, ricerca di mercati in un mondo in cui la politica di discriminazione razziale danneggia sempre più l'Africa del Sud. ecc., sembrano essere i pericoli maggiori per Strijdom, il quale, per altro, sembra essere cosciente di tali difficoltà giacchè egli si è lanciato preventivamente, in occasione del messaggio rivolto al paese subito dopo le elezioni, contro tutti colore che all'estero vorranno intromettersi nel le questioni interne del Sud Africa.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Quasi una favola

Non è certo dei giorni nostri il fatto che un leone, sofferente per una spina conficcatasi nella zampa, si stenda per terra sulla pista in attesa di un pietoso viandante o di una carovana per farsela estrarre. L'uomo alla presenza del leone in tale stato e considerando la sua ferocia, prima di iniziare l'operazione dell'estrazione, fa giurare il leone il quale in segno di accettazione di una alleanza di fedeltà segna tre strisce sulla sabbia. Finita l'operazione il leone segue il viandante o la carovana proteggendola da tutte le bestie fino al raggiungimento della meta.

E nemmeno è dei nostri tempi che un leone alla vista di un viandante esausto, privo di forze per la fame e la sete o per malattia, che stenda nel suo cammino lo aggredisca. Anzi lo soccorre col procurargli selvaggina onde possa ristorarsi e dissetarsi col sangue e nelle ore di riposo gli si accoccola accanto in segno di protezione.

Neppure accade nei nostri tempi che un leone, assalito da un branco di licaoni, si diriga verso l'abitato e si rifugi in qualche zeriba onde l'uomo con tutte le sue mille astuzie lo protegga dalle piccole e feroci bestie.

Eppure è accaduto giorni or sono, in uno dei varii cantieri nel Basso Giuba dove si lavora per arginare il fiume o per ampliare i farta, che un gruppo di 3 leoni, in cerca di selvaggina, si portavano sulla spalla di terra vicina ad un profondo solco fatto dall'escavatrice. Data la friabilità della terra di recente scavata, i tre re della boscaglia precipitavano nel solco determinando nella caduta una frana di terra che quasi li seppelliva.

Le tre fiere ruggenti disperatamente cercavano una via d'uscita ma, più si dimenavano più sprofondavano nella terra.

L'intero cantiere messosi in allarme per l'insolita orchestrazione di ruggiti, cercava di localizzare il punto da dove provenivano, e, con profonda meraviglia che constatò come i tre leoni erano ingenuamente caduti in una trappola che non esisteva.

Ed ecco l'uomo che è sempre pronto ad abbattere un leone che mosso dalla pietà si prodiga ad ingegnarsi onde salvare quelle tre malcapitate fiere e... anche se stesso.

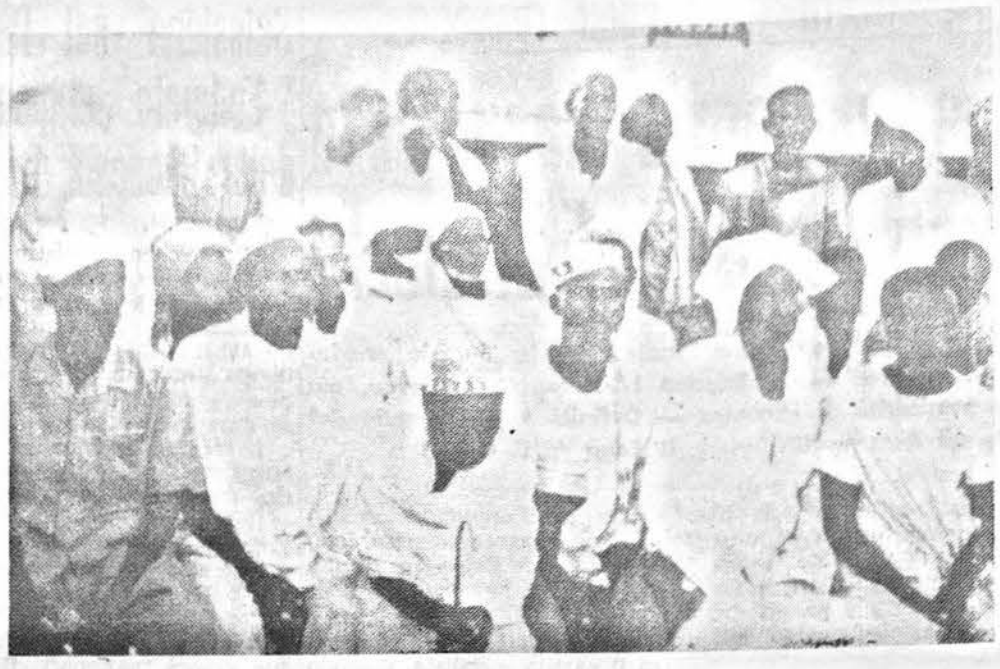
Fu portato sul posto un trattore mentre alcuni operai muniti di taniche vuote facevano un baccano peggiore di quello dei leoni.

Furono, poi, accesi dei falò e torce ai margini del fosso, mentre nella profonda buca venivano calati alcuni murali accoppiati a mo' di scala dove le bestie potessero attaccarsi per risalire alla superficie, dove alcuni fucili erano ben pronti perchè chissà se i leoni avevano capito le buone intenzioni. Le tre belve servendosi dell'inattesa scala si tiravano intanto su, e, poi, con un ultimo salto audace raggiungevano la superficie da dove, accecati dalla luce delle torce, dei fal-, e intimoriti dall'assordante rumore delle taniche vuote, preferivano fuggire per trovare tranquillità nella boscaglia.

Come si vede, quando si vuole, tutte le inimicizie, anche quella tradizionalissima esistente tra l'uomo ed il leone, possono superarsi. Ora non voglio dire che un bel giorno vedremo l'uomo ed il leone andare a spasso insieme; ma certo è un fatto che solo la buona volontà di venirsi incontro può far superare ogni difficoltà.

ZATTI

La celebrazione dell'Id-El-Fitr



Capi e Notabili presenziano a Belet Uen alla celebrazione dell'Id El-Fitr (foto Hussen)

Per la solennità dell'Id El-Fitr il Prefetto della Regione del Hiran Sig. Ahmed Ragne Abdi ed il Commissario distrettuale Sig. Osman Mohamud Adde hanno pronunciato, in una riunione a cui sono intervenuti il Sindaco, il Comandante la Polidivisione ed il Comandante la Compagnia Mobile, i Capi, i Notabili e i Santoni nonchè i rappresentanti dei partiti politici e quelli delle comunità minori ed un folto pubblico, discorsi di circostanza durante i quali hanno esteso alla popolazione gli auguri del Governo.

La popolazione attraverso i suoi esponenti ha dato mandato alle Autorità di ricambiare al Governo i voti augurali.

Dopo la celebrazione, nei locali del circolo cittadino, ha avuto luogo un ricevimento.

* * *

AD ITALA

La festa dell'Id El-Fitr è stata solennizzata con una riunione alla quale hanno partecipato gli esponenti religiosi e quelli politici. La riunione ha avuto luogo presso la sede del distretto ed è stata onorata dalla presenza del Sottosegretario di Stato on. Mohamud Ahmed Mohamed Addan.

La popolazione con vivo entusiasmo nel ricambiare al Governo gli auguri ha augurato ogni prosperità ed ogni successo.

* * *

A BOSASO

La capitale della Migiurtinia festosamente illuminata con lampadine multicolori che vivificavano gli alti damas antistanti la Prefettura, ha festeggiato in modo solenne la sacra ricorrenza dell'Id El-Fitr.

Con l'intervento di tutte le Autorità regionali e distrettuali, degli esponenti religiosi, delle notabilità e dei rappresentanti dei partiti politici si è svolta una riunione in cui il reggente la Prefettura Signor Scek Abdi Hagi pronunciava un breve discorso porgendo a tutti il saluto del Governo ed auguranto pace e fratellanza, non chè esprimendo vivissime felicitazioni e fervidi voti di ogni bene.

Parlava poi il Sindaco di Bosaso Sig. Giama Nur pronunciava anch'egli un discorso di circostanza.

La riunione si chiudeva con un signorile rinfresco.

* * *

A EL BUR

Il Commissario distrettuale ha riunito le locali autorità i Capi, i Notabili e gli esponenti politici ed ha pronunciato un discorso inteso a celebrare la solennità dell'Id El-Fitr. Il ricevimento si è chiuso con un signorile rinfresco.

* * *

AD AFMEDO'

Dopo la preghiera tradizionale il Commissario Distrettua le ha riunito nella sua abitazione il Consiglio distrettuale e quello municipale, gli esponenti politici e quelli commerciali nonchè le altre personalità del distretto per un ricevimento.

Il Commissario ha pronunciato un discorso di circostanza esprimendo agli astanti ed alle popolazioni del distretto gli auguri del Governo. Discorsi celebranti l'Id El-Fitr e di ringraziamento al Governo per l'interessamento che esso pone affinchè le feste religiose vengano degnamente celebrate, sono stati pronunciati dal Sindaco, dal Consigliere distrettuale Mohamed Omar, dal rappresentante della Sezione della Lega dei Giovani Somali, Scek Mohamed Hagi.

La sera della seconda festa, il Commissario distrettuale ha invitato ad un pranzo tutti i dipendenti del Distretto e degli altri enti pubblici.

* * *

A BARDERA

La fine del Ramadan è stata salutata con salve di fucileria e con l'illumianzione degli edifici pubblici e delle moschee. La mattina del giorno 21 dopo la rituale preghiera la Giamea, capeggiata dal Santone Scek Mohamed Yusuf e la Giamea guidata dal Santone Scek Adullahi Scek Maie, nonchè gli esponenti della comunità araba rendevano omaggio al Commissario distrettuale il quale porgeva gli auguri del Governo a tutti i presenti, alle loro famiglie, mentre gli esponenti lo incaricarono di ricambiarli.

Nel pomeriggio aveva luogo un ricevimento nell'alloggio del Commissario distrettuale al quale prendevano parte oltre alle personalità distrettuali, gli esponenti religiosi e politici. Venivano pronunciati discorsi di circostanza.

GOVERNO DELLA SOMA...
Direzione Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Ascur Aden per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, a Nord della Villa Italia.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Iman Mohamed Abdi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via dinanzi allo Ospedale Forlanini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Osman Basale per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Osman Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via A. Checchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohidin Abu Abasheiki per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Scek Abulaziz.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - fine della trasmissione.

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - I saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani.
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (som.)
17.15 - Gabai
17.20 - Hello (duetto)
17.25 - Gurou
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - fine della trasmissione.

I CINEMA...

CINEMA EL GAB — «Uran Katola» film Indiano
CINEMA HADRAMUT — «La Mantide Omicida»
CINEMA MISSIONE — «Uran Katola» film Indiano
CINEMA Hamar. Supercinema, Centrale e Benadir non pervenuti alla Redazione

Movimento aereo - portuale

E' giunta da Mombasa la M/N «SOUTHERN SEAS» dalla quale non sono sbarcati passeggeri

***

Con l'Adenayr da Aden-Hargeisa mercoledì sono giunti quattro passeggeri. Alla volta di Nairobi, con lo stesso aereo, ne sono partiti otto.

* * *

Per Mombasa è partita la M/N «EL NABEEL» senza imbarcare passeggeri.

* * *

Ieri da Nairobi con l'Adenayr sono giunti undici passeggeri. Quattro ne sono partiti per Hargeisa-Aden.

* * *

Con l'Alitalia da Roma-Kartum-Aden sono giunti diciannove passeggeri.

* * *

Con lo stesso aereo cinque ne sono partiti alla volta di Nairobi.

Per Mombasa è partita la M/N «SOUTHERN SEAS», senza imbarcare passeggeri.

IL TEMPO

del giorno 24 Aprile 1958.

Temperatura massima	C. 33,6
Temperatura minima	C. 23.7
Vento prevalente	Km. Ora 5.5
Umidità relativa media	73 %
Radiazione solare massima	12.7
Pioggia	mm. 0.5
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0.25
Lugh Ferr.	
Giuba	m. 1.40

Martedì dalla M/N «EL NABEEL», proveniente da Aden è sbarcato un passeggero.

Francesco Guida e Camillo Bonanni partecipano al dolore che ha colpito l'amico Carlo Raggio per la scomparsa del caro

PADRE

L NUOVO COMANDANTE della Polidivisione del Benadir

Ha avuto luogo giorni fa il passaggio delle consegne del comando della Divisione di Polizia del Benadir tra il Maggiore Mohamed Siad, uscente, ed il Tenente Mohamed Farah subentrante.

Il nuovo Comandante la Polidivisione del Benadir è uno dei sottotenenti rientrati dalla Italia, dove ha seguito un corso di perfezionamento di circa 2 anni, nel 1955.

Dopo il rientro dall'Italia ha partecipato, insieme ai colleghi del suo gruppo, ad un corso pratico presso la Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb.

Destinato alla Regione dello Alto Giuba prestò servizio presso il comando di quella Divisione, per assumere, poi, il comando della Tenenza di Oddur. Fu poi trasferito a Mogadiscio per assumere il Comando a cui è destinato.

Al Maggiore Mohamed Siad, la cui figura è ben nota alla cittadinanza e la cui opera è stata altamente stimata, e che è stato destinato ad altro incarico, come pure al giovane Ufficiale che ha assunto il Comando della Divisione del Benadir, i cordiali auguri de «Il Corriere della Somalia».

SIMBA

Municipio di Mogadiscio
SEGRETERIA E SS. GG.

Interruzione erogazione energia elettrica

Si informa che da questa sera per grave avaria agli impianti della centrale elettrica della S.E.I.S. per alcuni giorni l'erogazione di energia elettrica per illuminazione e per forza motrice sarà interrotta dalle ore 18 alle ore 22, nelle seguenti zone:

— Corso Italia e traverse a sud e a nord
— Via Trevis e traverse est ovest
— Via Gasperini e traverse
— Via Santini
— Villaggio Arabo
— Hamar Geb Geb
— Quartiere Anzilotti

Mogadiscio, 24 Aprile 1958

p. IL SINDACO
L'Assessore Anziano Delegato
M. Ossoble Adde

Le piogge

Da Gelib ci comunicano che nella giornata di lunedì sono caduti 28 mm. di pioggia. Nella stessa zona mercoledì ha nuovamente piovuto ed il pluviometro ha registrato 39 mm. di acqua caduta.

LE STRADE

Per effetto delle piogge il traffico sulla pista Gelib Bao-Bab è chiuso al traffico per macchine pesanti.

Le piste confinanti con il distretto di Dinsor sono riaperte al traffico.

MINISTERO AFFARI SOCIALI
DIREZIONE VIII CORSO AGGIORNAMENTO MAESTRI

Esami aspiranti Maestri.

Si comunica agli interessati che gli esami per l'ammissione ai Corsi Aspiranti Maestri avranno luogo dal giorno 26 aprile corrente - ore 8 - presso la Scuola Elementare di Corso Italia.

Coloro che non avranno presentata la domanda documentata dei certificati di rito non saranno ammessi.

Il Direttore del Corso
Torelli

LIDO
RISTORANTE - BAR - DANCING
DA
"CICCIO A MARE"
Sabato 26 aprile Festa Danzante con
"L'orchestrina Equator"
con un nuovissimo REPERTORIO
Vini - Birra - Liquori - Spumanti di tutte LE MARCHE - Nazionali ed Estere
Pizze alla CICENSE - Sfogliatelle alla NAPOLETANA
PRENOTATE I TAVOLI - Tel. 687.

Alla ricerca del petrolio nelle foreste della Nigeria

Nel febbraio scorso si sono compiuti ventun'anni da quando un primo gruppo di geologi venuto a vedere se poteva esserci petrolio, piantò le tende nelle selvaggge boscaglie della Nigeria. E' stata perciò una coincidenza molto lieta che proprio in questa ricorrenza si potesse dare notizia che un primo carico di petrolio greggio estratto dai pozzi locali aveva preso la via del mare.

Il fatto che questo immenso paese, popolato da 35 milioni di abitanti, abbia per la prima volta esportato petrolio, è certamente un'importante pietra miliare della sua storia e a chi guardi le cose con quella venatura di ottimismo che è nell'indole dei Nigeriani, potrebbe ad dirittura suonare come l'annuncio di una nuova era per la sua economia. Non può essere tuttavia taciuto che, nonostante il suo significato positivo, l'episodio non esce da quella che potremmo chiamare la normale routine dell'esplorazione petrolifera. Siamo soltanto alla fase iniziale di una produzione di prova. Che poi il petrolio possa esserci in quantità è cosa sulla quale nessuno si sentirebbe per ora di giurare.

I tecnici sono i primi a condividere queste speranze, che essi hanno di queste faccende, il consiglio che possono dare è quello di non abbandonarsi ad eccessivi entusiasmi. Soltanto quando l'attuale programma di perforazioni sarà in pieno sviluppo e saranno state scandagliate le possibilità dei vari giacimenti, potrà dire se nei prossimi quattro o cinque anni la Nigeria potrà iscrivere il proprio nome accanto a quello dei paesi produttori di petrolio.

In questa aspra e faticosa impresa sono ora impegnate diverse centinaia di persone delle più svariate nazionalità e più di tremila indigeni, molti dei quali in posti di responsabilità. Un lavoro di grande mole che mette ancora una volta in luce gli elevatissimi rischi e l'enorme sforzo che la ricerca del petrolio richiede. Qui in Nigeria la compagnia che vi opera ha speso dal 1937 a tutto l'anno scorso qualche cosa come 47 miliardi delle nostre lire, dei quali trentacinque negli ultimi quattro anni.

Benchè la società abbia agito su tutta la superficie di circa 100.000 chilometri quadrati per la quale ha ottenuto i permessi, le scoperte più promettenti sono quelle della Nigeria Orientale, in una zona che sta qualche grado sopra l'equatore, dove purtroppo gli eccessi del clima e le difficoltà di comunicazione sembrano accanirsi contro la tenacia dei ricercatori.

Prime scoperte

La prima di queste scoperte, quella di Oloibiri, risale al gennaio del 1956. E' quindi relativamente di fresca data. Oloibiri si trova nel cuore di quella regione acquitrinosa dell'estensione di circa 23.000 chilometri quadrati che è il delta del Niger. Da Port Harcourt, che è lo scalo marittimo a cui si comincia oggi a far affluire il petrolio, lo separano solo una settantina di chilometri. Una distanza modesta, in fondo, ma per coprirla con i mezzi usuali, strada e fiume, ci vogliono più o meno 36 ore. Regolari voli di elicotteri trasportano già persone e materiali in soli trenta minuti.

Altri giacimenti importanti sono quelli di Afam, nella provincia di Owerri, pure nella parte orientale e, più recente a di tutti, quello di Soku, nel delta. Sono così diciassette i pozzi complessivamente perforati in Nigeria dalla società, ma sette soltanto, dei primi sedici, hanno rivelato la presenza di sero a proseguire gli assaggi petrolio. Indizi che incoraggiassero a proseguire gli assaggi si sono però avuti solo dalle perforazioni di Akata, nella provincia di Calabar, ad Oloibiri e ad Affam. Ad Akata sembra tuttavia che ben difficilmente il petrolio possa esserci in quantità economicamente sfruttabile.

Isola artificiale

Attualmente si lavora attivamente sulle strutture di Oloibiri e di Afam ed è questa appunto la provenienza del petrolio che, su chiatta o a mezzo oleodotto, arriva a Port Harcourt. Queste prove di produzione dovranno essere proseguite per parecchi mesi prima che ci si possa fare un'idea dell'entità del giacimento. A Soku si opera in condizioni particolarmente difficili. Per poter piazzare la sonda sull'acquitrino, si è dovuto costruire una specie di isola artificiale con grandi quantità di sabbia trasportata sul posto. Per i prossimi pozzi si stanno studiando sistemi più economici, ciò che necessariamente ritarderà la ripresa dei lavori.

Per rendersi conto di quello che significa cercare il petrolio in queste regioni, basterà ricordare che quando, dopo l'ultima guerra, la società decise di ricominciare a ritmo intenso le esplorazioni, il primo problema che si trovò a dover risolvere fu quello della rilevazione geografica della zona del delta. Un lavoro che tra difficoltà di ogni genere, dovute in gran parte alle intemperanze delle stagioni, si protrasse per ben cinque anni, dal 1948 al 1953. Meno male che si potè fare largo ricorso alla prospezione aerea. A perlustrare a piedi questo impervio terreno ci sarebbe voluta un'intera esistenza.

Poi si cominciò a trivellare. Il primo pozzo, quello di Ihuo è del 1951. Si era già arrivati a quasi 3.500 metri, quando ci si accorse che non era il caso di insistere. Un insuccesso, ma non una sorpresa per chi sa come vanno queste cose.

Un programma di intensa attività sta ora per entrare in azione. Anche nelle ricerche petrolifere, come in tante altre cose, è saggia regola non puntare mai tutto su una sola carta. Può darsi che, con l'andare del tempo, sia Afam che Oloibiri si rivelino incapaci di una produzione adeguata a massicci investimenti di capitali. Nè, d'altra parte, si può rimanere con le mani in mano.

Ogni pozzo può all'incirca costare dai 200 agli 800 e più milioni di lire. Per le trivellazioni nella zona degli acquitrini è giunto in Nigeria nei mesi scorsi dall'Europa uno speciale pontone galleggiante con piattaforma per gli elicotteri. Con tutte le attrezzature accessorie costa più di due miliardi. Il programma prevede anche un oleodotto da dieci pollici, lungo un centinaio di chilometri, il raddoppiamento della flottiglia di natanti per i trasporti via fiume, oltre ai quattro elicotteri e ad un grande parco di automezzi di ogni tipo e portata già in funzione.

Clima tropicale

Questo imponente spiegamento di mezzi servirebbe a poco se non ci fossero l'intelligenza e la volontà dell'uomo a dirigerlo. All'organizzazione dei diversi servizi per far fronte alle innumerevoli necessità di una così complessa impresa, sovranitendono le squadre tecniche ed amministrative acquartierate ad Owerri, in continuo contatto radio con quelle che lavorano alle esplorazioni. Il ritmo degli sbarchi di materiali sulla costa si fa ogni giorno più serrato ed è già arrivato a toccare le 20.000 tonnellate annue.

In questa regione, a clima tropicale, abbondano poi gli insetti apportatori di malattie contro i quali una sezione medica ben attrezzata svolge una lotta senza quartiere. E' significativo, a questo proposito, che si sia riusciti a debellare quasi completamente la malaria, tanto che, ad Owerri, negli ultimi tre anni, si è dovuto lamentare un solo caso di questo morbo.

Il processo di integrazione in corso tra la società e l'ambiente procede rapidamente, favorito dallo spontaneo affiatamento nato dall'interesse al comune lavoro tra tutti coloro che partecipano alle operazioni, a dispetto delle differenze di nazionalità. Dal canto suo la società non trascura di dare un suo tangibile contributo alla diffusione della cultura nel paese, concedendo ai giovani nossibilità di studio sia in Nigeria che in Gran Bretagna.

La ricerca del petrolio ha ridestato, in pieno ventesimo secolo, quello spirito pionieristico che in tempi ormai lontani spingeva i viaggiatori ad avventurarsi nelle sconosciute plaghe del continente nero. Grazie all'abilità dell'uomo ed al suo generoso prodigarsi, non c'è ormai dubbio che se il petrolio esiste e in quantità commerciale, prima o poi lo si farà venir fuori.

B. C.

La relazione sul progresso economico dell'Italia

Mai come in questo momento, mentre si parla insistentemente della recessione americana e non pochi, soprattutto per fini elettorali, creano allarmismi altamente esagerati, acquista un valore particolare la Relazione generale sulla situazione economica del Paese, in quanto essa fa il «punto» dell'economia italiana alla fine del 1957 e contiene le premesse per alcune prospettive future.

Il documento che oggi abbiamo dinanzi — attraverso una profonda ed analitica disamina dei fatti e delle cifre, che costituisce sempre la migliore risposta agli ormai consueti luoghi comuni della opposizione demagogica — dà la chiara dimostrazione del cammino percorso e delle mète raggiunte, nel quadro delle previsioni a suo tempo formulate sia dallo Schema Vanoni sia dai vari programmi di Governo che si sono ad esso ispirati.

Nel mettere in luce i vari elementi del progresso economico e sociale del Paese, la Relazione conferma ancora una volta la validità della politica economica che è stata alla base della ricostruzione e che continua ad essere premessa e condizione essenziale per ogni e qualsiasi rinnovamento strutturale inteso ad assicurare un graduale ed ordinato sviluppo del Paese in un clima di stabilità politica.

Va, al tempo stesso, sottolineato che il consuntivo di un anno di attività non può rivelare aspetti «eccezionali e sorprendenti». Infatti, come fu giustamente più volte affermato dal compianto ministro Vanoni, « in economia non esistono miracoli, ma si procede gradualmente secondo linee orientative», tenendo conto ad ogni fase dei risultati e quindi delle eventuali insufficenze riscontrate nella fase precedente, ed adottando anche, se necessario misure correttive che, apparentemente impopolari nel momento in cui vengono realizzate, possono dare a lunga scadenza i risultati desiderati.

« Per gli studiosi di economia e per i politici che sanno guardare lontano — dichiarava ancora Vanoni parlando alla Camera il 23 marzo 1954 — forse il problema più importante, fra quelli che sono stati posti è costituito dalla tendenza di fondo della nostra evoluzione economica, cioè dalla indagine diretta ad identificare le linee attraverso le quali i difetti sostanziali della nostra condizione economica e sociale tendono ad essere migliorati, se non interamente corretti.

« E' invero nella misura quale siamo capaci, attraverso un'azione tenace, costante e coraggiosa, di incidere sulla debolezza congenita e storicamente acquisita della nostra condizione economica, che noi prepariamo l'avvenire del nostro Paese e la sicurezza dei nostri figlioli».

Tali sono i motivi che hanno ispirato l'attività dei Governi in questi « anni difficili, ma non sterili ». Il Paese si trova oggi indubbiamente davanti a risultati « positivi », sui quali occorre profondamente meditare, soprattutto alla vigilia di una grande competizione elettorale che si risolverà in una scelta che può essere determinante per il proseguimento dell'azione in corso.

Tralasciando ogni valutazione riferita al quadriennio 1953-56 che ci porterebbe troppo lontano, riteniamo di poterci limitare, in questa sede, ad una breve disamina di alcuni risultati fondamentali relativi al decorso 1957, che appaiono indiscutibilmente confortanti, sia per la loro entità sia per i loro aspetti qualitativi.

Ed è innanzitutto importante constatare come le mète raggiunte siano perfettamente allineate e quindi conformi alle grandi direttive della politica economica più volte formulate e ripetutamente ribadite dal Governo e dal Partito, in Parlamento e nel Paese, e che qui giova ricordare:

a) sviluppo del reddito e dell'occupazione;

b) giusta distribuzione delle risorse tra investimenti e consumi;

c) avvio al pareggio del bilancio dello Stato in un clima di stabilità monetaria;

d) migliore equilibrio tra le varie zone ed i vari settori del Paese;

e) pareggio della bilancia dei pagamenti, sulla base di una larga cooperazione internazionale, particolarmente europea.

Tali obiettivi di fondo richiedevano e richiedono naturalmente una tenace azione a lungo ed ampio respiro, un'azione che però si rinnova di continuo per progredire verso le mète finali e per superare di volta in volta i vari ostacoli di natura strutturale o contingente.

La Relazione economica relativa al 1957 ci dice che su queste basi e con questi intendimenti si è operato e si è operato bene.

Dando la parola alle cifre, troviamo che:

— il reddito nazionale, in misura reale, è aumentato del 5,6%, con un ritmo cioè superiore a quel 5% indicato dallo Schema Vanoni come necessario e sufficiente per raggiungere gli auspicati obiettivi di sviluppo del Paese;

— all'aumento del reddito nazionale hanno concorso, sia pure in misura diversa, tutti i settori produttivi: l'attività industriale ha segnato un incremento del 7,7%; l'attività agricola, malgrado le condizioni climatiche avverse, ha segnato un aumento dell'1,3%; le attività terziarie (trasporti, commercio e professioni) segnano una variazione positiva media del 9%;

— al sensibile aumento del reddito ha fatto riscontro una migliorata distribuzione delle risorse tra consumi e risparmi: infatti le maggiori risorsi disponibili sono andate per 592 miliardi a maggiori consumi, e per 305 miliardi ad aumento degli investimenti. Ne consegue che la percentuale degli investimenti sul reddito nazionale è passata dal 22,6% nel 1956 al 23,2% nel 1957. E' stato in tal modo utilizzato, per maggiori investimenti, il 34% delle risorse aggiuntive, con una percentuale che risponde alle esigenze dello sviluppo italiano;

— il diminuito divario, rispetto al 1956, tra lo aumento del reddito in moneta corrente (6,6%) e quello in termini reali (5,6%) è prova evidente della migliorata stabilità finanziaria in cui è continuato lo sviluppo economico durante l'ultimo anno. Nel 1957 i movimenti dei prezzi si sono infatti tradotti, in ultima analisi, in una lievitazione contenuta nei limiti dell'1,3%, mentre l'aumento del livello generale dei prezzi era stato nell'anno precedente del 3,2%;

— la situazione finanziaria nei confronti dell'estero è anche essa migliorata: gli scambi risultano in aumento nei due sensi, per il 16,4% nel campo delle importazioni e per il 22,1% in quello delle esportazioni; la bilancia dei pagamenti ha dato nel complesso risultanze assai favorevoli soprattutto per il sensibile incremento delle entrate cosidette «invisibili» (noli, turismo, rimesse degli emigranti;) le nostre riserve valutarie sono aumentate di 282 milioni di dollari raggiungendo a fine anno 1.370 milioni di dollari;

— nel settore del lavoro l'analisi compiuta dalla Relazione permette di calcolare che nelle attività extra-agricole sono stati creati, nell'ultimo anno, circa 300 mila nuovi posti di lavoro, ciò che ha permesso non solo di occupare l'equivalente della nuova leva di lavoro (valutata per l'ultimo anno, al netto dell'emigrazione, in circa 110 mila unità), ma anche di inserire nel circuito produttivo un numero non indifferente di disoccupati o sottoccupati. La maggiore occupazione, unitamente ai miglioramenti salariali ha portato ad un accrescimento dei redditi di lavoro dipendente, ripetto al 1956, al 7%.

In tutti questi settori il Governo ha compiuto un'azione che opportunamente il Presidente Zoli ha chiamato di stimolo, in quanto diretta ad accelerare lo sviluppo economico ed a creare condizione di stimolo e di sostegno che è stata svolta in aderenza ai principi dello Schema Vanoni ed alle sue impostazioni pratiche.

Nel presentare lo « Schema Vanoni dichiarava: « i risultati acquisiti negli studi condotti offrono sin da questo momento sicure basi di orientamento per l'azione che deve essere intrapresa.

Oggi, dopo tre anni, dinanzi ai risultati positivi documentati nella Relazione economica, abbiamo la conferma che la linea scelta e tenacemente seguita è quella buona, e possiamo, in perfetta coscienza, ritenere che questi stessi risultati costituiscano le basi più solide per l'ulteriore sviluppo — graduale ma sicuro — dell'economia italiana.

M. F. Aggradi

La crisi francese

(Continuazione della 1ª pag.)

Negli stessi ambienti si esprime inoltre meraviglia che degli stati preoccupati della loro indipendenza e che proclamano il loro attaccamento ai principii della carta internazionale dell'ONU siano intervenuti in maniera contraria ai principi professati, negli affari interni di un altro stato.

Si reputano inoltre non meno sorprendenti le risoluzioni relative al Togo ed al Camerun.

«Si direbbe leggendole, ha rilevato un portavoce del Ministero degli Esteri francese, che la conferenza di Accra si sia piazzata al di sopra delle Nazioni Unite di cui ha fatto sembianze di ignorare o intenzionalmente misconoscere le risoluzioni.

«Scavalcando l'ONU la conferenza si è indirizzata alle potenze del mondo intero domandando loro di prendere delle decisioni su delle questioni allo studio e seguite dalle Nazioni Unite in posizione marginale.

Facendosi gioco delle regole del diritto internazionale e della semplice cortesia con i vicini immediati, Ghana non ha esitato a intervenire direttamente negli affari interni degli altri stati.

E' ancora più stupefacente prosegue il portavoce del Quai d'Orsay che simili risoluzioni siano state ispirate, se non pure dettate, dai rappresentanti di un solo partito.

Senza fare ulteriore menzione al ruolo considerevole avuto da M. Yazid per l'Algeria, le risoluzioni del Togo e del Camerun sono state prese anch'esse dopo la sola audizione di un rappresentante del partito «Juvento» per la prima, e di un rappresentante dell'Unione delle popolaizoni camerunesi» per la seconda.

Le elezioni nel Togo infatti, sempre secondo quanto si precisa al Quai d'Orsay, sono seguite da una Commissione delle Nazioni Unite che direttamente si muove e collabora con le autorità togolesi a garanzia di tutte le modalità più dettagliate degli scrutini. Per quanto riguarda il Camerun continua il portavoce, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella sua risoluzione del 13 dicembre 1957, dopo aver preso visione del rapporto del Consiglio di Tutela aveva espresso i suoi elogi per l'Amministrazione e l'evoluzione politica del Camerun ed ha confermato la propria fiducia alla Francia per le misure appropriate destinate a facilitare la realizzazione dei fini ultimi del regime di utela», nonchè aveva tenuto inoltre ad esprimere la speranza che tutti i partiti camerunesi avrebbero rinnunciato alla violenza quella violenza di cui M. Moumie si è fatto l'apologista.

Sembrerebbe difficile dunque, continua il Ministero degli Esteri, conciliare le mozioni ricordate qui sopra con quelle per le quali la conferenza di Accra ha proclamato la sua volontà di rispettare la carta del le Nazioni Unite.

«Le mozioni in questione sembrano piuttosto nella linea della propaganda demagogica inaugurata dalla conferenza del Cairo, ha concluso il portavoce del Quai d'Orsay.

—o—

NUOVA MALATTIA registrata a Londra

Londra, aprile.

Troppi utenti della strada inglese soffrono il M.S.U., ha dichiarato il deputato Greshman Cooke, vicepresidente dell'Istituto per lo sviluppo della motorizzazione.

M.S.U. entra così nel vocabolario delle sigle a significare un disturbo, non si sa bene se fisico o psichico, estremamente diffuso anche fuori d'Inghilterra: la «malattia della supposta urgenza».

Sollecitato dagli agenti pagati, l'affetto dal morbo tende a lanciarsi a velocità folle per le strade delle città, dimenticando completamente quali sinistre conseguenze può avere un riflesso un po' lento o, più semplicemente, la necessità di eseguire una manovra in uno spazio o in un tempo assai inferiore al previsto.

Mentre si deve affidare agli esperti (probabilmente psichiatri) la chiarificazione della sua eziologia, solo dopo che si saranno verificate le conseguenze della M.S.U. si potrà applicare un'appropriata terapia: multe, ritiro di patente, carcere.

Si spera che l'indice di morbilità in seguito a severe cure, tenderà a diminuire.

—oo—

PROSSIMA RIPRESA delle relazioni diplomatiche tra Arabia Saudita ed Inghilterra

Londra, 24.

Il portavoce del Foreign Office ha confermato oggi che la Gran Bretagna e l'Arabia Saudita si sono scambiate delle comunicazioni in merito al ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra i due paesi.

Come è noto le relazioni diplomatiche erano state interrotte nel novembre del 1956, allo indomani dell'intervento in Egitto.

—o—

A Cape Canaveral lancio di un razzo quasi lunare

New York, 24.

Navi ed aerei statunitensi perlustrano una zona dell'Atlantico meridionale alla ricerca della ogiva di un razzo lanciato ieri sera dalla base di Cape Canaveral e battezzato «Thor Able».

Il Thor Able è composto dal primo stadio di un missile Thor e dal secondo stadio di un «Vanguard».

Il lancio, che secondo un comunicato dell'aviazione, ha avuto successo, rientra nel quadro degli esperimenti in vista del lancio di un razzo sulla luna in programma per la fine dell'estate e di quelli diretti ad ottenere dati per risolvere il problema del rientro nell'atmosfera delle ogive dei missili intercontinentali. Il razzo si è innalzato verticalmente ed è rimasto visibile per 80 secondi.

Quattro minuti dopo la partenza un grande bagliore ha annunciato l'accensione del secondo stadio, quello destinato a portare l'ordigno fino a circa ottomila metri di altezza in trenta minuti.

L'ogiva contiene una radio trasmittente che però sembra non abbia funzionato ed una sostanza colorante che si scioglierà a contatto con l'acqua del mare e faciliterà l'avvistamento della zona della caduta da parte degli aerei. Nelle prime ore di stamane sono corse voci che mettono in dubbio la possibilità di recuperare l'ogiva. Esse si collegano con impressione che alcuni osservatori ebbero ieri sera nel momento dell'accensione del secondo stadio che potè sembrare esploso piuttosto che avviato verso l'ultimo e più importante tratto della sua traiettoria.

Si è avuto nel pomeriggio da Cape Canaveral l'annuncio ufficiale che sono state abbandonate le ricerche tese al recupero dell'ogiva del missile «Thor Able» lanciato ieri.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٥ ابريل ١٩٥٨ الموافق ٥ شوال ١٣٧٧هـ

تقيم الجمعية التشريعية والحكومة الصومالية حفلة استقبال بمناسبة عيد الفطر المبارك

قد أقامت الجمعية التشريعية والحكومة الصومالية حفلة استقبال فخمة بمناسبة عيد الفطر المبارك كما جرت العادة بذلك وقد ضمت الحفلة أقطاب الحكومة والشخصيات البارزة فى القطر • قد رحب بحضرات الضيوف رئيس الجمعية التشريعية سعادة آذن عبد الله ورئيس الوزراء سعادة عبد الله عيسى ومعهم مراقب وسكرتير الجمعية بشاشتهم المعتادة وذلك فى بهو الشرف الواسع • وقد حضر الحفلة الحاكم الادارى بالنيابة بصحبة رئيس الديوان كما حضرها أيضا ممثل الفلبين وممثل الجمهورية العربية المتحدة لدى المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة واعضاء الحكومة جميعا ونائبا رئيس الجمعية التشريعية وعدد كبير من البرلمانيين فاجتمع هؤلاء جميعا ببقية الضيوف ومن بينهم قناصل الدول الاجنبية والسكرتير الاول للمجلس الاستشارى ورئيس محكمة العدل وقضاة كثيرين ورئيس الكنيسة الكاثوليكية بالصومال ونائب السكرتير العام وقائد قوات البوليس مع نائبه وعدد كبير من الضباط وممثلى سلاح الجو الصومالى وحرس المالية وحاكم اقليم بنادر وحاكم ناحية مقديشو واعضاء مجلس البلدية وذوى المناصب العليا من موظفى الادارة الوصية والحكومة الصومالية وعلماء الازهر الشريف وممثلى الاحزاب السياسية والدين بالاضافة الى عدد كبير من ممثلى الجاليات والطبقات الاخرى •

هذا وقد قضى الضيوف ساعات سعيدة فى معاشرة نشيطة ودية فى الفناء الداخلى بمقر الجمعية •

المؤتمر الافريقى

تسلم رئيس حكومة الصومال سعادة عبد الله عيسى البرقية التالية وقد جائته من أكرا بامضاء السكرتير العام لمؤتمر دول افريقيا المستقلة الثمانية واليكم نصها :

«يعبر مؤتمر دول افريقيا المستقلة عن عطفه وتشجيعه على سيركم نحو الاستقلال وهو واثق بكفائتكم للوصول الى الغايات التى حددتموها انتم بأنفسكم ولتحمل أثقال حكومة مسؤولة بنجاح باهر وهو يرجوكم أن تتشتركوا فى اجتماعه المقبل» •

سفر ممثل الحكومة الصومالية الى أكـرا

غادر مقديشو باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية متوجها الى نيروبى ثم الى أكرا رئيس مصلحة العمل التابع لوزارة الشئون العامة السيد عبدى نور وذلك ليشترك كملاحظ فى اعمال مؤتمر منظمة «فاو» التى ستعقد يوم ٢٨ من الشهر الجارى فى عاصمة غانا •

وكان فى المطار لتوديع السيد عبدى نور سكرتير مجلس الوزراء السيد محمد جياسنى والمدير المعين لدى ورشة الحكومة السيد حسين معلم وعدد كبير من الموظفين والاصدقاء •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد نور احمد عبد الله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تلمونى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد القادر محمد نور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو حمر جب جب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبدى نور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع رومى جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن عثمان بسالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فورتى شيكى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها محى الدين أبو أبا شيكى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع شيخ عبد العزيز بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على عثمان محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع سانتينى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عشور آذن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال فيلا ايطاليا مقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

مكتب قاضى منطقة البنادر

اعلان بيع عقارات

بنك نابولى ضد ورثة الشريف أبو امانكيو

أنا الموقع أدناه رئيس قلم كتاب المحكمة

أعلن

بأن سيقوم قاضى التنفيذ ببيع الحصة الاولى من العقارات المحجوز عليها ضد ورثة الشريف أبو امانكيو فى يوم ٢٩ ابريل ١٩٥٨ فى تمام الساعة التاسعة صباحا فى قصر العدل • والعقارات التى سيجرى بيعها هى التالية :

١)	العقار الكائن فى شارع مازينى رقم ١٦/E/٢	صو	٣٠١ر٨٥٢ر٠٠
٢)	» » » » » » » ١٠٧ »	»	٤٩ر٢٠٠ر٠٠
٣)	» » » » » » » ١٠٦ »	»	٢٥ر٢٠٠ر٠٠
٤)	» » » » » » » ١٠٥ »	»	٤١ر٧٥٠ر٠٠
٥)	» » » » » » » ١١٠ »	»	٢٠ر٥٠٠ر٠٠
٦)	» » » » » » » ١٢٢ »	»	٣٤ر١٤٠ر٠٠
٧)	» » » » » » » ٧٧ »	»	٢٣ر١٠٠ر٠٠
٨)	» » » » » » » ١٠٤ »	»	٤٠ر٤١٠ر٠٠
٩)	» » » » » » » بقايا	»	٦ر٩٨٠ر٠٠
١٠)	» » فى شارع لازاريتو	»	٦١ر٢٥٠ر٠٠

الجملة صو ٦٠٤ر٣٨٢ر٠٠٠

ونشرت كيفية اجراء البيع فى جدول هذا المكتب وفى جدول مكتب الناحية وفى جريدة بريد الصومال يوم ٩ أبريل الجارى • مقديشو ١٥ ابريل ١٩٥٨ — •

رئيس قلم كتاب المحكمة
قابرئيلى دى فيتو

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ — هيلو
١٢ر٤٠ — أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ — هيلو
١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار
١٣ر١٥ — أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ — أغانى متنوعة
١٤ر١٥ — ختام

*

١٦ر٠٠ — القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ — هيلو
١٦ر٢٥ — قباى
١٦ر٣٥ — تحية الامراض الى أقاربهم البعداء
١٦ر٥٠ — هيلو
١٧ر٠٠ — نشرة الاخبار
١٧ر١٥ — قباى
١٧ر٢٠ — هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ — قورو
١٧ر٣٥ — قباى
١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ — ختام

*

١٩ر٣٠ — القرآن الكريم
١٩ر٣٥ — هيلو
١٩ر٥٠ — قورو
٢٠ر٠٠ — هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ — أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ — نشرة الاخبار
٢١ر١٥ — أغانى
٢٢ر٠٠ — ختام

Anno VIII — Numero 88

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini — I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

LA SITUAZIONE FRANCESE

Pleven intenzionato a riprendere il colloquio con Bourguiba

Il Presidente designato rinuncerebbe ai «buoni uffici» per trattare direttamente con Tunisi, egli chiederebbe anche una dichiarazione comune firmata da tutti i partiti democratici per la questione algerina — Le elezioni nel Togo francese secondo i commenti parigini

Parigi, 25.

Il fatto nuovo intervenuto oggi nelle laboriose consultazioni del Presidente designato René Pleven è costituito dalle voci secondo le quali sarebbe sua intenzione di riprendere il dialogo diretto con il Presidente Bourguiba, mettendo definitivamente in soffitta i «buoni uffici» anglo-americani.

Tali voci sono state soltanto in parte smentite dagli amici del leader democratico della resistenza, i quali hanno precisato che il contatto con il Presidente tunisino non dovrebbe comuque avere per oggetto l'esame del problema algerino. Quest'ultimo, che rimane sempre al centro di ogni problema, farebbe oggetto di una solenne dichiarazione comune controfirmata dai partiti democratici. E' sopratutto in tal senso che Pleven sta svolgendo i suoi sforzi miranti a trovare un «comune denominatore algerino» in seno alle principali formazioni politiche.

Si dice pure che nella progettata dichiarazione non mancherà un appello di pace rivolto al Fronte di Liberazione Nazionale Algerino.

Concluse stamane le consultazioni politiche con un colloquio col Ministro per l'Algeria Lacoste, Pleven ha chiamato a raccolta nel pomeriggio i principali capi militari allo scopo di studiare la situazione algerina e di diterminare con precisione i gravami economici che ne derivano per il paese. Il maresciallo Juin, il Ministro della Difesa dimissionario, Chaban Delmas, i generali Ely e Salan e l'Ammiraglio Nomy, sono stati successivamente ascoltati. Pleven potrebbe essere in grado di fornire una prima risposta al Presidente Coty domani sera. Tuttavia le sue intenzioni circa la Algeria incontrano una «prudente riserva» in seno ai principali partiti politici che desiderano esaminarle a fondo prima di accettarle.

Gli osservatori politici della capitale ritengono «perciò, che non prima di lunedì prossimo il Presidente designato potrà decidere di sollecitare o meno l'investitura dal Parlamento.

Circa le elezioni nel Togo, dato che l'Unione dei sindacati confederati del Togo ha deciso all'ultimo momento di annullare provvisoriamente l'ordine di sciopero generale, a proposito delle operazioni di iscrizione sulle liste elettorali, nulla osta che domenica 27 abbiano luogo le elezioni legislative nella giovane repubblica del Togo, che conta un milione di abitanti e forma una sottile striscia di territorio tra lo stato di Ghana e il Dahomey.

Il governo togolese ha accettato di organizzare questa consultazione popolare ad una data anticipata, ed in presenza degli osservatori dell'ONU, per soddisfare una raccomandazione della Commissione di Tutela del novembre scorso, e potere in seguito, forte di un sostegno popolare irrefutabile, ritornare davanti alla Commissione stessa per richiedere la abolizione del regime di tutela.

Le elezioni di domenica, si precisa a Parigi, permetteranno dunque al governo togolese, se i suffragi popolari confermeranno il suo mandato, di riunire le condizioni necessarie per raggiungere una più grande libertà d'azione.

Il Togo, sempre secondo Parigi, è tra i territori dell'Africa nera francese, quello che ha compiuto una più ampia rapida evoluzione verso la completa autonomia.

In virtù della legge quadro del 23 giugno 1956 infatti è stata istituita nel Togo una Repubblica autonoma, ed il suo statuto è stato ratificato dal referendum popolare del 28 ottobre 1957.

Quale diretta conseguenza, sono state trasferite al governo togolese numerose competenze tra cui l'amministrazione giudiziaria.

Il 22 febraio scorso, poi, è stata promulgata una nuova costituzione, che ha fatto del Togo una repubblica «legata alla Francia da una comunione di spiriti ed interessi».

La rappresentanza della Francia al Togo è assicurata da un Alto Commissario la cui autorità è limitata ai solo affari esteri, alla difesa ed alla finanza.

Organizzando delle elezioni anticipate, ed invitando gli osservatori dell'ONU a controllarle, i dirigenti togolesi, il Primo Ministro Grunitzky ed il Presidente dell'Assemblea Legislativa Adjavon hanno voluto disarmare l'opposizione nazionalista che aveva boicottato lo ultimo referendum.

La battaglia elettorale di domenica vedrà in lizza i partiti governativi (Partito Togolese del Progresso, Unione dei Capi e delle Popolazioni del Nord) ed il Comitato d'Unità Togolese di Sylvanus Olympio, appoggiato dal movimento giovanile «Juvento» ed il Movimento Popolare Togolese.

L'opposizione, forte soprattutto nelle località del sud, dove beneficia dell'appoggio dei sindacati, è piuttosto disorientata dalla recente annessione del Togo britannico a Ghana, ed altresì dalla progressiva estensione dei poteri del governo di Lomé.

Essa reclama l'indipendenza totale, ma oggi praticamente ha dovuto abbandonare le sue antiche rivendicazioni per l'unificazione dei due Togo.

I 109 candidati si presentano, ai suffragi degli elettori per occupare i 46 seggi della nuova camera dei deputati, che precedentemente sotto la sua veste di Assemblea non ne aveva che 30.

Si contano 43 candidati governativi, 49 dell'opposizione ed un certo numero di indipendenti.

La campagna elettorale non è stata funestata da alcun incidente, tranne la nervosità provocata nei giorni scorsi dal la famosa minaccia di sciopero dei sindacati, minaccia che però come è noto non ha avuto alcun seguito.

Sciopero generale ad Aden

Aden, 25.

L'Unione dei Sindacati del Protettorato di Aden che raggruppa 22 sindacati, ha lanciato un ordine di sciopero generale di 24 ore per protestare contro la venuta di stranieri nel Paese, contro l'aumento del costo della vita e la disoccupazione.

La parola d'ordine dei sindacati è stata seguita dalla quasi totalità delle masse operaie che hanno cessato il lavoro sia nel porto di Aden che nelle raffinerie di petrolio.

Un buon numero di navi sono bloccate nella rada. mentre altre sono state dirottate in tempo.

IERI POMERIGGIO A VILLA ITALIA

Il ricevimento del Segretario Generale per l'Id El-Fitr

A chiusura delle solenni celebrazioni per la festività dell'Id El-Fitr, ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, a Villa Italia un ricevimento offerto, per la circostanza, dal Reggente l'Amministrazione.

L'ampio giardino, vivacemente illuminato con lampade multicolori, ed il grande numero di invitati che lo animavano, lo spiccare delle uniformi bianche degli ufficiali ed i vivaci colori delle zimarre delle Notabilità, davano, malgrado il cielo plumbeo, un'aria di viva festosità all'ambiente e gli ospiti vi si sono intrattenuti a lungo ed in cordiali e simpatiche conversazioni.

La vastità del giardino e il grande numero degli invitati non ci hanno permesso di prendere accuratamente nota dei presenti abbiamo comunque notato: il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro ed i membri del Governo. i Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa ed i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Rappresentanti delle Filippine e della Repubblica Araba Unita presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, numerosi parlamentari, il Presidente della Corte di Giustizia, il Vice Segretario Generale, il Vicario Apostolico, i rappresentanti Consolari, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo il Comandante delle Forze di Polizia, quello della Aeronautica della Somalia, quello della Guardia di Finanza e quello del Porto di Mogadiscio, il Prefetto della Regione del Benadir, il Consiglio Distrettuale e quello Municipale di Mogadiscio, alti funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo della Somalia, esponenti politici e religiosi, rappresentanti di tutte le comunità e di tutte le categorie cittadine.

Gli ospiti, cortesemente accolti dal Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, dopo aver ossequiato il Reggente l'Amministrazione si disperdevano per i viali della Villa formando, qua e là, crocchi più o meno numerosi.

Tra il silenzio generale il Capo dei Qadi, pronunciava un breve indirizzo nel quale dopo aver sottolineato l'importanza della solennità porgeva vivi ringraziamenti al Reggente la Amministrazione e per l'opera dell'Amministrazione stessa.

Il Ministro Franca rispondeva brevemente ringraziando per le parole rivolte dal Capo dei Qadi.

A sera inoltrata, gli ospiti, lasciavano Villa Italia.

Simba

PER AVER VIOLATO LE ACQUE TERRITORIALI

Sotto sequestro a Sollum le due unità inglesi

Londra, 25.

I due mezzi navali leggeri britannici fermati ieri, con i rispettivi equipaggi, da unità costiere egiziane al largo della zona di frontiera fra Libia ed Egitto si trovano a Sollum sulla costa egiziana sotto sequestro.

Quindici militari della marina britannica, fra cui un ufficiale ed un sergente sarebbero stati fermati sotto l'accusa di aver violato le acque territoriali dell'Egitto.

Da parte britannica sarebbero state chieste spiegazioni sul fermo.

Ufficialmente il Quartiere Generale delle forze britanniche nel Medio Oriente che ha la sua sede a Nicosia ignora fino ad ora questo sviluppo del fermo dei due mezzi navali.

Dal Cairo si apprende che il Presidente Nasser inizierà giovedì prossimo la sua visita nell'Unione Sovietica dove si recherà con un aereo TU-104 messo a sua disposizione dal governo sovietico. Ne ha dato l'annuncio questa mattina l'agenzia Medio-Oriente.

La visita di Nasser durerà 18 giorni e si concluderà il 15 maggio con la emissione di un comunicato congiunto. Il giorno dopo egli tornerà al Cairo.

Nel viaggio, che avrà luogo via Budapest il Capo della R. A. U. sarà accompagnato dal Vice Presidente della Repubblica Abdel Latif Boghdadi e Akram Mourani e da tre Ministri fra cui quello degli Esteri Fawzi.

Si apprende anche che la delegazione ufficiale della Repubblica Araba Unita alle cerimonie di insediamento del Presidente argentino Frondizi è partita in aereo dal Cairo guidata dall'ex Ministro degli Esteri siriano Salah Bitar.

Dopo una permanenza di 8 giorni in Argentina, la delegazione visiterà il Brasile ed il Cile. Scopo del viaggio è anche quello di prendere contatto con la vasta colonia araba dell'America Latina che conta oltre 700.000 persone di cui il Presidente della R.A.U. Nasser intende sollecitare l'adesione morale e l'appoggio finanziario ai piani di sviluppo della Repubblica Araba Unita.

Salah Bitar è latore di un messaggio personale di Nasser al Presidente Frondizi.

Si ha notizia, infine, di un memorandum nel quale si accusa Israele di prepararsi ad occupare la terra di nessuno di Gerusalemme inviato dalla Lega Araba ai paesi Afro-Asiatici che presero parte alla conferenza di Bandung.

Il documento, firmato dal Segretario Generale della Lega, Abdel Khalik Hassouna, parla di concentramenti militari da parte di Israele in prossimità della zona.

SI APRIRA' MARTEDI' AD ACCRA

La Conferenza africana della F.A.O.

Monrovia, 25.

Si apprende da Monrovia che il Dr. D. R. Sen, Direttore Generale della F.A.O., è arrivato nella capitale della Liberia e vi resterà due giorni.

Egli è accompagnato da i Signori A.H. Boerma, Direttore della divisione economica della F.A.O., e Peter Terver Direttore Amministrativo.

Mr. Sen si è intrattenuto con il Presidente Tubman, e con i Signori Momolu Dukuly Segretario di Stato, e Richelieu Morris del Segretariato della agricoltura.

Momolu Dukuly ha dato un pranzo in onore dell'illustre ospite.

Si apprende dalla capitale francese che Modibo Keita, Segretario di Stato alla presidenza del Consiglio, presiederà la delegazione francese alla conferenza della F.A.O. che si terrà ad Accra tra il 28 aprile ed il 2 maggio.

Il Segretario di Stato raggiungerà Ghana ove è atteso per il 27, Passando per Londra.

Modibo Keita, aveva già presieduto nel febbraio scorso la delegazione francese nel corso della riunione costitutiva, della «F.A.M.A.», organismo della Commissione di Cooperazione Tecnica per l'Africa a Sud del Sahara «C.C.T.A.).

I principali paesi rappresentati alla conferenza sono: il Sud Africa, il Belgio, la Francia, la Spagna, Ghana, il Portogallo ed il Marocco.

Alcuni paesi africani come l'Egitto, la Libia, l'Etiopia ed il Sudan che fanno già parte dell'Ufficio regionale della FAO per il Medio Oriente, manderanno ad Accra solo degli osservatori, anche la Somalia ha inviato un osservatore.

La riunione di Accra, la prima tenuta dalla F.A.O. in Africa, ha per scopo di stabilire il bilancio dei lavori dell'organizzazione su questo Continente nonchè di decidere quello che essa conta di intraprendervi, ed inoltre per designare la sede dell'ufficio regionale dell'Africa, la cui creazione è stata decisa di recente.

Dal 1950 la F.A.O. ha condotto operazioni in Africa in campi differenti quali la valorizzazione agricola delle zone di grandi possibilità, nutrizione, assistenza economica, e rinforzo della cooperazione internazionale nel campo dell'assistenza tecnica.

In particolare durante il periodo 1950-1956, sono stati spesi per l'Africa da parte della F. A. O., secondo quanto si è comunicato, 2.609.000 dollari cioè l'8,05 per cento sul totale dei crediti del fondo per l'assistenza tecnica delle Nazioni Unite.

LA CONFERENZA AL VERTICE

Preoccupa Washington la tendenza russa ad imporre la parità numerica

Non si spera che Gromyko accetti la nota occidentale e si prevedono contropproposte sovietiche giacchè secondo il Cremlino undici paesi dovrebbero partecipare alla riunione dei Ministri degli Esteri

Washington, 25.

Al Dipartimento di Stato non si nutrono molte speranze sulla possibilità che Gromyko accetti la proposta della nota tripartita per una immediata riunione congiunta con gli Ambasciatori occidentali e si prevede, invece, una controproposta sovietica per allargare da quattro a sei il numero dei partecipanti al negoziato di Mosca, invitandovi Polonia e Cecoslovacchia.

Uno sviluppo del genere preoccupa — secondo fonti bene informate — il Dipartimento di Stato non solo per le sue conseguenze immediate sul negoziato preliminare di Mosca, ma anche perchè costituirebbe il riconoscimento di quella parità numerica che l'URSS vuole imporre nelle sucessive riunioni dei Ministri degli Esteri e dei Capi di Governo e che gli Stati Uniti cercano di evitare.

Secondo il Cremlino, la riunione dei Ministri degli Esteri dovrebbe includere undici paesi.

Una formula del genere viene considerata a Washington con estremo disagio perchè: una conferenza di questo tipo si presta ad una impostazione propagandistica piuttosto che a una discussione diplomatica concreta; due dei paesi neutrali Jugoslavia e India hanno preso posizione a favore della tesi sovietica sul disarmo e pertanto assicurerebbero la superiorità numerica all'URSS in questo problema centrale; il riconoscimento di una parità numerica in una conferenza tra paesi comunisti e paesi occidentali è uno sviluppo che Washington considera pericoloso oltre che non giustificato dalla posizione degli Stati in questione.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

GRANDE SUCCESSO DELLA COMPAGNIA DI RADIO MOGADISCIO

Nuovi orientamenti del teatro Nazionale Somalo

Già abbiamo dato notizia nei giorni scorsi del cordialissimo successo che il pubblico di Mogadiscio ha tributato al nuovo lavoro messo in scena dalla Compagnia Artistica della Radio. Vogliamo cogliere la occasione adesso, a conclusione delle tre affollatissime serate di spettacolo, per qualche considerazione sulla autentica novità che la Compagnia Artistica di Radio Mogadiscio ha saputo dare allo spettacolo teatrale, così come eravamo soliti vederlo in passato.

Va detto subito che al regista Hasci Ali, al Direttore

Alì Hussen e Mohamed Farah i protagonisti dello spettacolo (Foto Hussen)

Vice Direttore di Radio Mogadiscio e al complesso di tutti gli artisti va il merito di aver saputo finalmente portare argomenti seri, di carattere educativo e d'interesse nazionale, nella rappresentazione teatrale.

Quanti spettacoli abbiamo visto in passato, divertenti sì, ma così poco convincenti e sostanziosi da un punto di vista propriamente culturale e artistico. Il «Gabai», il «Gherar», la «Hello», la «Canzone moderna somala», il «Gorou», tutti insomma i tradizionali strumenti di espressione artistica dei somali son stati in questo ultimo lavoro impiegati con uno spirito nuovo. Non più le solite storie di soggetto tradizionale, più o meno legate a motivi ormai superati, ma invece un contenuto decisamente nuovo, uno scopo seriamente educativo e nazionale inserito nelle tradizionali forme di espressione.

Il motivo centrale dello spettacolo, il contrasto cioè tra il vecchio e il nuovo, tra il padre scettico e legato ai pregiudizi del passato e il figlio ipeno di sincera passione nazionale, è stato apprezzato dal pubblico, è stato sentito quasi come un problema vivo e attuale che può presentarsi a qualsiasi somalo al giorno di oggi, nel faticoso cammino verso una mèta di indipendenza e di unità nazionale che deve superare tanti ostacoli del vecchio mondo. Il tentativo da parte del vecchio padre di piegare le convinzioni del figlio con la corruzione fallisce e alla fine il padre stesso, attraverso una serie di passaggi psicologici vivamente sottolineati dal pubblico, si convince dei propri errori e riconosce in pieno la giustezza delle idee del giovane.

In questo periodo che già può dirsi pre-elettorale, uno spettacolo del genere ha una funzione evidentissima. La propaganda nazionale può effettivamente trovare in Somalia uno strumento validissimo nel teatro, che tutto il popolo ama e considera come una cosa propria.

Il richiamo ai doveri del cittadino, alla serietà della vita politica, al grande valore degli ideali patriottici non può che avere un effetto altamente benefico e veramente educativo sul pubblico.

Numerose personalità presenti allo spettacolo si sono vivamente congratulate per questa serietà e impegno degli artisti di Radio Mogadiscio e hanno fatto sopratutto voti per una continuità e per un più grande sviluppo di questa attività teatrale patriottica.

Il Teatro di Radio Mogadiscio può essere considerato oggi, pur nella limitatezza dei suoi mezzi, un vero e proprio teatro nazionale. Auguriamo ai suoi dirigenti e ai suoi membri un sempre maggiore sviluppo e successo nella loro attività, non solo a Mogadiscio ma in tutto il Territorio della Somalia.

AD HIN MASSAREB

Dopo cruenta lotta ucciso il leone dalla criniera nera

(dal nostro corrispondente)

A seguito delle abbondanti pioggie cadute nella zona di Haud, zona che come è noto è infestata da molti leoni, molta popolazione abitante nella circoscrizione distrettuale di Garoe, si è spostata per ragioni di pascolo, nella predetta zona.

Tale transumanza è parsa per molti leoni affamati una specie di manna, e, infatti, le feroci belve si sono date ad attaccare le mandrie di bestiame.

Tra i leoni primeggiava, per la sua ferocia e la sua arditezza, un stranissimo esemplare con il collo adornato di una fulva criniera nera. Questa bel va aveva, nello spazio di quattro notti consecutive, divorati cinque cammelli ed un numero imprecisato di capre e di pecore malgrado, che tutti i pastori, anzi tutto l'accampamento, fossero sul chi vive rinunciando al dolce sonno, riposo del giusto.

Finalmente gli uomini decisero di mettersi «sul sentiero di guerra» per abbattere la dannosa belva, e capeggiati dal Capo Stipendiato Aden Ali Deghelle, 38 cacciatori organizzavano una coraggiosa caccia se si tiene conto che solo dieci erano armati di lance, mentre tutti gli altri avevano solo pugnali.

Al sorgere del sole gli audaci si misero in caccia e dopo lunghe ricerche riuscirono a trovare le tracce della belva che si teneva nascosta in un bosco. Il tempo di disporsi in modo che il leone non potesse fuggire e dopo poco ebbe inizio il duello mortale.

Il leone soccombette all'attacco degli uomini ma non senza aver venduta cara la pelle, difatti ben otto cacciatori hanno dovuto sentire la violenta carezza delle sue forti ed artigliate zampe.

Il Delegato Distrettuale di Garoe, avuta notizia della lotta, partiva immediatamente accompagnato dall'infermiere per la località di Hin Massareb, distante 90 chilometri da Garoe. Qui giunto, mentre il Delegato si congratulava con i coraggiosi cacciatori, l'infermiere provvedeva a curare i feriti due dei quali essendo in gravi condizioni, venivano trasportati all'infermeria di Garoe.

Per la coraggiosa iniziativa dei pastori ora, ad Hin Massareb, tutti posson dormire tranquillamente.

Mohamed Omar

La celebrazione dell'Id El-Fitr a Villabruzzi e Brava

(dal nostro corrispondente)

Per la celebrazione dell'Id El-Fitr il Commissario Distrettuale di Brava, Signor Ahmed Hagi Aden, ha riunito per un ricevimento gli esponenti religiosi e quelli politici i Capi ed i Notabili, tutto il personale dipendente dal Distretto, e le autorità militari e civili.

Erano anche presenti il Deputato Hagi Abdulkadir Abubacher ed il Sindaco di Brava.

Il Commissario Distrettuale rivolgeva agli astanti un breve discorso di circostanza durante il quale porgeva a tutti gli auguri del Governo.

Quindi lo Scek Dahir Scek Hassan, dopo aver recitato alcuni versetti del Corano, chiedeva, anche a nome degli esponenti e delle autorità presenti, al Commissario Distrettuale di farsi interprete presso il governo dei voti augurali della popolazione del Distretto e concludeva invocando la benedizione di Dio sulla Bandiera della Somalia.

Dopo i discorsi ai presenti veniva offerto un signorile rinfresco.

Ibrahim Hassan

* * *

A firma del Commissario Distrettuale di Villabruzzi è giunto al Governo il seguente telegramma:

«Occasione festività Ramadan popolazione Distretto Villabruzzi esprime mio mezzo al Governo della Somalia ed ai suoi Membri, suoi più fervidi voti augurali. Con lo stesso fervore augura popolo somalo ogni progresso, pace et perpetuo bene. Carlo Umberto».

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI occasione: Topolino 500 - Frigorifero «General Motor» 220 l. - Radio 6 valvole Busch - Fucile - Telefono 108.

AFFITTASI Roma Ostiense appartamento ammobiliato 3 camere e servizi.
Ascensore - Telefono - Riscaldamento centrale compreso il fitto 24.000 lire mensili — Rivolgersi PORRO.

Municipio di Mogadiscio
SEGRETERIA E SS. GG.

Interruzione erogazione energia elettrica

Si informa che da questa sera per grave avaria agli impianti della centrale elettrica della S.E.I.S. per alcuni giorni l'erogazione di energia elettrica per illuminazione e per forza motrice sarà interrotta dalle ore 18 alle ore 22, nelle seguenti zone:

— Corso Italia e traverse a sud e a nord
— Via Trevis e traverse est ovest
— Via Gasperini e traverse
— Via Santini
— Villaggio Arabo
— Hamar Geb Geb
— Quartiere Anzilotti

Mogadiscio, 24 Aprile 1958

p. IL SINDACO
L'Assessore Anziano Delegato
M. Ossoble Adde

RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Notiziario settimanale delle Nazioni Unite.
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - fine della trasmissione.

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Gurou
16.35 - Gabai
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (som.)
17.15 - Hello (duetto)
17.35 - Gabai con musica
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Abbiamo trasmesso — programma gentilmente offerto dalla RaiRadiotelevisione Italiania.
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - fine della trasmissione.

*

...PER DOMANI

* * *

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (som.)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - «LUGABAHSI» settimanale radiofonico a cura di Abdi Nasrus e Augusto Vollini.
1. Fighi Burale e antiche leggende somale
2. Musica a richiesta
3. Il buon umore viene sorridendo
4. Musica a richiesta
5. Sommario delle principali notizie di questa settimana
6. Somali Bararuriei Iana-bai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Gabai
20.05 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

OGGI

CINEMA BENADIR — «Quarto Grado» con: Ginger Rogers, Edward G. Robinson
CINEMA CENTRALE — «Nessuno Resta Solo» con: Robert Mitchum, Frank Sinatra
CINEMA EL GAB — «La Mantide Omicida» Universal Internazionale con: Craig Stevens, Alix Talton
CINEMA HAMAR — «Le Vacanze del Sor Clemente» Technicolor con: Alberto Talegalli, Virgilio Riento - cinegiornale -
CINEMA MISSIONE — «La Mantide Omicida» Universal Internazionale con: Craig Stevens, Alix Talton Orario: 18.45-20,20-22
SUPERCINEMA — «Sangue Caldo» con: Robert Mitchum, Jan Sterling - cinegiornale -

***

E PER DOMANI

CINEMA BENADIR — «Il Colpevole è fra di Noi» con: Edmondo O'Brien, John Agar
CINEMA CENTRALE — «Sangue Caldo» con: Robert Mitchum, Jan Sterling -cinegiornale -
CINEMA EL GAB — «Quantez» Cinemascope In technicolor 1ª visione Universal Internazionale con: Fred Macmurray, Dorothy Malone, James Barton segue nuovissimo Documentario
CINEMA HAMAR — «Lilli e il Vagabondo» cinemascope di Walt Disney e documentario «Le Bellezze della Svizzera Cinemascope» nuovo cinegiornale Orario 18,10-20-21,50
CINEMA MISSIONE — «Quantez» Cinemascope In technicolor prima visione Universal Internazionale con: Fred Macmurray, Dorthy Malone, James Barton segue nuovissimo Documentario Orario: 18.30-20,15-22
SUPERCINEMA — «Navi Senza Ritorno» Technicolor con: John Derek, Barbara Rush - cinegiornale -

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR
AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

RENDE NOTO

che il giorno 22 Maggio 1958 alle ore 10, nel mercato di Piazza M. Rava, l'Ufficiale Giudiziario di questo Ufficio procederà alla vendita dell'autocarro Fiat 634 targato So.3680 pignorato in danno di:
SCEK OMAR MOHAMED ABDUSAMED
Il prezzo base di vendita è stato fissato in So. 19.500.
La vendita è per contanti ed al miglior offerente.
Mogadiscio, 15 aprile 1958

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
(Gabriele Di Vito)

Cancellotti Giovanni partecipa al grande dolore della Signora Wanda Cristiani per la perdita della sua cara
MAMMA

Wanda Mey Cristiani annuncia con immenso dolore la perdita della sua adorata
MAMMA
avvenuta in Roma il 18 aprile.

Aldo Biondini e signora partecipano al grande dolore che ha colpito la Signora Wanda Mey per la perdita della cara
MAMMA

AL CINEMA HAMAR

OGGI

Un TECHNICOLOR di travolgente comicità!

Le vacanze del Sor Clemente

Con: Alberto TELEGALLI - V. RIENTO - K. URBANI

NUOVO CINEGIORNALE

DOMANI

Un TECHNICOLOR eccezionale del mago «WALT DISNEY» — Uno spettacolo commovente e meraviglioso! — Uno spettacolo familiare per grandi e piccoli in CINEMASCOPE!

"LILLI E IL VAGABONDO"

Precede un interessantissimo documentario sulle bellezze della SVIZZERA in TECHNICOLOR - CINEMASCOPE — «NUOVO CINEGIORNALE EUROPEO»
ORARIO SPETTACOLI: 18,10 - 20 - 21,50.

SUPERCINEMA

DOMANI

Emozioni a non finire in un film di grandi avventure!

Navi senza ritorno

TECHNICOLOR

Con: John DEREK - Barbara RUSH - Carla BALENDA

CINEGIORNALE

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

L'incognita saudita nel travaglio del mondo arabo

Articolo di EMANUELE BONFIGLIO

Una norma che sembra misteriosamente dosare, nei vari settori del mondo, le distensioni le crisi, ancora una volta fa coincidere una sorta di tacita tregua che si è determinata in Europa e in Asia, con nuovi sintomi di rivolgimento nel Medio Oriente. Qui, dove sopravvivono regni antichissimi, e le più giovani repubbliche cercano la loro strada, i problemi politici non si polarizzano, come nel resto del mondo, sull'unico motivo della guerra fredda tra l'Est e l'Ovest, sulla scelta tra democrazia e comunismo, tra libertà e servitù, ma si diffondono in un complesso assai vasto ed intricato di antichi odii dinastici, tuttora validi nonostante il trascorrere degli anni, di interessi economici colossali, di inarrestabili moti di affrancamento che, a tre secoli di distanza, pongono anche qui le esigenze di libertà dei popoli in contrapposto con i privilegi delle caste e delle dinastie. E' in questa cornice che si debbono inquadrare gli avvenimenti medio-orientali, se si vuol cercare di dare ad essi una interpretazione che si avvicini alla realtà ed a cio si deve aggiungere che in nessun ambiente come in questo tutto deve essere considerato relativo: gli odii gli amori, le alleanze, i trattati, persino le guerre offrono insospettate sfumature, e possono da un'ora all'altra mutarsi e capovolgersi senza una spiegazione che appaia logica all'occhio dei profani, quasi per l'intervento sotterraneo di un essere misterioso che si diverta a sconvolgere improvvisamente tutte le carte del gioco.

L'ultimo mezzo secolo ha assistito a un profondo rivolgimento della geografia politica medio-orientale. Nati dallo smembramento dell'Impero turco, dopo la straordinaria avventura bellica nel deserto capeggiata dai Principi hascemiti Feisal ed Abdalla (i nonni degli attuali Re dell'Irak e della Giordania), sotto la accorta regia del colonnello Lawrence, i Regni indipendenti e le Repubbliche hanno non solo gradualmente allentato il filo ad eliminarli i loro rapporti di dipendenza dalle Potenze che le avevano in tutela, ma hanno in qualche caso cambiato Dinastia (come è avvenuto per il Trono della Mecca, che il vecchio Re Saud, padre dell'attuale, tolse agli hascemiti discendenti da Maometto) o hanno cambiato regime (come l'Egitto divenuto Repubblica), o hanno esteso i loro confini (come la Transgiordania diventata Giordania e trasformatasi da piccolo Emirato in Regno), infine hanno allentato i loro vincoli di alleanze (come quelli della Lega Araba che un tempo valevano a coordinare la politica di tutti i paesi della regione), e ne hanno creati di nuovi e più intimi (come quelli che hanno in un solo Stato l'Egitto e la Siria federandoli allo Yemen, e che hanno inoltre unito in una Federazione i due Regni hascemiti dell'Iraq e della Giordania).

Abbiamo detto che nel Medio Oriente gli orientamenti politici dei vari paesi non si polarizzano sul grande conflitto ideologico che divide il mondo, ma ciò non vuol dire che anche qui gli avvenimenti non siano influenzati dalla guerra fredda, e dagli interessi politici e dalle necessità strategiche che essa determina. Soltanto che questi paesi non si considerano (forse a torto) direttamente implicati in questo conflitto, lo ritengono estraneo ai loro problemi e ai loro interessi. Per alcuni il dilemma della democrazia o del regime di autorità, della libertà o della servitù non si pone nemmeno, perchè la sola libertà che essi conoscano è quella degli spazi immensi che dona loro il deserto, mentre nelle aree ove si esercita l'apparato statale, vige un regime feudale che inchioda la vita pubblica entro sistemi arretrati di secoli. Altri popoli di questa stessa regione hanno conseguito una struttura sociale e un regime politico un po più moderno, ma sbaglierebbe chi volesse cristallizzare i loro sistemi, le loro ideologie, le loro aspirazioni, negli schemi tradizionali che si possono rintracciare nei paesi europei ad ovest come ad est della cortina di ferro. In queste regioni diverso è il motore degli istinti, degli avvenimenti, delle volontà singole e collettive: questo motore si chiama Maometto e contro di lui si polverizzano senza successo i tomi di Marx come quelli degli enciclopedisti e di coloro che li seguirono. Qui la rivoluzione non può attingere agli stessi insegnamenti che la misero in moto a Mosca, e nemmeno a quelli che lanciarono le folle parigine inermi contro le mura della Bastiglia. Qui la rivoluzione può essere compiuta soltanto facendo leva su due elementi: la religione e il nazionalismo; e non è mai una rivoluzione ma la «guerra santa» o «gihad» che lo stesso Corano pone tra i massimi comandamenti insieme alla preghiera al digiuno e al pellegrinaggio alla Mecca.

Sta in ciò la spiegazione del successo del Presidente Nasser: la rivoluzione che egli ha capeggiato nel suo paese, e che vuole gradualmente estendere a tutto il mondo arabo, riproduce in versione moderna gli ambiziosi disegni che orsono circa otto secoli portò a compimento il Sultano di Egitto Yusuf ibn Ayub, cui la leggenda consacrò il fantasioso laqab onorifico di Salah-ad-Din vale a dire Integrità della Religione. Non è senza intenzione che il Presidente egiziano, nel realizzare l'unificazione del suo paese con la Siria, ha voluto consacrare il suo nuovo potere con l'omaggio alla tomba del Saladino. Questi infatti, dopo avere stabilito la sua dinastia sul trono sultaniale d'Egitto accettando una investitura del Califfo ortodosso abbaside di Bagdad, e in ferendo così il colpo decisivo al Califfato fatimida che aveva dominato il nord Africa, cominciò la costruzione del suo Impero con la conquista della Siria, attuata su richiamo degli stessi Emiri di questo paese, e con quella quasi contemporanea dello Yemen. Poi aggiunse al suo Impero tutto il Nord Africa fino alla Libia, e infine annientati gli eserciti dei Principi cristiani Guido di Lusignano e Renaud de Chatillon, completò le sue conquiste entrando in Gerusalemme.

Senza la serie di vittorie che fece grandeggiare nella leggenda attraverso secoli e secoli la gloria militare del Saladino, non si può negare che Nasser ha già riprodotto, attraverso in tese politiche almeno quella che fu la prima fase del processo di unificazione politica realizzato dal suo lontano predecessore! Egli è riuscito ad unire, sotto la sua Presidenza Egitto, Siria e Yemen e già preannunzia la lotta per affermare il Protettorato inglese di Aden e presunti diritti yemeniti sui sugli altri Principati dell'Arabia meridionale.

Profondi mutamenti

A questo processo di unificazione araba sotto l'autorità di Nasser si mantengono estranei, da una parte, i due Sovrani hascemiti dell'Irak e della Giordania, che hanno federato i loro Regni, e dall'altra Re Saud d'Arabia, e i Sovrani degli Emirati petroliferi di Kuwait e delle Bahrein. Si tratta è interessante rilevarlo, di tutti i paesi arabi detentori di petrolio, i quali naturalmente non hanno alcun interesse a dividere le laute royalties corrisposte dalle compagnie occidentali che ne sondano e sfruttano il sottosuolo, con gli altri paesi arabi tormentati da irresolubili problemi economici.

Vi è un terzo settore, che è quello del Maghreb, costituito dagli Stati indipendenti del Marocco e della Tunisia, e dall'Algeria sotto sovranità francese, ma esso sembra volersi tenere estraneo alla evoluzione politica in corso nel resto del mondo arabo, e polarizza la sua attenzione sul problema algegino, alla cui soluzione è legata la possibilità di costituire una Federazione esclusivamente nordafricana alleata dell'Occidente.

Delineata così la attuata situazione degli Stati arabi, appare evidente che essi tendono a raggrupparsi (naturalmente con qualche anomalia) in base alla loro situazione economica (paesi detentori di petrolio e paesi privi di questa preziosa risorsa), in base al loro regime (monarchie e repubbliche), e infine in base al loro orientamento nei riguardi dei grandi blocchi di potenze che si fronteggiano nel più vasto mondo.

Lo schieramento neutralista

A questo ultimo proposito si ha uno schieramento neutralista (quello che comprende Siria, Egitto e Yemen), al quale non vengono lesinati aiuti specialmente di armi da parte sovietica, uno schieramento decisamente filo-occidentale (che comprende Irak e Giordania), e un complesso di paesi i quali, tendenzialmente filo-occidentali, evitano di prendere impegni che li desolidarizzino dagli altri paesi arabi. E' in questa ultima formula che tende ora identificarsi l'atteggiamento politico dell'Arabia Saudita, la quale pure fino a poche settimane addietro sembrava dovesse invece costituire il fulcro di una sorta di «Santa Alleanza» antinasseriana in funzione filoccidentale, al punto che lo stesso Sovrano Ibn Saud fu accusato da Nasser di avere ispirato e finanziato un complotto tendente ad ucciderlo.

Che cosa è esattamente avvenuto, in così breve lasso di tempo, nel Regno che racchiude i luoghi santi dell'Islam, per giustificare un rivolgimento politico così inatteso? Ufficialmente l'unico avvenimento di cui si ha notizia è questo: il concentramento nella persona dell'Emiro Feisal, fratello del Re ed Erede al trono, di tutti i principali Ministeri del Regno, il che praticamente equivale all'assunzione da parte del Principe dei pieni poteri nel paese.

Questo annunzio non avrebbe assunto l'inquietante significato che molti osservatori politici gli hanno attribuito se non fosse stato noto un patente disaccordo tra il Sovrano e il fratello sulla politica da seguire nei riguardi di Nasser e, secondo taluni, anche verso l'Occidente. Ma non pare però che siano completamente nel vero coloro che vogliono considerare questo concentramento di poteri nelle mani dell'Emiro Feisal come un avvenimento puramente negativo, preludio ad un inserimento dell'Arabia Saudita nello schieramento della Repubblica Araba Unita. Un obiettivo esame della personalità politica del Principe, e della situazione particolarissima del suo paese può offrire infatti, a nostro parere, una visione assai meno pessimistica delle prospettive che si offrono ai rapporti futuri tra l'Occidente e il Governo di Riad, ed anche tra l'Occidente e tutto il complesso dei paesi arabi. Infatti proprio dall'inserimento, nella situazione medio-orientale, di una spiccata personalità come quella dell'Emiro Feisal, proprio nel momento in cui il ruolo di Re Saud sia dimostrato, per l'aperto contrasto con Nasser, non più efficiente, si può forse trarre l'auspicio di nuove iniziative, che valgano a bloccare lo slittamento ad est delle Repubbliche Arabe, e a favorire la pacificazione della regione.

La politica saudita

Poco più di un anno fa, il 6 febbraio 1957, Re Ibn Saud teneva a Washington una conferenza stampa, nel corso della quale proclamava che la dottrina Eisenhower meritava una favorevole accoglienza da parte dei popoli arabi. Alcuni mesi dopo, nell'aprile, l'ambasciatore Richards concludeva i suoi colloqui a Riad col Sovrano e col Principe Feisal, nel corso dei quali aveva esposto nei particolari i piani attinenti alla dottrina Eisenhower, ottenendo la diramazione di un comunicato comune nel quale si affermava che i due paesi avrebbero continuato ad opporsi ad attività comuniste, ed altre forme di imperialismo ed a qualsiasi altro pericolo che avesse minacciato la pace e la stabilità della regione. Qualche giorno prima tra il Sottosegretario americano Murphy e l'ambasciatore Abdullah Al Khayyal, vi era d'Arabia a Washington, scambiato uno scambio di lettere che assicurava all'Arabia Saudita la fornitura di attrezzature militari da impiegare «per promuovere la pace e la sicurezza internazionale nell'ambito dello Statuto delle Nazioni Unite» e per «rafforzare le forme armate per gli scopi della difesa del Regno, compresa la difesa dell'aereoporto di Dharan». Il Governo americano inoltre accettava di fornire gratuitamente talune costruzioni addizionali allo aeroporto di Dharan, intese a migliorare i servizi per l'Aviazione civile, di organizzare un programma di addestramento per l'Aeronautica, di incrementare il programma di consulenza per l'addestramento dell'Esercito e di addestrare il personale della Marina dell'Arabia Saudita. Era stabilito inoltre l'incremento dell'assistenza economica e tecnica americana per una serie di progetti da concordare, tra i quali lo sviluppo del porto di Damman. In cambio veniva prorogato di altri cinque anni la concessione agli Stati Uniti della base aerea di Dharan.

Sull'andamento di queste trattative il giornale egiziano «Al Ahram» ha fatto nello scorso marzo, quando più viva era la polemica contro Re Saud da parte del Cairo, delle presunte rivelazioni, secondo le quali l'intervento personale del Sovrano a Washington sarebbe sopravvenuto dopo che il Principe Feisal aveva già raggiunto con gli Stati Uniti un accordo che limitava notevolmente l'uso della base di Dharan dal punto di vista strategico.

Questa pubblicazione, come abbiamo detto, risale soltanto a poche settimane orsono, ai primi di marzo, quando da più parti si diffondevano voci di una probabile abdicazione di Re Saud a favore del fratello. Ma in effetti già da qualche mese si era delineata al Cairo un'azione politica tendente a contrapporre il Principe Feisal al Sovrano. I primi passi in tale direzione erano stati compiuti nello scorso gennaio, durante la conferenza afro-asiatica. Come si ricorderà, quel convegno non riunì, come quello di Bandung i rappresentanti dei Governi ma delle rappresentanze popolari scelte con criteri che ne facevano in realtà una «assise delle Opposizioni». Fu allora che il Principe Feisal fu indotto a fare pubbliche dichiarazioni che apparvero in evidente contrasto con la politica del Re.

Nasser contro Saud

Poi gli avvenimenti furono spinti con ritmi sempre più dinamico verso un inasprimento dei rapporti tra Nasser e Saud, con l'intento di far giostrare contro il Re l'indubbio prestigio di cui il Presidente egiziano gode presso vasti strati dell'opinione pubblica araba, specie quella più fanaticamente nazionalista. Così furono lanciati ufficialmente dal Cairo contro il Re tre accuse di complotti contro Nasser.

Lo scorso di questa campagna era evidentemente la eliminazione di Re Saud dal trono di Riad, e la sua sostituzione con Feisal, considerato più malleabile ai fini egiziani. In realtà il Principe, dopo il suo ritorno in patria dal Cairo, aveva visto sensibilmente ridotta la sua influenza, forse appunto in relazione ai suoi tentativi di indurre il fratello a modificare la sua politica in senso favorevole a Nasser. Il Re infatti lo aveva immediatamente incaricato di presiedere ai lavori di restauro della Kaaba alla Mecca, compito assai onorifico, ma che non conferiva certo il Principe i mezzi di influenza troppo la politica del suo paese. Conclusi i lavori alla Mecca, il Principe trovò di suo gusto andare a cacciare la gazzella nel deserto, e in coincidenza con questa caccia, si sparse al Cairo la voce che la rivoluzione era scoppiata in Arabia. Poco dopo si annunzò che il Principe Feisal era stato esiliato, ed era partito per l'Europa. Invece bruscamente tutte queste voci ebbero una netta smentita: Nessun dissaccordo — si disse — esisteva tra il Re e il Principe Ereditario, tanto che, al ritorno dalla caccia nel deserto, Feisal si era visto conferire dal reale fratello poteri assai più vasti di quelli che aveva in precedenza. Erano stati raggruppati nelle sue mani oltre alla Presidenza del Consiglio e al Ministero degli Esteri anche quelli degli Interni e delle Finanze. Contemporaneamente si apprendeva che numerose tribù erano affluite all'interno verso Riad per manifestare la loro fedeltà al Sovrano. E lo stesso Principe Feisal con un pubblico proclama non ha lasciato alcun dubbio sulla sua lealtà nei riguardi del fratello.

«Sua Maestà — diceva il proclama — si è degnato di testimoniare la sua fiducia nel suo servo affidandogli il compito di controllare l'apparato amministrativo dello Stato e di orientarlo in conformità degli interessi del nostro paese e dei nostri concittadini. In questo spirito Sua Maestà ha dato ordine saudita allo scopo di giungere di regolare l'Amministrazione alla stabilità della moneta. Noi ci sforzeremo di condurre una politica generale che possa servire gli interessi dell'Arabia Saudita e degli altri paesi arabi».

In effetti il fatto nuovo che si è verificato è proprio la assunzione da parte di Feisal del Ministero delle Finanze. Gli altri Ministeri gli erano già stati affidati altre volte, subito dopo l'avvento al trono del fratello, ed anzi egli allora aveva anche il comando supremo delle Forze armate, senza che ciuno ritenesse per questo menomata l'autorità del Sovrano. Mai però prima di ora Re Saud aveva concesso ad altri il controllo della amministrazione delle somme rilevantissime versate co a titolo di «royalties» e dal alle Casse dello Stato dall'Aram Governo americano quale compenso per l'uso delle basi.

Una situazione incerta

Perchè Saud ha ora affidato al fratello questo compito che praticamente concentra nelle mani di questo il massimo del potere? Certamente la situazione interna dell'Arabia Saudita non deve essere del tutto tranquilla; forze opposte si equilibrano, ma potrebbero anche scontrarsi, ed è nell'interesse di Saud come di Feisal per la salvezza della dinastia e per il benessere del paese, evitare che gli sforzi si acuiscano.

La nomina di Feisal può essere stato un abile diversivo, soprattutto se accompagnata, come pare, dal concentramento a Riad delle tribu dell'interno, refrattarie alla propaganda nasseriana e tradizionalmente fedeli al Re.

Essa infatti ha dato una soddisfazione alle classi più evolute, alimentando la speranza che sia instaurata una amministrazione più moderna e più attenta alle esigenze di una graduale elevazione del tenore di vita. Ha consentito a Re Saud, che si era troppo compromesso in posizioni ostili a Nasser, di riprendere la sua posizione fuori della mischia, giovevole forse oltre che a lui, anche ai suoi Alleati d'Occidente.

(da «ESTERI»)

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

Da "CICCIO"
Questa sera alle ore 22
"Orchestra Equatore"

Preferite le "TURF"
CONFEZIONATE IN LONDRA
CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

Mitchell Cotts & Co. (E.A.) Ltd

ANNUNZIA

che a partire dal 1° maggio 1958 i servizi dell'ADEN AIRWAYS LTD. saranno modificati come segue:

VOLO N. 477 — ogni MARTEDI' ADEN - HARGEISA - MOGADISCIO - MOMBASA.

VOLO N. 476 — ogni MERCOLEDI' MOMBASA - MOGADISCIO - HARGEISA - ADEN.

VOLO N. 469 — ogni VENERDI' ADEN - HARGEISA - MOGADISCIO - NAIROBI

VOLO N. 468 — ogni SABATO NAIROBI - MOGADISCIO - HARGEISA - ADEN.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٦ ابريل ١٩٥٨ الموافق ٦ شوال ١٣٧٧هـ

الشعر فى عهد بنى العباس

بقلم المحرر

العصر العباسى من تاريخ العرب والاسلام عصر ازدهرت فيه المدنية العربية الاسلامية وشربت من مناهل العلم والمعرفة المعهودة فى ذلك الوقت حتى ارتوت وأضاف المسلمون الى ما أخذوه ونقلوه من مخلفات القرون الاولى ما ابتدعه افكارهم الثاقبة وابتكرته عبقريتهم الشرقية الأصيلة وشعر به خيالهم الذى تسامى حتى تمخض عن ذلك كله مولود قوى البنية يجرى فى عروقه دم مختلط ، دم الدين والدنيا أو قل دم المادية والروحية جسمه من صنع الانسان وروحه من وحى الرحمان .

هذا من ناحية ومن ناحية أخرى فالعصر العباسى هو العصر الذى خرجت فيه العرب من تقاليدهم البدوية الضيقة وحياتهم القبلية المحدودة فتمت لهم العزة والسلطان والمجد والعرفان عمروا البلاد واخضعوا العباد دخلت تحت طاعتهم أقوام كانوا أشد قوة من العرب فيما مضى لسبقهم الى أسباب الرقى وتكوين الدولة والقتال تحت رايات قواد يتلقون الاوامر والتوجيهات من سلطان جميع الشعب كله خاصته وعامته.

ومن بين هؤلاء الاقوام أمة الفرس التى اختلط بها العرب اكثر من اختلاطهم بأية أمة أخرى بعد أن وحدتهم رابطة الدين الحنيف بصلاته الوثيقة وبالتالى رابطة الامبراطورية العربية الاسلامية بقوتها الهائلة وقد كانت العرب والفرس منذ قديم امتين شرقيتين متجاورتين.

ان للفرس باعا طويلا فى دولة الدولة العباسية وتشييد اركانها كما يرجع اليه الفضل الاكبر فى توسيع آفاق الثقافة الاسلامية ولكن قدمهم فى الحضارة والمدنية والعمران أورثهم الفكر كما أورثهم الخير وخلف الحسنة الرئيسية كما ترك لهم فضله . فى هذا العصر أى عصر بنى العباس جاء للفرس دور نقل تراثهم الأدبى والعلمى والاخلاقى الى اخوانهم العرب الذين بسطوا سلطانهم على الشرق والغرب .

فى هذه الايام انتقل كثير من الفرس الى عواصم العرب فاستخدمهم الخلفاء والأمراء ، بعد أن اطلعوا على كفائتهم وقدرتهم، فى تدبير شئون الدولة بمختلف فروعها فكثر عددهم تدريجيا بتقدم نشاطهم حتى ثبت قدمهم معظم المرافق والمناصب الهامة فاصابوا ثروات هائلة واستولوا على قصاروا فى الحقيقة هم الذين يديرون دفة الأمور فى الدولة العباسية .

وفى ذلك العهد بالذات أصبح العرب يسكنون المدن المعمورة فذوقوا لأول مرة فى تاريخهم حياة الرخاء والترف فى بنايات شاهقة وبين غوان حسان وغنائم وافرة وما الى ذلك من أسباب الراحة والنعيم التى أسبغها الله عليهم فهووا دفعة واحدة الى درك الشهوات المادية والملذات الجسميه ، انهمكوا فى ذلك انهماكا ووجدوا من الفرس ما أشفى غلتهم وأبرد صدورهم من معلمى أفانين الفسق والفجور ودروس للخلاعة والمجون فركزوا أذهانهم على هذا الجديد الذى بهر أعينهم وخلب عقولهم. قد ظهر ذلك كله بصورة جلية لا تقبل الشك والمراء فى أشعار حاملى لواء الشعر فى تلك الحقبة من تاريخ العرب فلم يتورع هؤلاء الفنانون من ايراد ما تأباه المروءة والشرف فى اشعارهم وهم اليوم خير من ينقل الينا حياة بنى العباس بصورتها الحقيقية المجردة وقد سمى الدكتور طه حسين عميد الأدب العربى ، سمى العصر العباسى بعصر الفسق والمجون .

الى اللقاء أيها القراء وأرجوا ان شاء الله أن أتمكن من تقديم بعض شعراء بنى العباس اليكم فى الايام المقبلة .

الحاكم الجديد لقوات البوليس

فى مقاطعة بنادر

قد جرى مؤخرا تبادل مسئولية فرقة البوليس فى مقاطعة بنادر بين الصاغ محمد سياد وخليفه الملازم أول محمد فارح من فوج الضباط الذين رجعوا من ايطاليا بعد أن درسوا فيها مدة سنتين ابتداء من عام ١٩٥٥ .

وبعد ذلك تابع الملازم محمد فارح مع زملائه منهجا عمليا فى مدرسة البوليس حمر جب جب. وبالتالى حدم محمد فارح لدى فرقة بوليس مقاطعة جوبا العليا ليتولى بعد ذلك قسم اشراف محطات البوليس بحدر وانتقل فيما بعد الى مقديشو ليتقلد منصبه الجديد .

تهدى جريدة «بريد الصومال» تمنياتها الخالصة الى الصاغ محمد سياد والى الملازم محمد فارح .

اخبار متنوعة

معرض فنانى الجمهورية العربية المتحدة بروما

تحت اشراف السفير المصرى بروما ثروت عكاشه

افتتح أخيرا بقاعة «الفلوكا» معرض شامل لصورى الجمهورية العربية المتحدة العرب والمصريين والسوريين تحت اشراف السيد ثروت عكاشة ، سفير الجمهورية العربية المتحدة . وهو أول معرض يقام فى روما منذ اعلان الجمهورية العربية المتحدة . وقد تهافت على المعرض محبو الفنون التشكيليه وتقادها من الايطاليين والأجانب والعرب ، ولفيف من رجال الهيئات الدبلوماسية والصحفيون .

ومن حظوا باعجاب وتقدير الجمهور المصور المصرى عبد الرؤوف مجيد محمد ، والفنانة المصرية الآنسة ايمى بشارة معتوق . أما عبد الرؤوف فمتأثر بوعا ما بالتيار «التأثرى» وان كان يغلب على هذه الزعة اسلوبه الفنى واتجاهه العقلى .

وأما الفنانه ايمى فتدل لوحاتها على نبوغ مبكر ينبىء بمستقبل عظيم ، فلوحاتها لا تخلو من التأثر - حد ما - بمدرسة توسكانا الكلاسيكية القديمة فى التخطيط وتوزيع الأحجام . ويتسم تصويرها للمشاهد الطبيعية بالاتساق الموسيقى مع ميل الى «التجريدية الخالصة» مما يدل على حسن الاستعداد وكفاية تعبيرية نادرة تستكمل نضوجها بطابع شخصيتها المميزة لها ، الا أن اللوحات الثلاث التى عرضتها بقاعة «لا فلوكا» تتم على كفايات ومواهب ليست عادية أو شائعة .

والفنان المصرى صلاح عبد الكريم معروف منذ وقت لمتذوقى الفنون الذين يترددون على معارض روما حيث عرض أكثر من مرة ، وحصل على جوائز دولية عديدة .

أما الفنان المصرى عبد الهادى الجزار الذى سبق أن نظم معرضا خاصا فى روما ، فيحظى بقبول النقاد ، وهو نابه الذكر بينهم . وممن استرعى اهتمام النقاد من المصورين السوريين ثلاث مواديس الحلبى وهو فنان حافل بالمواهب الفياضة والبراعة الفنية .

واجتذبت الأنظار بعض لوحات خزيمة علوانى (وهو من مدينة حما) التى تنزع الى «السيريالزم» ، كما ظفرت بالاعجاب معروضات رجائى صفادى (من دمشق) والمثال فهمى حسين .

المؤتمر الايطالى للملاحة

مع البلاد الافريقية

أشار الوزير الايطالى «جافا» فى خطابه افتتاحا لمؤتمر حركة الملاحة الافريقية بنابولى ، الى أهمية تعزيز العلاقات التجارية والثقافية مع البلاد الافريقية .

المسافرون والقادمون

وصلت من ممباسة الباخرة «سوثرن سبس» ولم ينزل منها ركاب .

وصل بإحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسة أربعة ركاب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى ثمانية ركاب .

*

سافرت الى ممباسة الباخرة «النيل» بدون ركاب .

*

وصل بإحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من نيروبى احدى عشرة راكبا . بينما غادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن أربعة ركاب .

*

وصل بإحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من روما وخرطوم وعدن تسعة عشرة راكبا . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى خمسة ركاب.

اعلان قابل للمعارضة

نعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها محى الدين أبو أبا شيكى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع شيخ عبد العزيز بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠	هيلو
١٢ر٤٠	قورو
١٢ر٥٠	هيلو
١٣ر٠٠	نشرة الاخبار
١٣ر١٥	أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣ر٣٠	نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠	أغانى متنوعة
١٤ر١٥	ختام
١٦ر٠٠	القرآن الكريم
١٦ر٠٥	هيلو
١٦ر١٥	قباى
١٧ر٢٥	قورو
١٧ر٣٥	قباى
١٦ر٥٠	هيلو
١٧ر٠٠	نشرة الاخبار
١٧ر١٥	هيلو (دويتو)
١٧ر٣٠	قباى مع الموسيقى
١٧ر٤٥	نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠	ختام

*

١٩ر٣٠	القرآن الكريم
١٩ر٣٥	هيلو
١٩ر٥٠	أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠	هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥	نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠	اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية .
٢١ر٠٠	نشرة الاخبار
٢١ر١٥	أغانى
٢٢ر٠٠	ختام

والغد

١٢ر٣٠	هيلو
١٢ر٤٠	أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠	هيلو
١٣ر٠٠	نشرة الاخبار
١٣ر١٥	أغانى متنوعة
١٣ر٣٠	نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠	أغانى متنوعة
١٤ر١٥	ختام

*

١٦ر٠٠	استعراض الآراء
١٦ر٣٠	القرآن الكريم
١٦ر٣٥	نشرة الاخبار
١٦ر٥٠	لوقا بهسى
١٧ر٤٥	نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠	ختام

*

١٩ر٣٠	القرآن الكريم
١٩ر٣٥	هيلو
١٩ر٥٠	قورو
٢٠ر٠٠	قباى
٢٠ر٠٥	هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥	نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠	أغانى متنوعة
٢١ر٠٠	نشرة الاخبار
٢١ر١٥	أغانى
٢٢ر٠٠	ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقديشو